# L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 4 Gennaio 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 4 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16.50 — Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con
LA FESTA . . in Italia L. 155 Estero L. 300 — L'ALBA . . . in Italia L. 78.50 Estero L. 175
IL CARROCCIO . » » 77 » » 170 — IL CORRIERINO » » 78.50 » » 175
LA FIORITA . . » » 77 » » 170
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — SETTIM. DELLE FAMIGLIE — Anno L. 100 Sem. 50
IL CARROCCIO — QUINDICIN. DEI GIOVANI — Anno L. 14 Sem. 7,50
LA FIORITA — QUIND. DELLE SIGNORINE — Anno L. 14 Sem. 7,50
L'ALBA — SETTIMANALE FEMMINILE — Anno L. 15 Sem. 8
IL CORRIERINO — SETT. DEI FANCIULLI — Anno L. 15 Sem. 8
L'OPERA — RASSEGNA SOCIALE MENS.



**PREZZI DELLE INSERZIONI** per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.


## GIOVENTU' E POLITICA IN CINA

L'influenza della gioventù nel grande sommovimento spirituale che tien desta l'attenzione del mondo sulla Cina è di importanza fondamentale. E' stato spesso osservato come il veicolo più sicuro e più pericoloso del bolscevismo in quelle lontane regioni sia stato e sia quella « élite » di giovani cinesi che, venuti in europa per ragioni di studio, hanno assimilato con una prontezza impressionante tutto quello che v'è di aberrante nella civiltà occidentale. Ciò spiega come l'innesto della degenerazione occidentale sul malessere cinese abbia prodotto dei fenomeni paurosi di cui non è possibile misurare lo sviluppo.

I cinesi stessi ne sono preoccupati, e la scorsa estate il dott. Tsai-Yuan-Pei, ministro dell'educazione popolare nel governo di Nankino e, prima ancora, rettore dell'Università di Pechino, il quale appartiene all'estrema destra del Kno-min-tang, credette opportuno di riunire una conferenza nazionale sulle questioni dell'educazione. La conferenza decise severe riforme nell'organizzazione scolastica e, principalmente, deliberò di riunire tutto l'insegnamento nelle mani e sotto il controllo del Governo nazionalista.

Le ragioni di un simile provvedimento centralizzatore, e che sembrerebbero a prima vista rivoluzionarie, erano invece controrivoluzionarie. Le disposizioni principali riguardavano infatti la disciplina. Il dott. Tsai riteneva che lo scopo principale della rivoluzione fosse ormai raggiunto e cioè l'eliminazione dei militaristi dell'antico regime, e che quindi non fosse più il caso di permettere che la gioventù studiosa si abbandonasse alle agitazioni politiche. E' per questo che egli reclamò lo scioglimento delle federazioni studentesche ingiungendo loro di consacrarsi unicamente ai loro studi ,lasciando ai loro padri la cura di pensare agli affari politici del paese.

Ma gli studenti cinesi non l'intesero così, e si appellarono al comitato centrale esecutivo del Kno-mintang, riunito in sessione plenaria, ottenendo il suffragio dei delegati dell'ala sinistra che è di Canton. In tal modo giunsero ad un compromesso che doveva permettere loro di occuparsi di politica, pur proseguendo gli studi, sotto il controllo però delle autorità governative.

Tsai-Yuan-Pei disapprovò il compromesso e diede le sue dimissioni. Il movimento politico studentesco continuò ed il governo attuale si dimostra tutt'altro che propenso a far rientrare gli studenti nei limiti delle loro attribuzioni. Un giornale cinese segnalava or non è molto, non senza qualche meraviglia, l'esistenza di associazioni di giovani estremisti da esso chiamate « tampu » e ne denunciava l'attività che si svolge alla luce del sole senza alcuna limitazione da parte della polizia.

Abbiamo detto dell'influenza svolta in Cina dagli studenti cinesi che vengono a fare i loro studi in Europa e specialmente in Russia: ma il movimento politico degli studenti risale al 1915, qualche tempo dopo che il Giappone ebbe imposto alla Cina il famoso trattato delle 21 domande, e provocò una intensa agitazione in tutto il paese contro il Giappone.

In seguito, durante la guerra mondiale, il Governo di Pechino, essendo nelle mani del club An-Fu e composto di militari favorevoli ai Giapponesi, stipulò larghi prestiti col Giappone in cambio di concessioni d'ogni genere. Questi prestiti, non garantiti da rendite fisse come le dogane marittime o le gabelle sono noti col nome di « Nisihara Loan » dal nome del banchiere giapponese che coprì le operazioni.

L'irritazione della gioventù andò aumentando quando si apprese che il trattato di Versailles confermava il Giappone nella successione degli antichi diritti tedeschi nello Sciangtung. Fu da questo punto che il movimento della gioventù scolastica esplose.

Un gruppo di studenti dell'Università di Pechino, di cui allora era rettore proprio il dott. Tsai-Yuan Pei, provocò nella capitale cinese una sommossa che ben presto si allargò a tutto il paese e terminò con la caduta del Governo del club An-Fui. Ottenuto questo risultato, la collera degli studenti si rivolse contro il Giappone con l'organizzazione del celebre boicottaggio che recò gravi danni al commercio giapponese ed ebbe tutt'altro che scarsa influenza nel modificare l'atteggiamento del Giappone. E' a ciò, assai più che alla pressione americana, che si deve la restituzione da parte del Giappone alla Cina delle concessioni attribuitesi nello Sciangtung.

Da allora il movimento politico degli studenti non ha più avuto soluzioni di continuità ed ha avuto una funzione preponderante nella campagna del sud contro il nord dal 1926 fino ai nostri giorni.

Ma quali sono in definitiva le tendenze di questi giovani cinesi, della cui attività anche il nuovo governo è senza dubbio preoccupato, ma che difficilmente potrà fronteggiare? All'interno sono generalmente orientati verso l'estrema sinistra, meno forse per una convinzione profonda che per il desiderio di avere un'influenza positiva sugli affari del paese. Più volte, a Pechino ed altrove, sono stati castigati dai Tu-Kiun militaristi con severità estrema, e spesso hanno pagato con la vita, nelle esecuzioni sommarie senza giudizio alcuno, la loro passione per la politica.

Nei riguardi dell'estero, sono ultranazionalisti, quasi xenofobi, ed è a loro specialmente che si deve l'organizzazione degli scioperi e dei tumulti talvolta sanguinosi nelle concessioni estere.

Con l'unificazione della Cina sotto il Governo nazionalista sembrerebbe che l'accensione rivoluzionaria dei giovani cinesi dovesse smorzarsi: che se questo non avvenisse oppure il Governo non si sentisse d'imporre una più salda disciplina, ciò significherebbe una evidente debolezza del nuovo regime ed il perpetuarsi di una situazione incerta e piena di pericoli.

### LA CRISI JUGOSLAVA

## L'imbarazzo di Re Alessandro per il rifiuto del "leader,, croato

BELGRADO, 3 matt.

Al termine di un colloquio che ha avuto luogo al palazzo reale tra il Re ed il Presidente della Camera Mihailovic, la Presidenza del Consiglio ha pubblicato un comunicato nel quale annuncia che, consultato dal Sovrano, Mihaiovic ha proposto che egli proceda alle consultazioni dei rappresentanti di tutti i partiti politici e di tutti i gruppi parlamentari per la soluzione della crisi.

La risoluzione si preannuncia più difficile di quanto non si credesse. Fra le complicazioni del giorno, la più grave appare quella del rifiuto di Vladko Macek, capo dei contadini croati, a prendere contatti coi membri del vecchio Governo. La notizia del rifiuto del Macek, diffusasi stamane a Belgrado, ha prodotto una certa impressione, e viene interpretata come un nuovo sintomo dell'intransigenza dei croati.

### Macek intransigente

Il *leader* croato ha fatto presente che egli è sempre prontissimo ad abboccarsi con Re Alessandro, accorrendo a Belgrado alla prima chiamata, ma non intende prendere contatti coi membri del Gabinetto ora disciolto per il semplice fatto che essi sono emanazione, o lo erano fino a poche ore fa, prima dell'accettazione delle loro dimissioni da parte di Re Alessandro, di un Parlamento — la Scupcina — non riconosciuto dal partito contadino croato dopo l'eccidio del 20 giugno dell'anno scorso.

Si tratta, come si vede, di una prova di estrema intransigenza, che non potrà non avere profonde ripercussioni sugli sviluppi della crisi. Ma contemporaneamente alle dichiarazioni del Macek, abbiamo stamane una notizia ben più sensazionale, sebbene non peranco confermata: quella di sopravvenuti dissidi fra lo stesso Macek e l'altro *leader* croato, Svetozar Pribicevic.

E' bastata la diffusione di questa notizia per elettrizzare l'ambiente belgradese, facendo sorgere le più contrastanti versioni sulla entità del dissidio scoppiato nel campo croato, e le più svariate ipotesi sulle ripercussioni che tale dissidio avrà sullo svolgimento della crisi. Ragioni di ovvia prudenza consigliano finora all'osservatore imparziale di astenersi da ogni giudizio, in attesa di elementi più concreti. Per la cronaca, riferiamo soltanto che si parla di un dissidio a carattere piuttosto accentuato, essendo Pribicevic meno restio di Macek a scendere a patti con Belgrado, e facendo pressione sul collega per l'adozione di una tattica di resistenza, ma anche di temporeggiamento, nel senso di non troncare completamente i ponti coi serbi di oltre Sava.

In tale situazione, gli sguardi sono più che mai rivolti al Sovrano, dalla cui tattica e dal cui ascendente si sperano i migliori risultati. Le crepe che si delineano nella compagine croata costituiscono un eccellente pretesto — si osserva stamane — per preparare, con abile lavorio diplomatico, il terreno all'auspicata intesa generale. O i croati infatti si accordano con Belgrado sulla base di principio, accettando almeno di scendere a discussioni coi partiti serbi, oppure il Sovrano avrà mezzo, con una decisione che non potrà non suonare grave condanna dell'azione croata, di stigmatizzarne l'intransigenza gettandosi risolutamente verso la ricostituzione su basi più strettamente serbe del dimissionario Gabinetto Koroscez.

I giornali di Zagabria continuano nel frattempo la propria clamorosa campagna. E' noto che i partiti di Belgrado avevano dichiarato di esser disposti a trattare con quelli di Zagabria a patto che questi ultimi elencassero prima le loro pretese. Ora la stampa di Zagabria risponde ribadendo le pregiudiziali sul decentramento amministrativo, sulla piena autonomia, in regime federale, delle provincie del Regno tripartito, preludio indispensabile al lavoro di revisione della Costituzione. Tutto questo era già noto. Quello che non era noto è invece la minaccia, accolta con malcelato nervosismo a Belgrado, di rifiutare ogni colloquio anche col Re qualora egli, dopo i colloqui alle viste con Vladko Macek, costituisse il Ministero senza l'inclusione dei croati.

### Una grave minaccia

La minaccia, a scadenza piuttosto lontana, ha ugualmente un valore come sintomo, dei sentimenti che agitano i croati. O Belgrado infatti accetta (e accettare significa cedere a Zagabria) di includere i croati nel nuovo Ministero, oppure i ponti fra Serbia e Croazia saranno definitivamente rotti. Quel che oggi è ancora un fatto possibile — l'accettazione dei croati di un invito di Re Alessandro — diverrebbe, mancando l'accordo sulle basi volute dai croati, una impossibilità di fatto che precluderebbe per sempre la via verso qualsiasi intesa. Non rispondere più all'invito neppure del Re, significa infatti disconoscere quel potere Sovrano che fino a oggi, a malgrado dei furori politici e del sangue del 20 giugno, nessuno ha ancora osato disconoscere in Croazia.

Se Re Alessandro riuscirà a superare gli scogli della crisi, cementando l'unione del suo Regno, sarà tanto di guadagnato per lui e per la Corona. Fallendo invece i suoi sforzi, non resterà che giocare il tutto per il tutto, stringendo sempre più i freni e attuando nei riguardi di Zagabria una politica di forza.

## IL BILANCIO ROMENO APPROVATO

### Liberali e magiari contrari

BUCAREST, 3 sera

Un'abbastanza vivace battaglia parlamentare, la prima dopo l'avvento del governo di Maniu, si è avuta oggi in occasione della votazione del bilancio preventivo per il 1929. Il bilancio ,come è noto, prevede un considerevole *deficit*, pure dopo l'inasprimento di alcune imposte recentemente deliberate. I liberali hanno votato contro dichiarando per bocca dell'ex Ministro degli Interni, Duca, che essi non intendevano col loro gesto creare difficoltà al Governo dei contadini mentre si svolgono le trattative per il prestito all'estero, ma che non volevano condividere la responsabilità dell'accettazione del bilancio dato il suo carattere politico. La minoranza ungherese ha pure votato contro perchè il bilancio prevede sovvenzioni alle scuole libere. Tuttavia il bilancio, che importa una spesa di circa 224 milioni di dollari, è stato approvato dalla Camera e questa sera verrà sottoposto al Senato. Il Parlamento prenderà poi le vacanze fino al 15 gennaio. (*R*)

## NANCHINO CONTRARIA ai prestiti all'Estero

NANCHINO, 3 matt.

La pratica invalsa da molti anni presso i governatori delle province cinesi di contrarre prestiti all'estero mette in serio imbarazzo il Governo nazionalista che ha ereditato una non lieve somma di impegni che non potrà fronteggiare agevolmente. Un'ordinanza emanata in questi giorni prescrive in modo tassativo che è vietato contrarre nuovi prestiti all'estero. Se qualche industria si troverà in condizione di dovervi ricorrere, dovrà preventivamente richiedere l'assenso del Governo non riconoscerà legalmente i diritti dei prestatori. L'ordinanza fa poi rilevare come i proventi dei prestiti esteri contratti da molti generali della Cina del nord siano nella massima parte andati a finire nelle tasche di questi ultimi (*R*)

## Il rammarico del Governo australiano per l'incidente di Innisfail

MELBOURNE, 3 sera

Il Primo Ministro australiano ha telegrafato da Melbourne, dove si trova in vacanze, al R. Console generale d'Italia in Sidney, quanto segue:

« Ho letto con profondo dolore notizia apparsi giornali che stemma vostra agenzia consolare in Innisfail, sarebbe stato manomesso. Mi sono immediatamente posto in rapporto col Governo del Queesland e sono certo che tale Governo avrà già provveduto a tutto quanto necessita onde i colpevoli abbiano a rendere conto del loro atto grossolamente abbietto. Sono convinto che i perpetratori della lamentevolissima azione siano degli irresponsabili e quanto essi fecero è certo indipendenza della sconsigliata atmosfera di gaiezza consuetudinaria durante le feste natalizie. Nonostante ciò, desidero esprimere a Voi, al Vostro Governo ed a tutto il popolo italiano, il profondo dolore del Governo e del popolo australiano per la grave scortesia usata verso una Nazione amica, nei riguardi della quale il popolo di Australia nutre il più alto sentimento di rispetto e di cordialità ».

## L'AZIONE CATTOLICA

### per l'"Avvenire d'Italia,,

Abbiamo già pubblicato le lettere e le esortazioni di numerose Giunte Diocesane che segnalano *L'Avvenire d'Italia* per i suoi caratteri formali e intrinseci, come il giornale più conveniente ai cattolici delle nostre regioni.

Il plauso aperto e cordiale, che si accompagna a quello degli em.mi Porporati e Vescovi, si fa ognora più vasto e concorde. Diamo oggi le lettere di altre Giunte Diocesane, prime nella nobile gara a favore del nostro foglio.

### LA GIUNTA DIOCESANA DI VICENZA

Da un foglio dedicato alla propaganda della stampa cattolica, la Giunta di Vicenza enumera le ragioni di preferenza per *L'Avvenire d'Italia*:

« *Il giornale cattolico per Vicenza — essa dice — da un paio d'anni a questa parte — è l'Avvenire d'Italia, la cui direzione è stata assunta, con la benedizione del Sommo Pontefice, dalla Compagnia di San Paolo dell'O. C. Ferrari. In questi due anni il giornale — per unanime riconoscimento — si è profondamente migliorato dotandosi di un nuovo attrezzamento tecnico; e quello che più conta si è perfezionato nell'indirizzo spirituale, ponendosi al servizio dell'apostolato cattolico italiano che ha in esso uno dei suoi organi migliori.*

*Dal lato redazionale esso offre una gran copia di notizie che gli pervengono attraverso servizi speciali da tutte le Regioni e dall'Estero; esso offre poi una cronaca particolarmente diffusa e completa delle iniziative e degli avvenimenti religiosi; una collaborazione di dottrina e di varietà dei migliori scrittori nostri; infine esso reca una corrispondenza giornaliera dalla nostra Diocesi per la quale uscirà con il nuovo anno una edizione speciale.*

*Esso è largamente diffuso oltre che nelle Marche, nell'Emilia, nel Trentino e in molte Diocesi del Veneto* ».

### LA GIUNTA DIOCESANA DI FERRARA

A tutti gli iscritti delle organizzazioni cattoliche della diocesi, la Giunta di Ferrara ha inviato una calorosa circolare in cui è detto a proposito del nostro giornale:

« *Ci permettiamo segnalarLe l'importanza raggiunta dal quotidiano dei cattolici italiani: L'Avvenire d'Italia assunto dalla Compagnia S. Paolo dell'opera Cardinal Ferrari e portato ad un notevole grado di perfezione tecnica.*

*Oltre all'abbondanza e freschezza di notiziario il giornale si raccomanda per il suo programma religioso e sociale, inteso alla restaurazione cristiana della società.*

*Il giornalismo, strumento potentissimo di volgarizzazione fra le masse, è stato definito da S. E. Benito Mussolini una delicata missione. E tale è infatti. Ma una missione di così grande importanza non può essere completa se prescinde dai valori spirituali e religiosi Valori spirituali e religiosi che nell'Avvenire d'Italia, non sono soltanto affermati in qualche articolo; ma ispirano tutte le colonne, dalla narrazione del fatto di cronaca alla rubrica teatrale, dalla novella, alla critica artistica, alla notizia dei principali avvenimenti del giorno. Nell'Avvenire d'Italia i lettori trovano poi quotidianamente parole di Vita, incitamenti al dovere, esultazione della Virtù, valorizzazione degli insegnamenti Evangelici e della morale Cristiana. Inoltre il giornale si legge volontieri per quella forma moderna in cui è redatto e volontieri si pone in mano ai figlioli per la sicurezza che offre di inspirare il sentimento del bene* ».

### LA GIUNTA DIOCESANA DI PESARO

Presentando la lettera di benedizione dell'ecc.mo Vescovo al nostro Giornale la Giunta di Pesaro fa precedere alcune sue cordialissime parole di plauso:

« *Fortunatamente per noi, esiste il quotidiano dei cattolici italiani* « L'AVVENIRE D'ITALIA » *che se da un lato per la perfezione nella tecnica e nei servizi di informazione può figurare tra i migliori che oggi si stampino in Italia, dall'altro per la fedeltà inconcussa ai principi cristiani ed alle direttive pontificie, per quell'ardore apostolico che vi ha trasfuso chi lo dirige, ha saputo guadagnarsi il consenso unanime dell'Episcopato italiano e le più larghe e vive simpatie del mondo cattolico.*

*Per questo rivolgiamo un caldo appello ai R.R. Sacerdoti e ai Presidenti delle Associazioni Cattoliche, perchè l'Avvenire sia ampiamente diffuso in diocesi.*

*In ogni famiglia cattolica entri* L'Avvenire d'Italia.

*Ognuna delle nostre Associazioni si faccia centro di raccolta degli abbonamenti e degli indirizzi di probabili abbonati e li* trasmetta agli uffici di questo Giunta dove si ricevono anche le associazioni per le altre riviste della « Cardinal Ferrari ».

## MOSCA HA RATIFICATO

### la convenzione russo-turca

MOSCA, 3 sera

Tra la Turchia di Kemal Pascià e la U. R. S. S. si era concluso come è noto una convenzione che regolava il movimento dei rispettivi sudditi alle frontiere tra i due Stati, prevenendo così ogni ragione di conflitto, o se era il caso di risolverli pacificamente. La convenzione è stata ora ratificata anche da parte del Comitato esecutivo centrale della U. R. S. S., di modo che l'accordo è entrato subito in vigore. (*R.*)

## Dissensi sull'educazione in Russia

### La vedova di Lenin protesta ed ammonisce

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

VARSAVIA, 3 genn.

L'accusa, che da varie parti viene mossa ai governanti della Russia bolscevica di permettere la tacita costituzione di nuove classi e caste sociali proprio nel paese ove una delle prime e più conosciute dottrine del partito al governo è precisamente quella della abolizione di ogni e qualsiasi distinzione sociale, viene ora confermata da un personaggio insospettabile, Maderjda Krupskaya, la vedova di Lenin

La Krupskaya, in un discorso pronunciato dinanzi ad una recente riunione di educatori russi bolscevichi ,spezzando una lancia in favore di una più rapida generalizzazione e diffusione dei giardini d'infanzia, dove l'educazione del fanciullo si inizia piacevolmente ancor prima che esso sia giunto all'età di poter frequentare le scuole di primo grado, ha solennemente dichiarato che « una intollerabile ed ingiustificabile divisione di classe sociale comincia già a differenziare tra di loro i fanciulli di pochi anni, non appena essi frequentano le scuole pubbliche sovietiche, le quali furono invece create precipuamente per essere « gli strumenti che dovranno abbattere le barriere sociali che esistono nel mondo ».

### "Intelligenti,, e "stupidi,,

Questo deplorevole inconveniente è dovuto, secondo le affermazioni della Krupskaya, al fatto che i figli dei commercianti privati (nep), degli impiegati ed in genere dei lavoratori intellettuali entrano nella prima classe delle scuole pubbliche essendo già in grado di poter leggere e scrivere, nella maggioranza dei casi, alla età di sette anni, mentre i coetanei figli di operai e di contadini sono completamente analfabeti. Nulla essi hanno potuto apprendere nelle loro famiglie prima di andare alla scuola, sia perchè gli stessi genitori erano degli illetterati anch'essi, oppure perchè mancava loro il tempo di poter attendere alla educazione della prole, costretti come sono a lavorare per guadagnarsi da vivere.

Ne proviene la conseguenza naturale della formazione dei fanciulli delle prime classi in due gruppi ben distinti tra loro, quella degli « intelligenti » e quella degli « ignoranti », qualifiche che in alcuni casi gli stessi insegnanti hanno creato ed usano. Ed è avvenuto, che molte volte degli operai e dei contadini hanno reclamato vivacemente alle superiori autorità scolastiche, ha dichiarato la Krupskaya, che alcuni insegnanti per aver nella propria scolaresca gli alunni più istruiti, qualificano gli altri come degli « stupidi », dei « deficienti », degli « imbecilli ». Da questa avversione degli stessi maestri per il secondo gruppo ne consegue, che in alcuni casi, invece di essere oggetto di maggiori cure, essi vengono abbandonati a loro stessi, quasi che la loro deficienza sia effettivamente dovuta ad inferiorità mentale. E così si forma il gruppo dei « retrogradi » il quale oltre a ritardare necessariamente il progresso degli altri, alla fine dell'anno scolastico cade agli esami ,nella percentuale del 19 per cento, rimanendo così un secondo anno nella stessa classe. Questi « ripetenti » costano allo Stato annualmente 400 milioni di lire, dato l'eccessivo affollamento delle scuole dovuto alla mancanza di locali sufficienti.

### I giardini d'infanzia

Data l'assoluta impossibilità di impedire ai fanciulli di imparare a leggere e scrivere in famiglia, o di obbligare i genitori ad insegnar loro, la Krupskaya propone come rimedio a questo stato di cose, la creazione di numerosi giardini di infanzia per i bimbi di lavoratori e dei contadini, ed in generale di tutti coloro che non hanno tempo sufficiente per attendere alla educazione pre-scolastica della prole. In modo che al raggiungimento della età richiesta, i fanciulli dovendo frequentare la prima classe della scuola pubblica, tutti vengano a trovarsi in condizioni presso a poco identiche di istruzione.

Alcuni giardini d'infanzia furono già da tempo inaugurati dallo Stato bolscevico, ma essi sono insufficienti e fino ad oggi i fondi a disposizione dell'educazione non sono stati bastevoli per la creazione di altre istituzioni di questo tipo.

Di circa 7 milioni di bimbi compresi nell'età di 4 o 5 anni, in tutto il territorio della Repubblica, soltanto 60 mila frequentano il giardino d'infanzia .Ammettendo che il quoziente di accrescimento della popolazione e quello corrispondente di sviluppo di istituzioni per la istruzione pre-scolastica restino quelli attuali, occorrerebbero 999 anni perchè il numero dei giardini d'infanzia bastino per l'infanzia russa.

Peggiori ancora sono le condizioni di quelle provincie dove su un totale di 6 milioni di bambini soltanto 4 mila frequentano il giardino d'infanzia.

Circa l'ottanta per cento dei figli di contadini che vengono mandati alla scuola pubblica locale deve rinunciare dopo soli quattro anni di istruzione a perseguire negli studi. La maggior parte di essi, pur essendo naturalmente inclinati allo studio, deve lasciare la scuola per aiutare i propri genitori nei lavori agricoli fino dall'età di 12 anni. (*Int. News Serv.*)

### PACIFISMO RUSSO

## Il patto di non aggressione con la Polonia

MOSCA, 3 sera

In questi circoli politici, rilevandosi come alla proposta di Litvinoff alla Polonia e alla Lituania di firmare con i Soviety un accordo speciale di rinuncia alla guerra ripetente quello Kellogg, tuttora in attesa di ratifica da parte della maggior parte degli Stati, non sia stata ancora fatta alla Finlandia, alla Lettonia e all'Estonia, si nota che ciò è dovuto al fatto che queste tre nazioni non hanno aderito al patto Kellogg.

Lo stesso Litvinoff poi ha dichiarato all'Ambasciatore di Polonia che lo speciale accordo proposto non implica la sospensione delle trattative per un trattato di non aggressione tra Russia e Polonia, simile a quello in corso con la Germania, la Turchia, la Serbia, l'Afganistan e la Lituania. Il Commissario degli Esteri si è anche rammaricato che nonostante le trattative iniziate e la buona volontà dei Soviety non si sia ancora pervenuti alla definizione del trattato di non aggressione con la Polonia. (*R*).

## La riforma amministrativa in Ispagna

MADRID, 3 sera

L'ambasciatore Palacios ha preso possesso delle sue funzioni di segretario generale al Ministero degli esteri. Il Presidente del Consiglio Primo De Rivera ha presentato Palacios all'alto personale della segreteria riunito nel salone dell'Ambasciata ed ha pronunciato un discorso, rilevando la grande importanza che il Governo annette alle funzioni del segretario ,ciò che ha dimostrato, nominando a questa carica l'ambasciatore Palacios. Il Presidente del Consiglio ha poi dichiarato di essere molto soddisfatto del lavoro del personale della segreteria.

Una nota trasmessa ai giornali dice che Primo De Rivera ha affidato al nuovo Segretario generale la spedizione, la decisione e la firma degli affari dipendenti dal Ministero degli esteri nonchè di tutti quelli per i quali non sia necessaria la decisione del Capo del Governo o del Consiglio dei ministri. Il Segretario tratterà le questioni con i rappresentanti esteri, ma questi saranno ricevuti da Primo De Rivera, quando lo crederanno indispensabile ed anche in occasione delle udienze periodiche e delle presentazioni di lettere credenziali o di congedi. (*R.*)

## IL REGOLAMENTO degli uffici di collocamento

### *Emigrazione interna e domande di lavoro*

ROMA, 3 sera

Il regolamento sugli uffici di collocamento è di imminente publicazione. Esso si limita a dare norme per l'applicazione del R. Decreto 29 marzo 1928 sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro, per la costituzione e per il funzionamento degli uffici e delle commissioni amministrative che dovranno presiedere al loro funzionamento.

Apposite norme per il R. Decreto 28 novembre 1928, che dà disposizioni per la disciplina e lo sviluppo della emigrazione interna, assicureranno il coordinamento delle funzioni di questo importantissimo organo.

Infatti il Comitato permanente per l'emigrazione interna, che in base a detto decreto presiederà tutto il movimento di emigrazione nelle provincie meridionali, si varrà dell'opera degli uffici di collocamento e procederà allo spostamento delle masse lavoratrici, presi accordi nei casi di maggiore importanza, col Ministero delle Corporazioni.

L'azione di tutela e di vigilanza del Ministero delle Corporazioni sugli uffici di collocamento, si esplicherà principalmente per quanto riguarda la tutela finanziaria sui bilanci degli uffici stessi che saranno sottoposti all'esame del Ministero.

Principio basilare della costituzione corporativa degli uffici di collocamento è che le prestazioni che essi devono compiere sono assolutamente gratuite per i lavoratori: le spese quindi necessarie alla costituzione e al funzionamento di detti uffici saranno a carico dello speciale fondo che è disciplinato dal R. Decreto 15 novembre 1928. Questo ha disposto che le spese stesse siano ripartite fra il fondo nazionale per la disoccupazione il quale contribuirà per i cinque decimi dell'annuo fabbisogno, fino a un massimo di dieci milioni e il fondo speciale per le Corporazioni, che contribuirà per un decimo dello stesso fabbisogno sino a un massimo di un milione: il resto delle spese dovrà essere ripartito in parti uguali fra l'associazione di datori e prestatori d'opera delle attività alle quali si riferiscono i rispettivi uffici di collocamento.

E' da porre in luce la dipendenza dell'Ufficio dalla Sezione Lavoro e Previdenza sociale, del Consiglio Provinciale dell'Economia, la quale è costituita, a differenza delle altre sezioni consultive dei medesimi organi, da un numero pari di rappresentanti le organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori, ed è presieduta da un delegato del Ministero delle Corporazioni; l'Ufficio costituisce quindi un vero e proprio organo corporativo e in tal modo la sua costituzione rispetta le norme della Carta del Lavoro.

Come appare dalle notizie che abbiamo più sopra dato, il regolamento del quale ci occupiamo fissa le norme esecutive generali per la costituzione, il funzionamento, la vigilanza ed il controllo relativo degli Uffici che disciplineranno la domanda e l'offerta del lavoro.

## L'APPRONTAMENTO DELLE NORME

### contro le evasioni fiscali

ROMA 3, sera

I competenti organi del Ministero delle Finanze stanno procedendo in questi giorni, in seguito alle precise direttive del Ministro sen. Mosconi, alla compilazione delle norme d'attuazione della legge concernente le penalità in materia di imposte dirette approvate recentemente dal Parlamento e pubblicate ufficialmente in questi giorni ,sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Gli studi per la compilazione delle norme regolamentari attraverso le quali la nuova legge contro gli evasori avrà completa ed efficace attuazione possono considerarsi già nella fase conclusiva e tale da far ritenere che la prossima sessione del Consiglio dei ministri, che, come è noto, si riunirà il 17 corr., approverà il relativo provvedimento.

Con le nuove norme concretate dal Ministro delle Finanze d'accordo con quello della Giustizia on. Rocco saranno stabiliti i termini per la denuncia di redditi soggetti ad imposte dirette e saranno fissate le disposizioni necessarie per l'integrazione ed attuazione della legge contro gli evasori fiscali e per il suo coordinamento con le altre disposizioni vigenti.

Dalle notizie pervenute al Ministero delle Finanze risulta che l'emanazione della legge ha già avuto proficui risultati e che il numero dei concordati effettuati dalle commissioni provinciali delle imposte è notevolmente accresciuto.

E' stato rilevato nei giorni scorsi che la nuova legge non deve essere interpretata come un'eccessiva azione nei riguardi del contribuente. Le disposizioni regolamentari precisano ancor meglio questo significato anche perchè fissano le modalità attraverso le quali i possessori di redditi soggetti ad imposte dirette sono ammessi a fare regolare dichiarazione all'ufficio delle Imposte, territorialmente competente, entro il terzo mese dalla data di pubblicazione delle norme di attuazione, in esenzione da qualsiasi penalità. E' assodato che il contribuente che ottemprerà a tali norme sarà assoggettato all'imposta soltanto con decorrenza dal primo gennaio 1929.

## IL NUOVO ORDINAMENTO delle Cattedre ambulanti d'agricoltura

ROMA, 3 sera

E' di imminente pubblicazione il R. Decreto riguardante l'ordinamento delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura inteso a conferire nuova efficenza e migliore assetto a questi organi cui sono affidati importanti compiti ai fini dell'incremento della produzione agrazia nazionale e del progresso dell'agricoltura. Il provvedimento oltre a unificare le disposizioni attualmente vigenti sulle cattedre, introduce aggiunte a varianti rispondenti alle nuove esigenze e allo spirito dei tempi. La necessità di riunire e coordinare le disposizioni stesse si trovano sparse in più leggi, decreti reali, decreti e circolari ministeriali succedutesi in un ventennio dal 1907 al 1927 per seguire lo sviluppo e i bisogni delle cattedre, le quali, sorte in origine liberamente per iniziativa locale, nella forma di consorzi volontari con assoluta autonomia e con circoscrizioni diverse da provincia a provincia, acquistarono poi in seguito forma di consorzi obbligatori giuridicamente riconosciuti fra stato provincia ed eventualmente comuni od altri enti, ed ebbero sempre più razionale assetto indispensabile per l'efficace loro funzionamento con circoscrizione per ciascuna cattedra estesa all'intera provincia.

Il nuovo decreto non innova sostanzialmente nulla che tocchi il carattere e la struttura delle cattedre, le quali restino enti autonomi consorziali sottoposti alla vigilanza del ministero dell'Economia nazionale.

Esso rafforza però la potestà di direzione, di controllo e di ingerenza del Ministero stesso sulle istituzioni in parola, stabilendo che ai consorzi di mantenimento delle cattedre debbono partecipare oltre che lo Stato e le provincie, anche i consigli provinciali dell'economia; ed elevando la misura dei contributi minimi obbligatori per ciascuna cattedra e sezione rispettivamente da L. 10.000 e 12.000 annue a L. 8.000 e 14.000 allo scopo di consentire alle istituzioni in parola di maggiormente intensificare la loro azione. Il decreto prevede inoltre la istituzione di un comitato per la propaganda agraria avente funzioni consultive circa i più importanti affari riguardanti le cattedre ed il personale tecnico; assicura la più scrupolosa gestione di ciascuna delle istituzioni, stabilisce disposizioni dirette ad ammettere ai consorzi presso le istituzioni medesime soltanto coloro che diano sicuro affidamento per aver tenuto sempre buona condotta civile, morale e politica; fissa più rigorose e dettagliate norme per l'ammissione ai concorsi e per lo svolgimento di essi, ecc. disciplina per la prima volta lo stato giuridico economico e di quiescenza di una benemerita categoria del personale tecnico e cioè degli esperti tutelandone i diritti e sancendone i doveri; stabilisce norme a favore del personale tecnico stabile ex combattente agli effetti degli aumenti periodici di stipendio; sopprime l'ente nazionale delle cattedre ambulanti di agricoltura in conseguenza della rafforzata ingerenza dello Stato nell'ordinamento e funzionamento delle cattedre stesse e trasferisce quindi presso il Ministero dell'economia nazionale il patronato per gli orfani del personale attualmente esistente presso l'ente suddetto e consente in ultimo al ministero stesso di pubblicare un bollettino ufficiale delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura. Queste sono le più importanti innovazioni e modifiche del nuovo decreto.

### DOPO IL CONVEGNO FUCINO A ROMA

# IL PAPA ELOGIA L'AZIONE DEGLI UNIVERSITARI IN UN COMMOSSO DISCORSO AI DIRIGENTI

ROMA, 3 matt.

E' noto il convegno di studio che la Federazione cattolica universitaria italiana ha tenuto in Roma dal 16 al 22 dicembre. I fucini, intervenuti numerosissimi da ogni parte d'Italia, hanno seguito le numerose lezioni con il più vivo interessamento.

In seguito al riuscitissimo convegno il Santo Padre si è degnato di ricevere i dirigenti della F. U. C. I., ai quali ha rivolto un importantissimo discorso.

Ne diamo oggi il testo ufficiale dell'ufficio stampa della Federazione Universitaria.

Sua Santità ha cominciato coll'esprimere il suo augusto e paterno compiacimento, il suo benvenuto ai giovani di cui elogia l'attività, gli intenti ed i propositi rinnovati ancora una volta nella riunione di studio testè tenutesi.

Questa visita filiale è motivo di letizia per Sua Santità anche per il momento in cui si verifica; quello cioè dell'inizio dell'anno commemorativo del Suo giubileo sacerdotale; momento ricco di tante memorie per chi non può più dire, come i giovani, che la vita «breve della memoria, lungo della speranza ha il corso», ma piuttosto deve dire il contrario.

Ma momento altresì ricco di soavi consolazioni nel ricordo delle sante e belle cose, e delle innumerevoli grazie elargite, in sì lungo periodo, dalla bontà del Signore.

### Lieti auspici

Il Santo Padre dopo aver espresso: più lieti auspici per il futuro pellegrinaggio della F.U.C.I. in occasione dell'anno giubilare, prosegue dicendo d'aver dapprima pensato di limitarsi a passare i presenti in quella rapida rassegna che Gli dà modo di fare quasi personale conoscenza con ognuno di loro, mentre a ciascuno di loro Lo avvicina; ed a congedarli quindi con la sua benedizione, in pace ed in gioia.

Ma poi a figli, ai quali si addica il titolo, così delicato a comprendersi, di intellettuali, titolo che meglio qualifica la natura della loro organizzazione, senza sottrarne il vanto ad altri che lo meritassero, a tali figli, quali sono gli Universitari, il Santo Padre ha pensato che doveva non solo mostrare la consueta benevolenza, ma altresì intera la Sua confidenza.

Egli infatti ha voluto informarsi, anche in occasione di questa Udienza, di quanto riguarda gli Universitari, e Gli è parso essere questo il momento per dir loro qualche particolare parola. E di questo maggiormente il Santo Padre si persuadeva dopo avere pregato con l'intenzione rivolta a questi suoi diletti figlioli. E le parole che Egli dirà saranno poche, ma forse tali che un giorno *meminisse juvabit*.

Il Santo Padre si è quindi degnato di passare in rassegna [illegible] la scelta dei temi, la competenza e la dottrina degli insegnanti, la diligenza dei settimanalisti e notando con soddisfazione come siano state tenute riunioni separate di universitarie e d'universitari per la trattazione degli argomenti specifici di ciascun gruppo.

### "Buoni e molti,,

Quindi, con tono affettuoso e quasi accorato, il Santo Padre, passava a rilevare una nota riscontrata nei rapporti sommari a Lui notificati quasi annunzia dell'Udienza.

E cioè, se da una parte Egli doveva dirsi lieto d'aver notato lo sviluppo sempre fiorente della schiera delle Universitarie, dall'altra invece aveva osservato una mesta nota a riguardo degli Universitari, quella che indica non solo la mancanza di progresso quantitativo, ma quasi una tendenza alla riduzione della efficienza numerica delle loro file.

E se si trattasse solo di riduzione di numero in favore della qualità, la cosa non sarebbe spiacevole per il Papa, che ama ricordare il detto del Manzoni a proposito dei versi del Torti: «pochi, ma buoni». Ma ciò non deve dirsi a proposito degli universitari cattolici, quali ora vengono formandosi, per i quali il Santo Padre preferirebbe un'altra qualifica: «buoni e molti!»

Sì, affermava Sua Santità, bisogna che le file degli universitari cattolici crescano anche di numero; essi sono troppo pochi! Anzi il Santo Padre non disdegnava di dire: siamo troppo pochi, quasi volesse mettere Se stesso tra la schiera degli universitari cattolici, o almeno di quelli che furono tali.

Sua Santità stessa si compiaceva di accennare ad alcuni mezzi per riuscire all'intento, e primo fra questi quello già caro a S. Filippo Neri e al Card. Borromeo, e già dal Papa stesso sperimentato efficace: il ricorso cioè con la preghiera agli Angeli custodi, a quelli particolarmente delle persone su cui vogliamo influire.

Nè deve mancare, dopo il ricorso agli aiuti divini, anche l'impiego di altre provvidenze che chi è sul solco del lavoro già certamente conosce. Fra queste bella sarebbe l'iniziativa che ognuno di quanti già sono nella schiera degli studenti Cattolici si facesse apostolo per attirare almeno un compagno: se così avvenisse il gruppo sarebbe tosto raddoppiato. E tale sforzo unanime è necessario poichè sembra doversi dire agli Universitari il contrario di quanto il Papa ebbe a dire alle persone dirigenti della Gioventù Femminile cattolica, alle quali, in un dato momento parve a Lui bene raccomandare preferissero far prosperare la loro organizzazione in profondità piuttosto che in estensione.

### Una nota triste

Agli Universitari invece il Santo Padre ora diceva che se per iniziare le grandi imprese occorrono «pochi e buoni», viene tuttavia il momento in cui anche la massa è necessaria per attuarle. Anche la massa ha la sua importanza: essa avrà sempre bisogno di essere animata e diretta, ma essa solo in definitiva può guadagnare vaste e solide posizioni.

Questa era una delle cose che il Papa voleva dire agli Universitari. Cosa che sembra attualmente più che mai difficile a mettersi in pratica, quando, per dire le cose come sono, non manca chi tende a ridurre ancor più il numero degli Universitari cattolici, e vorrebbe magari sopprimere la loro organizzazione, a favore forse di altre. La qual cosa sembrava a Sua Santità affatto ingenerosa, e, nel senso che a questa parola davano gli antichi romani, incivile; ed in pari tempo assai dolorosa per il Suo cuore paterno. Nulla infatti fanto addolorava l'anima del Pontefice quando il vedere simili manifestazioni monopolistiche in materia così alta, così delicata, e sacra.

Manifestazioni e tendenze che sembrano, se non altro, rivelare vera ignoranza del valore intrinseco e nobilissimo delle cose che gli Universitari cattolici fanno e rappresentano.

Tali difficoltà, notava paternamente l'Augusto Pontefice, non sono solo di adesso, ma sono da tempo subite: Egli lo sa, chè nulla ha trascurato per allontanare o almeno perchè non fossero aggravate.

Ma è possibile che tali ostacoli e tendenze preparino agli Studenti cattolici ore di difficile pazienza: pazienza nobile, forte, generosa e gloriosa. Poichè, come dice S. Tomaso, ci vuole maggior virtù per saper patire che non per agire o per reagire.

E dovrebbero gli studenti cattolici reagire? Sì, e no. Reagire imitando sia pur lontanamente i mezzi impiegati contro di loro, ma non reagire materialmente. Non sarebbero degni di loro. Meglio piuttosto soffrire, con dignità. Soffrire, rispondendo con la mansuetudine della forza dello spirito!

In questi giorni, confidava l'Augusto Pontefice, la Sua meditazione giornaliera si è incontrata con Gesù schiaffeggiato, all'inizio del suo processo. Spettacolo questo che è, a prima vista, rivoltante; ma poi, a pensarci, meraviglioso. Da una parte la miseria umana non mai si è palesata così grossolana e spregevole; dall'altra: splendore e sovranità morale, mai così luminosi, appariscono come quando Gesù chiede all'iniquo che l'aveva colpito: «Perchè mi percuoti?».

Così è possibile che ritorni alla mente degli studenti l'esempio degli Apostoli ricordatoci da quella frase della S. Scrittura che è da registrarsi fra le più gloriose parole scritte a lode dell'umanità; quando cioè gli Apostoli andavano *gaudentes* perchè erano fatti degni di soffrire ingiurie e contumelie per Cristo.

L'animo dei giovani sente così bene tutto quello che è bello e generoso che può gustare anche quell'altra sublime parola, scritta da S. Paolo sugli Apostoli quando con spontanea lode li chiama: *gloria Christi*.

Ma poi il Santo Padre aggiunge che se tutto ciò sta bene in un ordine, c'è però anche un altro ordine, in cui Gesù ancora dà a noi esempio sublime. Soffrire infatti non impedisce di dare alle cose il loro nome, di parlare, di rendere insomma testimonianza alla verità.

### Con l'Azione Cattolica

Ammonimento questo che Sua Santità indirizzava particolarmente a quegli studenti o a quei loro amici che hanno familiarità con la penna. A loro è dato un nuovo modo di rispondere al torto subito, quello di denunciare al pubblico la verità.

Quando infatti si danno certe viltà e certe evidenti ingiustizie non può esservi altro rimedio, chè è carità verso gli autori stessi e verso i più deboli, se non quello di denunciarle, e di qualificarle per quello che sono.

Infine al Suo discorso, l'Augusto Pontefice faceva ai convenuti un'ultima ed importante raccomandazione, in riguardo specialmente ad eventuali futuri avvenimenti. Il Santo Padre non vuol dirsi profeta, tanto meno profeta di sventura: Egli ama conservare sempre un po' di ottimismo; di fede cioè nella possibilità del meglio. Ed affinchè gli Universitari cattolici possano fare sempre meglio e sempre più quello che già vanno facendo, il Papa li esorta a tenersi molto aderenti e fedeli all'Azione Cattolica: Egli non vuol indugiarsi a spiegare diffusamente questa raccomandazione, del resto già chiara di per se stessa: *intelligenti pauca*.

E alla fine il Santo Padre stesso vuol così riassumere il disegno del suo discorso: Ecco Egli ha voluto dire tre cose: una parola di congratulazione ed elogio per il passato e per il presente. Parola quindi di sincera esortazione del Padre che s'interessa e segue il movimento universitario cattolico e che dice ai suoi figli di crescere sempre meglio, sempre più, in quantità e in qualità; poichè il bene che essi intendono è così alto, così squisito, fosse pur quello di un solo universitario, o di una sola universitaria, che non si può non desiderarlo quasi affetto da un moltiplicatore.

E la terza parola: gli Universitari cattolici come lo dicono i loro stessi programmi, hanno viva la consapevolezza di appartenere all'Azione Cattolica e sono chiamati a darle lo stato maggiore; siano dunque i loro rapporti sempre più stretti con l'Azione Cattolica medesima.

Con queste visioni di passato, di presente, di avvenire, il Santo Padre di cuore benediva la F.U.C.I., come pure benediva tutti quelli che di essa si occupano.

Quando il discorso finisce ed il S. Padre ha impartito la Benedizione Apostolica tutta la sala scoppia in un commosso e fragoroso applauso.

## I PELLEGRINI ARGENTINI condotti dall'O. C. Ferrari ricevuti in udienza dal S. Padre

ROMA, 3 sera

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di 50 pellegrini dell'Argentina, guidati da don Paolo Ratti della Compagnia di San Paolo che dirige la fiorente Opera del Card. Ferrari, fondata in Buenos Aires l'anno scorso dal superiore generale della Compagnia, don Giovanni Rossi.

Insieme ai pellegrini vi erano due giovani e cinque signorine che sono le prime reclute della Compagnia di S. Paolo in Argentina.

Come già nell'Anno Santo, il primo pellegrinaggio dall'America a lucrare le indulgenze giubilari, fu dell'Argentina, oggi ancora i cattolici argentini sono i primi, che vengono a rendere omaggio al S. Padre in occasione del suo Giubileo sacerdotale.

I pellegrini giunti in Roma alla fine dell'anno e, sotto la guida di don Paolo Ratti e di alcuni paolini, hanno iniziato subito la visita alle Basiliche ed ai monumenti della città. Quest'oggi poi hanno avuto la gioia di potere baciare la mano al Santo Padre e riceverne l'apostolica benedizione. I Pellegrini sono stati presentati a Sua Santità da don Paolo Ratti. Il Papa, dopo aver porto loro la destra a baciare, ha pronunciato brevi e paterne parole. Ha detto che Egli era veramente grato benedirli, perchè in loro benediceva la grande Argentina. Gli era tanto più grato in quanto venivano così da lontano alla casa del Padre comune dei fedeli ed avevano dovuto fare un lungo viaggio per potere testimoniare il loro affetto e la loro devozione al Papa; quindi tanto più voleva esprimere la sua paterna compiacenza.

Erano venuti dall'Argentina ricchi di fede, e il Papa desiderava, che la sua benedizione li rimandasse più ricchi ancora, perchè ritornati al loro paese ridivennero apostoli della fede, che già possedevano prima, e dicessero a tutti quella che a Roma avevano visto.

Tutti il Santo Padre pertanto benediceva e benediceva i loro parenti, quanti avevano nella mente e nel cuore, e i loro interessi religiosi nell'Argentina, ove il Papa ha tanti figli devoti al vicario di Gesù Cristo.

Quindi il Santo Padre ha impartito l'apostolica benedizione e salutati i pellegrini e don Paolo Ratti, ha lasciato la sala.

### IL GIUBILEO DI PIO XI

## PLAUSI DELLA STAMPA POLACCA all'opera del Pontefice

VARSAVIA, 3 matt.

(K. A. P.) Tra gli avvenimenti di quest'anno che riguardano il mondo cattolico, il Giubileo Pontificio richiama una speciale attenzione dell'opinione pubblica polacca. La stampa polacca comincia a dedicare notevoli articoli al Pontefice ed ai rapporti che legano la Polonia alla Sua Sacra Persona.

Oggi sul quotidiano « Polonia » di Katowice (Slesia polacca) il prof. Kozubski pubblica un interessante profilo del Santo Padre e parla della sua molteplice attività.

Accennando ai torbidi anni del dopoguerra, tanto difficili per la Chiesa e caratterizzati da profondi rivolgimenti politici e sociali frutto di sobbollimenti di odio e di violenza, l'articolista tratteggia con vivo risalto la grande figura del Papa che al mondo travagliato rivolge la parola d'ordine: « *La pace di Cristo nel regno di Cristo* ».

E' per questa pace tanto cercata, che Pio XI, definisce lo scopo ed i compiti dell'Azione Cattolica, antitesi del laicismo agnostico ed ostile alla Chiesa. E' per mostrare al mondo come l'unico rimedio ai mali presenti, sia lo spirito di Cristo, che Egli con l'enciclica « Quas Primas » istituisce la festa di Cristo Re.

Enunciate quindi le molteplici benemerenze del Santo Padre nel campo dell'attività missionaria e ampiamente illuminata l'opera da Lui svolta per l'unità della Chiesa — questione questa che occupò già la mente di tanti Papi — il prof. Kozubski così conclude.

« Alla profondità di spirito ed al largo slancio nell'opera di apostolato si uniscono nel Papa, un grande e generoso cuore, una singolare dolcezza e mitezza d'animo che illuminano la più alta dignità della Chiesa.

« Nel cinquantesimo anniversario del Sacerdozio di Pio XI, negli omaggi delle nazioni cattoliche, uno dei primi posti deve essere preso dalla Polonia, di cui Egli divise, come primo Nunzio Apostolico, le vicende alterne dei primi anni di vita indipendente. Presso il Suo Trono non devono mancare i Rappresentanti della Polonia, prima di tutto cattolica e profondamente attaccata a Roma ed in secondo luogo riconoscente e rallegrantesi con la stessa gioia con cui Pio XI si rallegrò della nostra Risurrezione ».

## UDIENZE PONTIFICIE

ROMA, 3 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Ragonesi, prefetto della segnatura apostolica;

mons. Anastasio Rossi, patriarca di Costantinopoli;

mons. Cremonesi, suo elemosiniere segreto;

padre Giovanni B. Brey della congregazione dello Spirito Santo, segretario della commissione pontificia per gli studi biblici;

il comm. Camillo Serafini, consultore del gabinetto numismatico.

## Nella pontificia commissione biblica

ROMA, 3 sera

Con biglietto della segreteria di Stato il Santo Padre ha annoverato fra i consultori della pontificia commissione biblica il padre Arduino Kleirhains O. F. M.: il padre Alberto Vaccari S. I. il padre Giacomo Maria Vostè O. P.

## La salute del card. Van Rossum

ROMA, 3 sera

Le condizioni di salute del card. Van Rossum, prefetto della Congregazione di *Propaganda Fide* sono di molto migliorate tanto che l'antivigilia di Natale potè abbandonare la clinica Quisisana, ove si era recato in cura, e far ritorno al suo appartamento al palazzo di *Propaganda*. La vigilia di Natale potè abbandonare la clinica Quisisana, ove si era recato in cura, e far ritorno al suo appartamento al palazzo di *Propaganda*. La vigilia di Natale intervenne con gli altri suoi colleghi al ricevimento del sacro collegio per la presentazione degli auguri al Santo Padre. Il card. Van Rossum ha ripreso la direzione degli affari dell'importante congregazione di *Propaganda* della quale è prefetto e stamane si è recato all'ordinaria udienza pontificia fissata in tabella per il cardinal prefetto di propaganda per il disbrigo degli affari ordinari.

## NUOVE DIMOSTRAZIONI DI SOLIDARIETA per i cattolici messicani

ROMA, 3 sera

L'arcivescovo di Bogota nella Columbia ha diretto una circolare al clero ed al popolo della sua diocesi, invitandolo ad intraprendere una crociata di preghiere per i perseguitati dal Messico e ad includere nelle preci anche coloro che hanno causato od incoraggiato o che stanno applicando le misure ostili contro la Chiesa nel Messico, invocando per essi la luce divina che faccia loro conoscere la gravità degli errori che commettono e li converta come fu convertito Saulo, il persecutore della Chiesa.

Nella Bolivia, come in quasi tutti gli Stati sud-americani, le condizioni del Messico hanno sollevato larga eco di protesta. Avendo anche il ministro degli esteri boliviano parlato della situazione messicana, in una seduta parlamentare, il rappresentante diplomatico del Messico presentò una protesta in forma di *ultimatum* chiedendo che il Governo boliviano sconfessasse entro 24 ore le dichiarazioni del Ministro degli esteri. Il Presidente Siles però respinse il documento perchè nella sua forma offendeva l'onore del popolo boliviano. L'incidente, a quanto pare, non ebbe ulteriori strascichi.

I vescovi delle Filippine hanno emanato una pastorale collettiva, nella quale invitano i cattolici delle Filippine a pregare per la cessazione delle persecuzioni. « I nostri cuori, dice la pastorale, non devono gonfiarsi di ira contro i tiranni, nè dobbiamo cedere alla costernazione. Noi non invochiamo vendetta. Noi abbandoniamo a Dio e alla sua misericordia i tiranni ed i fanatici. Egli, che indaga i cuori, potrà trovare anche per essi l'attenuante che non sanno quel che si fanno. Noi soltanto vogliamo dare giustizia al Messico e vogliamo che si sappia che il Messico è teatro di una persecuzione contro la religione. Aggiungendo la nostra voce al grido dei fratelli, noi vogliamo manifestare la nostra simpatia per la nazione nostra sorella e contribuire a far cessare il peso dei dolori che incombe su di essa. La nostra pubblica protesta è contro l'incuria delle nazioni per indurle ad intervenire in nome della giustizia perchè non sia più oltre oppressa la fede della grande maggioranza del popolo messicano.

Nella Germania e nell' Austria continuano le dichiarazioni di protesta e si fa appello alla coscienza delle nazioni tutte le volte che i cattolici si raccolgono in congresso o in assemblea di qualche importanza. Una serie di conferenze sulla persecuzione messicana fu tenuta nei capiluoghi dell'Austria superiore per cura della lega operaia cattolica.

Il *Giornale del Lavoro* dell'alta Austria ha pubblicato e fatto distribuire in tutto il paese numerosi fogli volanti che illustrano le condizioni dei cattolici nel Messico ed esortano i cattolici a stare in guardia contro i nemici della Chiesa che non nascondono le loro simpatie verso gli oppressori, anzichè verso le vittime del Messico.

## Alcune direttive della Confederazione Commercianti

ROMA, 3 sera

La Confederazione Nazionale fascista del Commercio ha stabilito alcune direttive generali, alle quali intende uniformare la sua azione. Esse sono le seguenti:

1) Favorire le forme associative fra commercianti non per costrizione, non per pressione obbligatoria, ma per libera e salutare elezione.

2) Chiedere fra tutte le iniziative di scambio e di distribuzione, parità di trattamento, senza condizioni privilegiate.

3) Disciplinare sempre meglio il commercio di vendita al pubblico.

4) Avvicinare il commercio a tutte le altre attività, all'industria, all'agricoltura, e le varie categorie fra loro, in modo che ci siano nelle contrattazioni norme comuni generali, che siano il codice semplice e chiaro, ed insieme il galateo contrattualistico, del mondo economico.

5) Indurre i commercianti piccoli e grandi ad istruirsi a seguire con intelligenza sui giornali, sui bollettini, sulle informazioni, l'andamento delle vicende economiche dei mercati.

## Arrestati per pratiche illecite

REGGIO EMILIA, 3 sera

Il 28 dicembre u. s. per peritonite sopravvenuta a pratiche illecite, decedeva in questa città, certa Tecchini Carmela ved. Cuzzocrea. In seguito a ciò sono stati denunciati all'autorità giudiziaria tali Sergi Bruno e Francesco ed il dott. Gerardis Edoardo essendo emersi a loro carico fondati indizi di reità.

## Opinioni e fatti

### Fanciulli russi

*Nella «Revue des Deux Mondes» il conte Kokoutzoff descrive a tratti impressionanti la spaventosa situazione nella quale si trova l'infanzia nella Russia dei Soviets.*

*Secondo la vedova di Lenin, nel 1923, ben sette milioni di fanciulli si trovavano letteralmente sul lastrico delle grandi città e dei villaggi.*

*I giornali europei si commossero innanzi a questa tragica situazione di tanta gioventù. I Soviets corsero in fretta ai ripari, ordinando di mascherare la verità alterando le statistiche. Così nel 1927 il numero dei piccoli vagabondi discese a 450 mila.*

*Ma si tratta evidentemente di cifre ufficiali, perchè non riguardano che i fanciulli inscritti nei registri amministrativi. E sono una minuscola minoranza.*

*I più — e sono un grande numero — preferiscono la libertà alla reclusione in ambienti ripugnanti e in una odiosa promiscuità.*

*Ma come vivono questi piccoli infelici esseri liberati a se stessi?*

« E' subito detto — scrive il Kokoutzoff — di giorno mendicano, rubano qua là dove riescono, oppure riuniti in vere e proprie bande, danno l'assalto ai magazzeni alimentari, seminando il terrore e spesso anche la morte sul loro passaggio.

« La notte dormono alla fortuna, sotto i portali dei palazzi, sui sacchi di sabbia, nelle caldaie che servono, di giorno, a fondere l'asfalto per i lavori stradali.

« Fatalmente, in tali condizioni, questa gioventù, ridotta a vivere in un modo tutto animale, è trascinata ad ogni vizio.

« Le statistiche assicurano che, di questa moltitudine di piccoli vagabondi, il 78 per cento provengono dalla classe operaia e contadina; il 67 per cento sono orfani di padre e di madre; il 15 per cento vanno dall'età di 3 a 7 anni ed il 57 per cento da 8 a 13 ».

*Tale è l'opera educativa e sociale dei Soviets.*

«Questa infanzia — *commenta «l'Osservatore Romano»* — non può preparare che un ben tragico domani alla nazione russa, perchè non si avvelena la radice senza che tutto l'albero ne soffra e muoia. Scompaginata e dissacrata la famiglia, gettati i figli allo sbaraglio, è finita per la società: essa è destinata fatalmente a morire. E nessun provvedimento statale riesce a scongiurare il crollo. Tutto al più la sua impotenza prova ancora una volta la priorità della famiglia nell'educazione e nella formazione dei figli ».

*Verità che troppo spesso si misconosce, e non soltanto in Russia.*

### La Messa di Cadorna

*Il Condottiero scomparso era un profondo credente. E questa sua fede egli pose sempre ogni cura per trasfonderla nell'esercito a lui affidato, a ciò adoprandosi sopratutto con l'esempio.*

*Così Cadorna non mancava mai, anche durante i periodi più tormentosi della guerra, quando l'immane compito gli assorbiva ogni energia ed ogni istante, di assistere alla Messa nei giorni di precetto.*

*La* Messa di Cadorna, *come fu definita, offriva un quadro edificante della religiosità del generalissimo.*

*Ecco come la descriveva un corrispondente dalla fronte dell'«Idea Nazionale».*

« Non passa festa senza che il Comandante supremo assista alla Messa, celebrata dal cappellano, nella piccola cappella annessa alla sede del Comando. Ma il Comandante non vuole perciò togliere tempo al suo lavoro abituale. Quindi, alla festa egli si alza con un anticipo sull'orario normale, sufficiente per ascoltare la Messa; e in tal modo l'orario consueto non viene turbato.

« Ora, poichè il lavoro abituale comincia appena giorno, ne deriva che la Messa si celebra prima dell'alba fra le ombre oscure e i silenzi antelucani che tanto convengono alla profondità del mistero religioso.

« Il cappellano mi diceva che quello spettacolo di illustri e forti uomini in arme, piamente raccolti presso l'altare, avanti l'inizio di una giornata della quale il destino è ignoto, per cui il sole imminente maturerà forse i più tragici eventi, quello spettacolo di compagini salde e di animi eroici invocanti la benedizione di Dio pel trionfo della grande causa affidata alle loro mani, desta pure nei celebranti un vivissimo senso di commozione ».

*Due delle figlie del compianto Maresciallo sono suore.*

(effe)


## Senza spesa

e con la maggiore comodità l'abbonamento al nostro giornale può esserci rimesso versandone l'importo presso qualunque ufficio postale del Regno sul CONTO CORRENTE intestato all'«AVVENIRE D'ITALIA» N. 8.815.

## TRIOFOSFORO

Ricostituente nervino eroico

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile si possono vincere col TRIOFOSFORO RIVALTA. Tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scat. spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta 10, Milano.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

*Questi avvisi si ricevono presso gli uff. della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, in indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.*

*Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di Capito della Unione Pubblicità, diritto fissato di Previdenza dei Giornalisti.*

*Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di 10 inserzioni per tassa in favore delle casse.*

**Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.**

**Le offerte recapitate a mano non avranno corso.**

1 **Annunzi di indole commerciale**
*Cent. 60 per parola — Minima L. 6*

**ASSORTIMENTO** giocattoli Epifania Forniture complete - Coriandoli - Istituti Beneficenza, Asili, Patronati scolastici, Ospedali - Magazzini Bergamini - Azeglio 29 - Bologna. - Assortimento migliaia articoli illusione, pochi soldi, adatti serie pesche Beneficenza, colla resa, Biglietti numerati, anellini - Blocchetti, urne, palloncini, Bandiere, Pennoni - Assortimento lampioncini, festoni adornamenti sale - Specialità articoli feste, balli, cotillons - stelle filanti, coriandoli, gettoni sala. (538

8 **Affitti - Appartamenti - Locali**

**CERCO** salone ampio, asciutto, bene illuminato per industria silenziosa pulita. Giatti - Indipendenza, 41. (4

**Domande d'impiego e di lavoro**

**CONIUGI** soli (domestico cuoca) cercano posto anche fuori Bologna. Guerzoni - Rialto, 5. (

9 **Lezioni - Conversazioni**

**CORSI** serali Inglese - Francese - Tedesco - 10 mensili - Maccarini - Portoni, 4. (4

**La FESTA è l'unica rivista settimanale che in Italia sia edita con lusso di illustrazioni, varietà di articoli, sia ispirata al cristiano senso della Famiglia.**

**In pochi anni di vita la « Festa » ha raccolto intorno a sè i più bei nomi della stampa cattolica, e la più viva simpatia del pubblico italiano.**

**Il numero di Natale che tra qualche giorno verrà messo in vendita (L. 1) raccoglie le più belle tradizioni natalizie del nostro paese dai nevosi Natali aostani ai tepidi della Sicilia.**

**Giovanni Papini, vi ha una Leggenda ricca di rilievi potenti dal titolo « La chitarra »; Pietro Mastri un poemetto di delicatezza e profondità delicatissime; Domenico Giuliotti pagine scolpite a fuoco dedicate a Pio XI; S. E. il Cardinal Maffi un mirabile articolo « Il significato del Natale » don Giovanni Rossi la coloratissima descrizione dei Natali dell'Opera Card. Ferrari.**

**L'abbonamento annuo alla FESTA L. 100.**


## CORRIERE COMMERCIALE

BOLOGNA, 3. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,80 — Consolidato 5% 80,57 — Obbligazioni Venezie 74,25 — Banca d'Italia 2335 — Banca Commerciale Italiana 1462 — Banca Nazionale di Credito 585 — Banco di Roma 118 — Cosulich 170 — Meridionali 820 ex — N.G.I. - Rubattino 562 — Ilva Viscosa 134 — Montecatini 282,50 — Fiat 671 — Adriatica di Elettricità 275 — Terni 440 — Riseria Italiana 115 — Bonifiche Ferraresi 530 — Assicurazioni Generali 5835 — Credito Fondiario 5% 471 — Credito Fondiario 6 per cento 562,50. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,65 — New York 19,09 — Svizzera 367,80 — Berlino 4,54 — Bruxelles 266 — Zagabria 33,60 — Spagna 311,50 — Olanda 7,67.

FIRENZE, 3. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 69,70 — Consolidato 5 80,55 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 75 — Banca d'Italia 2350 — Banca Commerciale Italiana 1464,1/2 — Credito Italiano 842 — Banco di Roma 119 — Banca Nazionale di Credito 590 — Ferrovie Meridionali 825 — Rubattino 562 — S.N.I.A. 134 — Valdarno 192,50 — Ligure Toscana 315 — Ilva 195 — Fiat 672 — Elba 49,50 — Montecatini 283,25 — Magona Italia 794 — Monte Amiata 315 — Torrigiani 68,50 — Zuccheri Roma 120 — Fondiaria Incendi 822 — Fondiaria Finanziaria 203 — Bonifiche Ferraresi 530 — Tessili 24 — S. A. Biondi 137 — Consorzio 874 — Immobiliare 930,50 — Rustici 215 — Siet 155. — *Cambi*: Francia 74,67 — Londra 92,6450 — Svizzera 367,80 — New York 19,09 — Berlino 4,5480 — Belgio 265,50.

TORINO, 3 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 70,10 — Id. Id. fine mese 70,30 — Consolidato 5% cont. 80,75 — Id. fine mese 80,65 — Banca d'Italia 2335 — Banca Commerciale Italiana 1466 — Credito Italiano 885,50 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 588 — Consorzio Mob. Finanziario 877 — Ferrovie Meridionali 830 — Ferrovie Mediterranee 583 — Rubattino 560 — Navigazione Alta Italia 190 — Cosulich 175 — S.N.I.A. 134 — Sole de Chatillon 246 — Terni 441 — Fiat 672,50 — Nebiolo 242 — Tedeschi 328 — Officine Savigliano 185 — Bauchiero 41 — Elettricità Alta Italia 313 — Sip 179 — Bonifiche Ferrarese 525 — Italiana Gas 295 — Monte Amiata 315 — Siet 155 — Banca Italiana Britannaca 534. — *Cambi*: Francia 74,70 — Londra 92,63 — Svizzera 367,9750 — New York 19,0850.

ROMA, 3 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 69,50 — Id. Id. fine mese 69,70 — Consolidato 5% cont. 80,20 — Id. fine mese 80,50 — Obbligazioni delle Venezie 74,40 — Banca d'Italia 2338 — Credito Fondiario 498 — Banca Commerciale Italiana 1463 — Credito Italiano 838 — Banco di Roma 117,50 — Banca Nazionale di Credito 590 — Credito Marittimo 537 — Consorzio Mob. Finanziario 875 — Ferrovie Meridionali 823 — Rubattino 562 — Cosulich 169 — Libera Triestina 165 — Tramways 308 — Cotoniere Meridionali 44 — S.N.I.A. 132 — Sole de Chatillon 244 — Varedo 58,50 — Terni 437 — Elba 49 — Metallurgica Italiana 161 — Ilva 192 — Ansaldo 116 — Fiat 668 — Azoto 185,50 — Montecatini 282,50 — Monte Amiata 315,50 — Antimonio 205 — Gas 802 — Romana Zuccheri 118,50 — Eridania 501 — Pantanella 234 — Bonifiche Ferraresi 526 — Fondi Rustici 214 — Immobiliare 927 — Beni Stabili 738 — Imprese Fondiarie 118 — Risanamento 1198 — Acqua Marcia 2830 — Condotte 801 — Acquedotto Serino 686 — Marconi 448 — Cementi Spalato 234,50 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 897 — Acquedotto Palermo 516 — Banca America 219 — Sita 29,50 — Siet 154 — Banca Italo Britannica 522. — *Cambi*: Francia 74,65 — Londra 92,6150 — New York 19,08,3/8.

GENOVA, 3 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 64,95 — Consolidato 5% fine mese 80,55 — Id. cont. 80,20 — Obbligazioni delle Venezie 74,30 — Banca d'Italia 2335 — Banca Commerciale Italiana 1463 — Credito Italiano 845 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 590 — Credito Marittimo 530 — Consorzio Mob. Finanziario 872 — Beni Stabili 738 — Aedes 560 — Ferrovie Meridionali 829 — Ferrovie Mediterranee 576 — Rubattino 561 — Libera Triestina 168 — Cosulich 171 — Lloyd Sabaudo 216 — Alta Italia 190 — Eridania 504 — Raffineria Ligure Lombarda 666,50 — Industria Zuccheri 651 — Gulinelli 182,50 — Distillerie Italiane 157 — Ansaldo 117 — Ilva 189,50 — Elba 49,50 — Ferriere Voltri 244 — Metalli 165 — Miani 20 — Dalmine 138 — Montecatini 283 — Monte Amiata 315 — Molini Alta Italia 609 — Semoleria 712 — Silos 745 — Fiat 670 — Terni 437 — Selt 315 — C.I.E.L.I. 216 — Sip 178 — Esercizi Elettrici 425 — S.N.I.A. 134 — Cotoniere Meridionali 45 — Banca America 121 — Banca Italo Britannica 526 — Siet 155. — *Cambi*: Francia 74,70 — Londra 92,63 — Svizzera 368 — New York 19,0850 — Spana 311,60.

MILANO, 3 — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5% 80,75 — Banca d'Italia 2345 — Banca Commerciale Italiana 1466 — Banca Nazionale di Credito 586 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 845 — Cosulich 173,50 — Mediterranee 566 — Meridionali 828 — N.G.I. - Rubattino 563 — Libera Triestina 165 — Cotonificio Cantoni 3550 — Cotonificio Veneziano 175 — Lanificio Rossi 4250 — Seta di Chatillon 250 — Linificio Nazionale 491 — Snia Viscosa 133 — Ilva 195 — Metallurgica Italiana 164 — Miniere «Elba» 50,75 — Montecatini 284 — Fiat 671 — Adriatica Elettrica 274,50 — Edison 849 — Vizzola 1050 — Terni 440 — Distillerie Italiane 158 — Industrie Zuccheri 665 — Raffinerie Liguri Lombarde 665 — Riseria Italiana 113 — Gulinelli Distilleria 179 — Bonifiche Ferraresi 527 — Fondi Rustici 220 — Beni Stabili 742 — Eridania 505 — *Cambi*: Parigi 74,67 — Londra 92,63 — New York 19,06 — Svizzera 367,80 — Berlino 4,55 — Bruxelles 265,50 — Zagabria 33,70 — Spagna 311,37 — Olanda 7,67.

TRIESTE, 3 — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,60 — Consolidato 5% 80,85 — Obbligazioni delle Venezie 74,60 — Banca Commerciale Italiana 1467 — Credito Italiano 845 — Banco di Roma 118,50 — Banca Nazionale di Credito 585 — Banca Commerciale Triestina 544 — Ferrovie Meridionali 828 — Adria 161 — Cosulich 170 — Libera Triestina 165,50 — Lloyd 690 — Premuda 453 — Gerolimich vecchie 414 — Martinolich 161 — Tripcovich 223 — Anonima Infortuni Milano 3820 — Assicurazioni Generali 5836 — Riunione Adriatica 1.a e 2.a serie 2690

# CASA SOLITARIA

Nella notte qualcuno ha battuto alla mia porta. Alla porta della mia casa o alla porta del mio cuore?

Paura? No, paura. Ho dimenticato da gran tempo il significato di questa parola fatta d'ombra.

Da gran tempo: da quando ho imparato ad amare la campagna buia, da quando le stelle mi hanno detto i loro meravigliosi segreti e il mistero dell'oscurità, affiorante dalle nebbie notturne, mi ha rivelato la musica del silenzio.

Ma chi batte alla mia porta in questa notte palpitante di spiriti ignoti?

Mia madre? E' forse mia madre che torna con il fragrante dono della sua bellezza bionda e delle sue mani esperte al magico incanto del suono?

Mia madre? Da quando, ahimè, io non sentii il suo spirito venirmi vicino, da quando qualcosa di ignoto e di oscuro ci divideva?

E' mia madre che torna? Mi porta, ella, lo stupore meraviglioso del suo canto sonoro, il pallore delle mani che diceva la nobiltà delle sue genti, l'oro dei suoi capelli vivido come sole italico? Mi porta, ella, un ammonimento, un'onda d'amore, una parola di comprensione, un dubbio, un mistero?

E' mia madre che torna? Ma più forte, ecco, battono alla porta e qualcuno mi grida nell'anima che non uno spirito di morte ma di creatura viva mi chiama.

Che vuole esso da me?

Qualcuno mi grida che non è mia madre poichè essa è veggente ognora nel mio cuore inquieto con la potenza di coloro che sono assurti in gloria, schivi ormai di inutili voci.

Diverso è il nome di colui che mi chiama e che balza come da onde impetuose e che risuona al frangersi di queste onde contro la riva del mio cuore.

Esso giunge da mari sconosciuti, da mari stranieri, esso viene a portarmi il saluto del mondo e il palpito degli uomini di tutti i paesi come un grido d'amore.

Il suo nome è il nome del mio fratello lontano, navigante inquieto e sincero nelle insidie degli oceani, seduttrici terribili e insaziate, di colui che si rare volte torna alla sua casa e sempre per breve tempo, poichè più forte di ogni legame lo attira e lo travolge la sua passione azzurra.

Egli viene a me nella notte e sembra voglia dirmi un ammonimento, lo stesso che non la bocca ma gli occhi pronunziarono prima del suo partire.

— Sorella — esso avverte — in ogni ora fa che la nostra casa sia nido d'amore e di attesa. A noi, uomini, conviene conquistare e la vita e l'avvenire e l'oro: esperti di tutti gli inganni, liberi da tutte le paure, non corrotti, ma consapevoli, a noi conviene lottare. Ma tu sii colei non mai stanca, sii la nostra piccola amica secura, sii la nostra casa che è dolce, il più dolce di ogni bene terreno per il navigante. Sorella, fa che il tuo viso sia lieto al mio ritorno! Fa che io possa baciare le tue mani non pallide e morbide come mani inoperose, ma santificate dal lavoro, fa che vedendo tra i tuoi capelli scuri qualche filo bianco ancor più io ti possa amare. Sorella, sii pura. Tu l'hai sentito certo nei brevi momenti che ti fui vicino, il mio cuore tenace. Tu l'hai sentito, ma questa notte, vedi, perduto in un mare straniero, lontano dagli uomini, più prossimo a Dio, io vengo a battere alla tua porta sapendo che mi attendevi. Sorella sii buona.

Ed io l'ascolto poichè sento che non invano l'ascolto. Perduto nel suo mare, al ritmo delle onde, silenzioso, vegliante, egli certo ode il palpito del mio cuore.

Egli certo è securo — cosa più bella non può esistere di questa sicurezza tenace — che la sua piccola sorella pensa a lui.

Ma ecco che più lieve un'altra mano batte.

Quanti ospiti cercano, dunque, la mia casa? Da una città non straniera, ma assai lungi da me un'altra voce mi giunge: la voce del mio più piccolo fratello.

Rare sono le sue parole come usa anche quando mi vive vicino, ma io so così bene leggere nei suoi occhi che inutile sarebbe il parlare per intenderci.

— Sì — dice il cuore — vieni in questa notte maliosa dalla tua sorella lontana. Più che sorella ella t'ama come un suo bimbo perchè tanto t'ama che nel chiamarti non sa discernere dal tuo il nome dei suoi figli e sbaglia sovente, ma grato le risuona l'errore.

La tua sorella lontana ha bisogno di averti vicino. C'è tanta bontà e tanta sicurezza d'amore nelle tue parole brevi che ella ti ascolta, sebbene assai grave le sia pesata l'esperienza della vita. Ma sopra ogni cosa ha bisogno di te per amare Dio, ha bisogno della tua fede che è grande e indistruttibile, della tua dolce fede di bimbo e di uomo incorrotto.

E tante altre cose vorrebbe dire il cuore, ma tace, perchè sa che non v'è bellezza più grande e comprensione più profonda del silenzio quando questo silenzio trae le sue origini dall'amore.

Nella notte maliosa sono venuti i fratelli lontani a trovare la loro piccola sorella stanca sapendo che essa li attendeva, essa, l'unica donna rimasta nella grande casa solitaria.

Ma più tenace un altro cuore nella casa vive e la casa regge. Il cuore del padre.

Uomini, fatti esperti di vita, forse non più sognatori, poi che conobbero qual menzogna siano i sogni fatti tavolta amari dalle vicende, ecco che i figli ogni volta che la soglia benedetta varcano, al ritorno, sentono farsi fanciulli per meglio possedere l'amore del padre. E il padre li attende, così come io li attendo in questa notte maliosa, egli sempre li attende e veglia su loro come su me, con la fiamma viva della sua tenerezza che non può morire.

Fratelli, fratelli lontani: tu che navighi e rechi il palpito della nostra terra agli uomini del mondo, tu, che ancor quasi adolescente, tenti le vie del cielo con l'ala rinnovatrice e porti la sacra veste di soldato come degnamente si conviene senza insozzarla di viltà e di egoismo, siate benedetti in questa notte.

Poichè questa notte mi appare come il compimento di un mistero: il mistero dell'attesa e della fedeltà.

***

Fioriscono all'ombra di questo cielo notturno tutte le leggende che io conobbi. Torna la dolce storia bretone di colei che, bionda e fragile, amava un marinaio e che ogni sera, prima che egli partisse per la pesca, metteva un piccolo lume su la finestra per insegnargli la via da seguire.

Ora avvenne che una tempesta travolgesse in una notte scura il marinaio. Ansiosa, disperata, tragica ella lo chiamò invano per la spiaggia deserta. Invano.

— Ebbene — disse allora — io metterò lo stesso ogni sera il mio piccolo lume ed egli ritornerà.

Passarono i giorni, passarono i mesi, passarono gli anni. Egli non ritornava.

Poi, in un crepuscolo d'oro, un'ombra bianca battè alla porta della fedele.

— Che vuoi? — Ella chiese.

— Voglio portarti con me in un regno meraviglioso.

— No, io non verrò mai con te. Io voglio rimanere povera e attendere il mio amore.

— Vieni. — Insistè l'ombra.

— Non verrò. — Fermamente rispose colei che aveva cuore tenace.

— Ebbene, — disse allora l'ombra — sai tu chi sono io? Io sono la morte e voglio condurti da colui che ami.

— Prendimi allora. — Mormorò serena la creatura fedele.

E la leggenda creata da Ibsen che la musica di Grieg rivestì di canti? La leggenda della moglie che mai si stancò nè di amare nè di perdonare e che con il suo affetto onnipossente uccise lo spirito del male albergato nel cuore dell'uomo?

Solo quando, vecchia e stanca, non poteva più sorridere alla vita, allora riebbe colui che amava, fatto puro dalla fedeltà.

E la leggenda della giovane lontana che tesseva le reti per il fratello navigante in voto d'amore e di tenerezza sapendo che solo se create dalle sue mani esse l'avrebbero salvato dalle tempeste perchè così era scritto nel destino?

Innamorata dei bimbi non volle sposarsi per non venir meno alla sua promessa. E quando egli, un giorno, vedendo la tristezza velarle il volto, le disse: — Và, fatti anche tu una casa, povera sorella buona, io seguirò il mio destino e Dio avrà misericordia di me — ella rispose: La tua vita è più sacra della mia felicità. Lascia ch'io tessa le tue reti: saranno miei figli i tuoi figli.

Tornano in questa notte maliosa tutte le antiche leggende; mi guarda nella cuffietta bianca il volto dolce della fidanzata fedele, tremano i capelli bianchi della madre, sorridono gli occhi pensosi della sorella purissima.

E alla mia porta battono con mano sicura i miei fratelli lontani, al mio cuore battono sapendo di non invano chiamare.

Piccola è la fiamma del mio cuore, ma tenace: purchè viva, purchè fedele non importa qual sia la sua intensità.

Il vero cuore, il grande cuore, sta nella casa solitaria alto regnando nel suo regno di ricordi e benedice. Il cuore di nostro padre.

LISA SALVADORI

## ECCEZIONALE riduzione di capitale di una società cecoslovacca

VIENNA, 3 sera

La più grande distilleria di alcool della Cecoslovacchia, che ha la sua sede a Neutitschein, si trova in gravi difficoltà finanziarie. L'ultima assemblea generale ha proposto la diminuzione del capitale da 30 milioni a 50.000 corone ceche! Fino a poco tempo fa la fabbrica era di proprietà dei fratelli Enrico, Samuele e Giacobbe Bronner, i quali avevano cominciato la loro avventurosa carriera industriale aprendo una piccola osteria ad Ostrava Morava. In pochi anni essi riuscirono ad acquistare le azioni di una impresa d'importanza internazionale, poichè la maggior parte della produzione della fabbrica veniva esportata in Polonia, in Germania e in altri paesi.

Un bel giorno i tre fratelli realizzarono buona parte della loro fortuna e scomparvero. Enrico e Giacobbe si recarono a Berlino, dove il secondo acquistò una lussuosa villa e investì i suoi capitali in imprese sfortunate. Anche Samuele Bronner è ora privo di mezzi. Venuto a Vienna nell'anno 1923, comperava l'albergo Ritz e si dava a condurre vita sfarzosa, acquistando anche una scuderia da corsa e gettando danaro a piene mani. In pochi mesi sperperò parecchi milioni e quando gli ufficiali giudiziari si presentarono al suo domicilio per il sequestro chiesto da uno dei creditori, trovarono una valigia vuota e un orologio di metallo.

## LA DONNA E IL PUBBLICO IMPIEGO
### La situazione in Inghilterra

(Nostra corrispondenza particolare)

LONDRA, 3 genn.

Una donna è stata assunta come assistente principale del Ministro dei Trasporti. Altre donne in competizione aperta con uomini hanno vinto ventotto posti governativi vacanti su ottantasette.

I concorrenti erano 600. Queste due vittorie sono conclamate dalle donne inglesi, le quali si allietano del successo ottenuto dalle loro colleghe.

Delle 28 donne che sono riuscite vincitrici una è stata classificata seconda ed un'altra quarta. Parecchie delle altre vincitrici erano anche benissimo situate sulla lista.

Tutte le vincitrici del concorso sono ammesse a posti benissimo retribuiti. I salari salgono sino a 28.500 lire all'anno ossia 2373 lire al mese. Occorre notare che nei ministeri inglesi le donne ricevono sempre dei salari inferiori a quelli degli uomini.

La nuova assistente principale del Ministro dei Trasporti è Miss Nancy Proctor Grigg. Essa ha studiato all'università di Cambridge ed è riuscita ad occupare il posto, nonostante vi fossero molti uomini tra i concorrenti.

Nella sua nuova posizione ella dovrà occuparsi principalmente di ferrovie secondarie e di elettricità.

I posti della burocrazia inglese sono stati aperti alle donne tre anni fa. Da allora sei donne hanno vinto dei concorsi a posti sinora riservati esclusivamente agli uomini. Miss Grigg è una di queste.

Soltanto poche settimane or sono delle donne sono state assunte come ispettrici alla riscossione della tasse.

La burocrazia indiana ,la carriera diplomatica e quella consolare sono gli unici servizi governativi dai quali le donne siano oggi escluse in Inghilterra. (*Int. News Ser.*)

LETTERE AMBROSIANE

# I Caterinati a Milano

*Santa Maria delle Grazie ed una biblioteca storica - Una conferenza di S. E. Bodrero - Il disegnatore dell'"Osservatore Cattolico,, - La poesia del mare a sessant'anni*

MILANO, 3 gennaio

(*mss*) I « Catarinati » sono venuti anche a Milano ed hanno trovato la loro sede più degna a Santa Maria delle Grazie — così cara ai ricordi domenicani.

Come si sa, il convento è da poco, in una sua parte, tornato ai figli di San Domenico, i quali attendono di riaverlo per intiero ,almeno negli ambienti che conservano tuttora il valore e la suggestione della loro monumentalità. Nell'attesa, i Caterinati hanno invaso per le loro adunate la Biblioteca, che è diventata così la più suggestiva sala di conferenze che abbia Milano in questo momento. Domina la sala, nella rinnovata sua veste quattrocentesca, il busto che il Serra, scolpì per il Pincio, e che riproduce la Santa di Siena in un atteggiamento di grazia soave e dolce.

Per ora i Caterinati milanesi — « priore » l'ing. Giampiero Clerici — svolgono la loro attività colle conferenze, più col proposito di svolgere anche qui l'intiero programma della benemerita istituzione, conferenze ,del resto, sceltissime ed affidate ad uomini ed a sacerdoti di alta fama letteraria e storica. Aperto il ciclo, da S. Em. il Card. Ragonesi, è stato continuato da S. E. Alberti e da S. E. Emilio Bodrero; il quale svose, ieri l'altro, il tema « Caterina da Siena, Santa nazionale ».

L'oratore rilevò innanzi tutto che i caratteri morali, intellettuali ed artistici che informano la personalità di Santa Caterina sono essenzialmente italiani e portano il vivacissimo marchio della singolarità della nostra stirpe. L'idea politica e morale dell'umile figlia del tintore senese — rivive trascendente i fini umani e tutta ispirata al fine religioso — ha sempre in sè un elemento universale che trapassa la circostanza contingente per essere di tutti i tempi e di tutti i luoghi; l'opera di Santa Caterina coinvolge tutta la società del suo tempo e per ogni classe ed ogni persona, dagli inferiori agli altissimi. Armata solo della sua umiltà e della sua sapienza perchè ricca di grazia, tratta da pari a pari con tutti i potenti della terra ,ammonendoli con la forza della sua inspirazione, con la persuasione sensata della ragione pratica.

L'oratore appoggiò le sue affermazioni con numerose e convincenti citazioni delle lettere della Santa.

Altri oratori seguiranno in altrettante conferenze mensili: il senatore Salisse, il P. Cordovani, il P. Pio Ciuti e le professoresse Serpieri, Matteucci di Siena e Montesi-Festa di Roma.

E così l'opera di questi Caterinati richiama e molto opportunamente l'attenzione su questi P.P. Domenicani, che, presso una delle più belle chiese di Milano — purissima opera di Bramante — svolgono una attività di bene provvida e proficua.

***

Lazzaro Pasini ha preparato, nelle sale del « Giornale dell'arte » una sua mostra personale — l'ennesima della sua laboriosissima attività di pittore e di artista. Chi scrive può ricordare che Pasini nativo di Reggio Emilia un « ambrosianissimo » per molte e molte ragioni, è stato il disegnatore dell'*Osservatore Cattolico* quand'era ancora diretto da Don Davide Albertario. Pasini è un po' quindi, un precursore di quel giornalismo a disegni e fotografie, che oggi ha preso un così grande sviluppo. Ogni giorno l'*Osservatore* usciva col disegno di Pasini, in grande maggioranza ritratti di personalità del tempo, alcuni dei quali, piccoli, veri capolavori come l'effigie di *Leone* XIII, che ricordiamo ancora con viva ammirazione.

La « novità » di quest'ultima «personale» di Pasini è data sopratutto dal fatto che il pittore tenta... il mare per la prima volta. Quanti anni ha Pasini? Mettiamo, a occhio e croce, una sessantina; mettiamo che lavori — a occhio e croce — da una quarantina e mai un quadro di mare. Un bel *record!* Ma l'anno scorso un treno lo porta — colla figlia — a Recco — deliziosissimo e caratteristico lembo di terra, lungo la riviera ligure ed ecco che Pasini si rivela marinista pieno di risorse e di efficacia. Vediamo insieme *Tramonto ai Molinetti, Marina di Recco, San Michele da Portofino, La foce* — gli ultimissimi lavori di Pasini, il quale ha voluto che questa mostra avesse anche qualcuna delle sue cose meno recenti e delle primissime, a dimostrare che, senza essere schiavo di preconcetti più o meno personali e senza temere « ipsis » ed innovazioni, egli è rimasto un artista del suo tempo, sereno e coscienzioso, amante del bello e della verità e del « buono », chè anche l'arte cristiana, che non è soltanto riproduzione di figure e di visioni, ha avuto in lui un cultore appassionato, che ha dipinto assai volentieri quello che gli dettava la sua fede — « quando amore spira » — non per soddisfare alla commissione o per spirito di dilettantesimo ma per ridire una parola cristiana, attraverso i colori ed i quadri, quasi per compiere un dovere della sua fervorosa pratica cristiana.

E come dimenticare la sua *Via Crucis* nella lontana Chiesa di Santa Maria di Lourdes?

## LA MORTE DI UN EMINENTE INDUSTRIALE INGLESE

LONDRA, 3 sera

E' morto a 83 anni Sir Carlo Macara, uno dei più eminenti cotonieri britannici. A lui principalmente si devono l'organizzazione degli industriali, prima divisi, e la grande Federazione dei filatori di cotone. Egli fondò anche la Federazione internazionale delle associazioni di cotonieri e gettò le basi della sua attività, che tuttora continua e che è preziosa per la raccolta di informazioni e statistiche di ogni sorta.

Sir Carlo Macara appoggiò con tutta la sua influenza la partecipazione della Gran Bretagna all'Istituto internazionale di agricoltura che gli stava molto a cuore, essendo convinto della sua grande importanza, e per questo fu insignito della commenda della Corona d'Italia. Ebbe grande parte nella costruzione del canale navigabile dal mare a Manchester. Appena scoppiata la guerra fu sollecito a segnalare al Governo la necessità di includere il cotone greggio nella lista del contrabbando di guerra e di formare una riserva di cotone in Gran Bretagna.

## I GATTI IN QUARANTENA E le "mascottes,,?

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 3 genn.

Centinaia di marinai inglesi hanno protestato contro un ordine emesso dal Ministero dell'Agricoltura, che stabilisce che d'ora innanzi tutti i gatti importati in Inghilterra dovranno essere sottoposto ad una quarantena di sei mesi.

Essi sostengono che l'ordine significherà la scomparsa dei gatti da innumerevoli bastimenti, poichè nessun piroscafo sarà in grado di portare un gatto in Inghilterra, a meno che non lo tenga chiuso sinchè la nave rimane in porto.

I capitani dei bastimenti hanno dichiarato che la decisione del Ministero dell'Agricoltura renderà ancora più difficile l'arruolamento degli equipaggi ,poichè molti marinai, credono, che i gatti portino fortuna e rifiutano di imbarcarsi su un bastimento che ne è privo. (*Int. News Service*).

## LO "ZEPPELIN,, INTORNO AL MONDO

BERLINO, 3 matt.

Da Friedrichshafen si annuncia che la Società Zeppelin ha deciso di preparare un volo del *Conte Zeppelin* attraverso il mondo. Il dirigibile attraverserebbe la Siberia e raggiungerebbe Tokio e la California. Questo nuovo *raid* della grande aeronave dovrebbe effettuarsi nel luglio-agosto di questo anno. (*R.*)

## S. E. BALBO A WASHINGTON

WASHINGTON, 3 sera

L'on. Balbo è arrivato ieri mattina in volo a Washington, ricevuto sul campo di aviazione dall'Ambasciatore. Nel pomeriggio ha visitato il Ministro della Guerra ed il Sottosegretario per l'aviazione commerciale coi quali si è intrattenuto in lunghi e cordialissimi colloqui. Ha poi fatto visita al Ministro della Marina che per la circostanza aveva convocato il Sottosegretario di Stato ed il Capo di S. M. ed il Capo dell'aviazione navale, ricevendo da tutti un'accoglienza oltremodo lusinghiera. Nel corso dell'interessante conversazione, il Ministro ha tenuto a conoscere il giudizio di S. E. Balbo sulle basi visitate e sulla loro organizzazione ed ha manifestato la sua straordinaria ammirazione per il Duce e per la disciplina e deferenza al proprio capo di tutti i gregari della nostra aviazione. Lo stesso Ministro ha poi offerto un pranzo intimo all'on. Balbo che nella serata è partito per New York.

## La concorrenza della carne di balena a quella di bue

LONDRA, 3 sera

Un macellaio intraprendente di Liverpool, si è messo a importare dalla Nuova Zelanda carne, o meglio filetto di balena .Chi l'ha assaggiata dice che si distingue difficilmente dalla carne di bue: è forse un po' più salata, ma non come prezzo, poichè la si vende a buon mercato fenomenale: da 3 a 6 danari per libbra, cioè al massimo a 5 lire il chilogrammo. Perciò si capisce come la gente faccia « coda » dinanzi alla bottega del macellaio di Liverpool, ogni volta che arriva un carico di balena refrigerata.

## COME AVVENNE L'ABDICAZIONE DELLO ZAR NICOLA

PARIGI, 3 sera

Il generale Goudry Danilof, che fu durante la guerra capo di Stato Maggiore al Gran quartiere generale dell'Armata russa, narra sulla *Revue des Deux Mondes* di gennaio come avvenne l'abdicazione dello Zar Nicola II.

« Il treno, — racconta il generale, — sul quale avevano preso posto i deputati provenienti dalla capitale, entrò nella stazione di Pskow il 15 marzo, verso le 10 di sera. Si componeva di una locomotiva e di un solo vagone. I deputati avevano ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente dall'Imperatore, il che fecero subito, guidati dall'aiutante di campo che s'era recato a riceverli. Dieci minuti più tardi nel salone verde ebbe luogo l'incontro.

« Di fronte a una piccola tavola rettangolare sono seduti da una parte l'Imperatore e dall'altra Guchkow e Schulguine. E' seduto pure e sembra un fantasma, un vecchio quasi ottantenne, il conte Freederichz. I deputati sono in piedi. Io e il generale Sroussly ci teniamo in piedi vicino alla porta.

« Guchkow prende la parola e con voce dolce, monotona dice lentamente, ma con fermezza, la necessità dell'abdicazione dello Zar in favore dello Zarevic, Alexis, sotto la reggenza del Granduca Nicola. La voce dell'Imperatore rompe il discorso di Guchkow:

### Un colloquio drammatico

« — Oggi alle 15 io ho deciso di abdicare. La decisione rimane. In un primo tempo pensavo di trasmettere il trono a mio figlio Alexis, ma, dopo aver riflettuto, ho mutato parere e ora abdico anche a nome di mio figlio a favore di mio fratello Michele... Desidero che mio figlio rimanca con me. Voi comprendete senza dubbio (e la sua voce, nel pronunciare queste parole, tremava) i sentimenti che mi guidano.

« L'ultima frase dell'Imperatore giunge inattesa per il generale Sroussly e per me, i nostri sguardi si incrociano, vorremmo parlare ma non ci è possibile farlo. Tra l'Imperatore e i membri dell'assemblea legislativa si svolge quindi una lunga conversazione alla quale noi assistiamo soltanto come testimoni. Con mio grande stupore nè Guchkow nè Schulguine protestano contro la decisione dell'Imperatore. Ancora un momento di silenzio, poi lo Zar si alza e si dirige verso il suo vagone. Noi ci alziamo tutti con lui e muti e rispettosi lo accompagniamo con i nostri sguardi. Guchkow e Schulguine in un angolo del vagone si consultano. Io attendo un po' e poi mi avvicino a Guchkow e gli dico:

« — La decisione dell'Imperatore di abdicare non solo per lui ma anche per suo figlio è conforme alle nostre leggi fondamentali? Questa decisione non rischia di aprire una crisi pericolosa?

« — Non lo penso — mi risponde Guchkow — ma se questa questione vi interessa domandate particolari a Schulguine considerato come uno specialista di diritto costituzionale; e così dicendo Guchkow mi presenta a Schulguine che non conoscevo.

« Senza dubbio, — egli mi dice — questa è una irregolarità giuridica, ma dal punto di vista pratico, che nel caso presente deve prevalere, io propendo per la decisione presa. Se lo Zarevic Alexis regna sarà difficile di sottrarlo all'influenza di suo padre e sopratutto di sua madre ch'è tanto detestata in Russia. In queste condizioni le antiche influenze sussisterebbero e la rinuncia al potere fatta dai genitori sarebbe fittizia. Il paese si accontenterebbe difficilmente di questa decisione. Quanto al fatto di allontanare il padre e la madre dal bambino ciò significherebbe minare indirettamente la salute già tanto debole dello Zarevic. Tutti e tre avrebbero sulla loro testa una corona di spine.

### La passività dello Czar

« Questo problema che io sollevavo allora non ha più oggi, dopo la morte tragica di tutte le persone in questione, alcuna importanza pratica, ma in quel momento io lo consideravo come essenziale e suscettibile di serie conseguenze e così mi felicitai di aver avuto occasione di porlo davanti a coloro che avevano ricevuto pieni poteri dal Comitato provvisorio della Duma dell'Impero per regolare la questione della rinuncia al trono e in caso di acquiescenza dello Zar portare alla capitale l'atto di abdicazione.

« Pochi minuti più tardi del mio colloquio con Schulguine l'Imperatore ritornò nel salone recando il testo del manifesto scritto a macchina su fogli di carta bianca. Se il mio ricordo è esatto era il progetto dello Stavka leggermente modificato in seguito alla decisione ultima dello Zar nei riguardi del figlio. I deputati ne presero conoscenza e insistettero per l'inserzione di alcune parole che sembravano loro essenziali. L'Imperatore, senza sollevare obbiezione alcuna, soddisfece i loro desideri. Poi seduto accanto al tavolo firmò due documenti: uno designava il Granduca Nicola Nicolaievic comandante in capo: l'altro nominava Presidente del Consiglio dei ministri il principe Lwow. Il passaggio del comando supremo al Granduca venne unanimemente approvato: la seconda nomina venne fatta su indicazione dei deputati presenti. L'Imperatore parlò ancora alcuni minuti, poi prese congedo stringendo affettuosamente la mano a tutti e passò sul suo vagone. Io non dovevo rivederlo più ».

## Locomotive strapotenti provate in Austria

VIENNA, 3 matt.

Il Ministro del Commercio e delle Comunicazioni ha esaminato un nuovo tipo di locomotiva costruita per le ferrovie federali austriache. Tali locomotive, che saranno tra le più potenti di quelle attualmente in esercizio sulle varie reti ferroviarie europee possono raggiungere una velocità oraria di 110 chilometri e sviluppare 3 mila hp di forza con una potenza di trazione fino a 800 tonnellate. Il percorso tra Vienna e Salisburgo con l'adozione di queste locomotive potrà compiersi con oltre un'ora di vantaggio sul tempo impiegato attualmente.

## TRE ANNI DI VITA d'una rivista torinese

TORINO, 3 matt.

Si è in questi giorni festeggiato a Torino il terzo anniversario di fondazione dell'apprezzata rivista per il clero «*Perfice Munus*».

Fra il significativo plebiscito di incoraggiamenti e di consensi pervenuti al *Perfice* da parte di Cardinali, di Vescovi, di Capi d'ordini e congregazioni religiose, acquista rilievo ancor maggiore la preziosa particolare benedizione del S. Padre, inviata a mezzo del Card. Gasparri, e la calorosa approvazione della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, con apposita lettera del Cardinale Bisleti.

La bella rivista torinese, è in questi ultimi tempi venuta davvero ad acquistare una sua specifica fisionomia e ad occupare un posto esclusivamente suo fra tutte le periodiche pubblicazioni. Difatti essa segue una linea intermedia fra le grandi riviste scientifiche, le quali servono per i dotti e per gli specialisti nelle singole materie, ed i periodici di semplice divulgazione, i quali abbracciano un campo ristretto o trattano le questioni superficialmente.

Essa ha un triplice scopo: 1.o) dare al sacerdote quella preparazione personale che lo renda «lux mundi» e «sal terrae»; 2.o) portare celermente a conoscenza dei sacerdoti le conclusioni a cui i maestri e gli specialisti arrivano; tenendoli al corrente delle modificazioni del diritto contingente: sottoponendo alla loro attenzione il «quid agendum» giorno per giorno, in modo che siano sempre perfettamente idonei alle mansioni del loro ufficio; 3.o) esaminare l'ingente mole di produzione libraria ed i numerosi periodici italiani ed esteri che vengono pubblicandosi e che il clero non è sempre in grado di procurarsi.

A cotesto programma ha tenuto fede in questo primo triennio con una attività ed una ampiezza davvero ammirevoli: il *Perfice Munus* oltre all'ordinario notiziario ed alla vastissima rubrica « Atti della Sede Apostolica», ha pubblicato ben 365 articoli originali di parecchie pagine a stampa fittissima, 1056 risposte e consultazioni e quesiti, senza contare il numero più che duplicato di risposte inviate privatamente, 927 tra recensioni ed indicazioni bibliografiche, ecc. ecc..

## Problema di biochimica posto dalle api agli studiosi

LONDRA, 3 sera

Il dott. Banting, che ha il merito principale dell'applicazione della insulina alla cura del diabete, sta indagando ora insieme col prof. Jackson dell'Università di Toronto un curiosissimo mistero biologico. Le api operaie preparano per la futura regina un nutrimento gelatinoso, che ha effetti meravigliosi. Infatti la regina cresce e si sviluppa assai più che non le operaie, e vive alcuni anni di più di quella che è la vita media delle api operaie. quali sono i principi biochimici della gelatina? Possono essi avere una applicazione benefica agli organismi umani?

## La Serenata di Alfredo Casella eseguita a Palermo

PALERMO, 3 sera

Stasera nella sala del conservatorio di musica durante un concerto dell'Accademia palermitana è stata eseguita per la prima volta in Europa la serenata di Alfredo Casella composizione che ottenne il primo premio di 5000 dollari nel concorso internazionale indetto dall'« American Music Hal Fund Society». L'esecuzione diretta dallo stesso autore ha ottenuto un vivo successo.

## I LIBRI

GIUSEPPE STOCCHIERO — *Il Breviario della vita* (Società Anonima Tipografica, Vicenza, prezzo L. 1,20). Questo pregevole opuscolo, che reca come sottotitolo: *La fede cattolica*, è appunto uno schema della fede e della vita cristiana, destinato a ribadire e a mantenere vivo e fresco nell'animo della gioventù il succo di quella dottrina religiosa che hanno studiata e appresa nella scuola di religione. Scritto con lucidità, ordine e scorrevolezza questo grazioso libriccino di 90 pagine in formato piccolo, può rappresentare l'ambito *vade-mecum* de' nostri giovani, consapevoli della loro dignità di cristiani e del bisogno di nutrire con solide e sostanziose letture le loro credenze religiose.

***

*Il Cuore* — Strenna del Parroco ai suoi parrocchiani (Almanacco pel 1929 — Lega italiana cattolica editrice, Via Bellezia 5, Torino, prezzo L. 1).

E' un'indovinatissima strenna che tratta con brio, spigliatezza e vivacità di moltiformi argomenti; tra l'altro spiega che cosa sia la parrocchia e quale la funzione del Parroco, e la differenza tra il clero e il laicato, e la necessità dei buoni libri per la formazione dello spirito cristiano e l'importanza dell'orazione, ecc... Contiene anche un fiorilegio di brevi giaculatorie indulgenziate, un cenno intorno all'origine della divozione al S Cuore di Gesù; e quel che altresì importa, si vende l'opuscoletto a beneficio dell'opera delle Missioni in genere e di quelle salesiane in ispecie. Dunque ècarità fiorita acquistarlo e diffonderlo.

## LE RIVISTE

«PALESTRA DEL CLERO» - Rivista settimanale. Direzione ed Amministrazione in Rovigo, Casella postale 103. - Sommario del Fascicolo 11 di Ministerium Verbi. 20 Dicembre 1928. *Perle Evangeliche*: Dom. fra l'Ott. d'Epif.: Il fanciullo Gesù tra i dottori. - Dom. II dopo l'Epifania: In Cana di Galilea. - Dom. di Settuagesima: La vigna del Signore. (Mons. Pietro Pezzali). — *Pensieri sulle Epistole Domenicali*: Epifania: La luce della Fede. - Dom. I dopo l'Epif.: La mortificazione cristiana. - Dom. II dopo l'Epifania: Il fervore cristiano. - Dom. di Settuagesima: Timor santo di Dio. (P. Giulio Monetti S. I.). — *Riflessioni sul Vangelo*: Vangelo dell'Epifania di N. S. (S. E Mons. E. Beccegato). — *Discorsi per feste occorrenti*: Circoncisione. - Epifania. (Sac. G. Pagani). - Cattedra di S. Pietro. (S. E. Mons. Fe. De Santa). - S. Agnese. (P. Giulio Monetti S. I.). — *Discorsi di circostanza*: Ultimo giorno dell'anno - Primo giorno dell'anno - Epifania e Missioni cattoliche. - Primo venerdì di gennaio - Ora d'adorazione per i sacerdoti. S. E. Mons. Fortunato De Santa - P. Giulio Monetti). — *Conferenze*: La scienza. (Can.co Mario Pistocchi). - L'alcoolismo. (Mons. Pietro Pezzali). — *Istruzioni catechistiche*: Mirabile diffusione della Chiesa. - Testimonianze della Chiesa. - Fonti della rivelazione. - Formole e definizioni dogmatiche. (S. E. Mons. F. De Santa).

## ALLA CONQUISTA DELL'ANTARTIDE

*Ardimentose gesta di esploratori — Il volo di Wilkins sulla Terra di Graham — L'assalto di Byrd alla Grande Barriera.*

Recenti notizie delle spedizioni polari in corso permettono di coltivare le più liete speranze circa i risultati che se ne attendono, e di ritenere prossima a scoccare l'ora in cui la misteriosa sfinge polare del sud dovrà cedere, arrendersi a discrezione e svelare alla legittima curiosità degli uomini i suoi gelosi secreti. Intanto delle 3 spedizioni partite dall'America nello scorso ottobre, 2 si trovano fin d'ora a buon punto: quella dell'australiano Wilkins, ha già stabilito il suo quartier generale nell'isola Deception, una delle Shetland meridionali nel mare di Weddel e di qui intrapreso un riuscitissimo volo in aeroplano sulla Terra di Graham. L'americano Byrd invece è appena giunto nella famosa Baia delle Balene, nel mare di Ross, dove stabilirà la base principale dei suoi viaggi di esplorazione verso l'interno delle plaghe antartiche. Della terza spedizione infine condotta da Douglas George Jeffrey che salpò da Montevideo, non si hanno per il momento notizie importanti.

Chi siano Giorgio Wilkins e il Comandante Richard Evelyn Byrd, tutti omai sanno: il primo è un veterano del polo che al suo attivo può vantare un arditissima transvolata dall'Alaska alle Svalbard (Spitzberge) compiuta nello scorso aprile insieme con il tenete Eielson, quel medesimo che ora lo accompagna nella spedizione al polo sud. La traversata della calotta artica, per un tragitto di circa 3 mila e 400 chilometri fu compiuta in un unico volo, nello spazio di 21 ora e mezza e a un'altezza talvolta di 1000 metri per la necessità di sollevarsi al disopra delle nubi e della nebbia che impedivano la visibilità.

Wilkins non era più nuovo a quei paraggi, che aveva in parte visitati altre volte: ad ogni modo quell'impresa resterà memorabile sia per l'ardimento dimostrato, sia per i risultati scientifici ottenuti, essendo gli aeronauti riusciti ad identificare parecchie isole, già solo vagamente conosciute, e a determinarne con esattezza la posizione geografica. Incidente gravissimo in quel superbo volo fu il violento uragano che sorprese gli aeronauti in prossimità delle isole Svalbard, che li costrinse ad atterrare e a starsene per 5 giorni rimpiattati nella cabina contro la furia dell'intemperie.

***

Con questi precedenti Wilkins e il suo fidatissimo Eielson si possono dire perfettamente allenati per la nuova ardua impresa, come lo dimostrano infatti i lusinghieri risultati già conseguiti. Da un uomo come Wilkins del resto, che pur giovine ancora di soli 39 anni, ha avuto una vita drammatica e avventurosa, essendosi dapprima occupato di miniere, e avendo poi preso parte alla spedizione polare di Stefanson nel 1913, quindi partecipato alla grande guerra nel Corpo australiano di spedizione in qualità di aviatore fotografo, insieme con quel capitano Frank Hurley che ha volato dall'Australia all'Inghilterra, e a guerra finita avendo preso parte alla successiva spedizione polare ancora di Stefanson nel 1918 e a quella imperiale britannica del 1920-21, da un tal uomo si possono attendere le più audaci e rischiose imprese. Così nell'isola Deception a circa 1000 chilometri di distanza dall'estrema punta dell'America meridionale, Wilkins eseguì fin dal principio qualche volo di prova, avendo a sua disposizione 3 aeroplani; quindi dopo un lungo mese di paziente aspettativa in attesa che il tempo si rimettesse al buono, spiccò il volo per la terra di Graham (già identificata fin dal 1820 nel suo primo viaggio dall'inglese Giovanni Biscoe), compiendo in condizioni difficilissime un lungo tragitto di oltre 1800 chilometri a una velocità media di 175 chilometri per ora nell'andata, e di 257 nel ritorno.

Il programma di Wilkins d'altra parte è noto: egli si propone di verificare la struttura della regione antartica; di prendere i rilievi di tutto quel tratto di costa che gli sarà possibile esplorare; di stabilire se la catena di alti e nevosi monti da cui è percorsa lungo la costa la terra di Graham sia la continuazione della Cordigliera americana delle Ande; di accertare quale sia l'importanza dei grandi bacini carboniferi dell'Antartide e infine di compiere gli studi preliminari per stabilire se stazioni meteorologiche antartiche potrebbero recare notevole incremento alle attuali cognizioni di meteorologia. Quanto al primo punto Wilkins è già riuscito ad accertare che la Terra di Graham, è un'isola, che quindi è separata dal resto del continente polare da un canale ghiacciato: così l'Antartide, contro quello che si riteneva fin qui,

## DE BONO SI CONGEDA DA TRIPOLI

TRIPOLI, 3 matt.

Per la costituzione della Sezione locale dei bersaglieri in congedo S. E. De Bono è intervenuto l'altro ieri alla cerimonia svoltasi al Teatro Miramare.

Il Sottosegretario alle Colonia, accolto da applausi, dopo aver dichiarato costituita la sezione bersaglieri in congedo, a cui rivolge il suo benaugurante saluto di bersagliere e di cittadino si scusa col corpo consolare di avere soppresso, secondo l'esempio del capo, la consueta cerimonia di capod'anno. Aggiunge che quanto aveva impartito le disposizioni al riguardo, egli ignorava ancora come lo svolgersi degli avvenimenti avrebbe impresso a questa cerimonia anche un inatteso carattere di saluto e di distacco, saluto che il generale De Bono pronuncia commosso ringraziando tutte le autorità civili, religiose, ufficiali, soldati, agricoltori e cittadini per la preziosa valida collaborazione datagli in quasi quattro anni di governo e che gli rende ancor più dolorosa la prossima partenza. Ma la Tripolitania sa che il suo cuore le resta, poichè è la primogenita del suo cuore paterno. Le lacrime del distacco non saranno certo meno copiose della pioggia benefica che ha finalmente quest'anno compensato l'aspra nobile e vittoriosa fatica degli agricoltori, il cui sforzo egli si onora di avere con instancabile lena sempre appoggiato, ammirato e protetto. Il Sottosegretario termina le sue parole dicendo a tutti e ad ognuno il suo memore saluto. Il discorso interrotto da applausi è salutato alla fine da una dimostrazione che dura parecchi minuti.

S. E. De Bono, ossequiato dalle autorità si avvia al Castello, nella cui piazza sottostante, si sono frattanto raccolti le zevie indigene, i notabili arabi, i mugir e i caimakan dell'interno coi loro gonfaloni e labari e le caratteristiche musiche che rinnovano al quadrumviro grandiose accoglienze.

Alle 11,30 un'altra dimostrazione di popolo accoglie l'arrivo di S. E. De Bono alla Cattedrale per la Messa. L'automobile del governatore, viene spinta a braccia fino alla soglia della chiesa, mentre dai balconi è una pioggia di fiori che saluta il Governatore, che al ritorno, chiamato dalla folla, si affaccia più volte al balcone pronunciando brevissime parole di commiato. (*Stefani*)

## La firma dell'accordo commerciale fra Italia e Spagna

ROMA, 3 sera

Il 30 dicembre è stato firmato come è stato annunciato, tra l'Italia e la Spagna un accordo commerciale, il quale regola il trattamento doganale da applicarsi alle merci rispettive. Tale accordo, che ha carattere provvisorio, assicura ai due Paesi la clausola della nazione favorita senza specifiche concessioni tariffarie. Tuttavia risulta che, per le merci di maggiore interesse per la nostra esportazione la Spagna ha stabilito ,in via autonoma, dazi che non differiscono, o differiscono in lieve misura da quelli finora applicati.

## L'ESTRAZIONE DEI PREMI
### ai libretti di risparmio postale

ROMA, 3 sera

E' continuato oggi nel palazzo delle Casse di Risparmio postali a piazza Dante in Roma, la estrazione dei premi devoluti per l'anno 1927 ai titolari di libretti con credito non inferiore a L. 3000, giusta il R.D.L. n. 1776 del 15 luglio 1923 convertito nella legge 17 aprile 1925, 473.

I premi di L. 5000 in numero di 50 sono risultati assegnati ai seguenti libretti: n. 1436 25-217 Treppio (Firenza); n. 506 63-111 Colombaro (Torino), n. 18964 53-1 Reggio Calabria centro (Reggio Calabria) n. 2591 78-30 Marola (Spezia); n. 4392 18-126 S. Biase (Catanzaro); n. 2125 9-91 Alife (Benevento); n. 1554 51-141 Vietri di Potenza (Potenza); n. 941 63-194 Monteu da Pò (Torino); n. 5038 63-390 Torino 27 (Torino); n. 8594 63-329 Torino 11 (Torino); n. 32978 28-221 Savona (Genova), n. 8780 29-15 Cattolica Eraclea (Agrigento); n. 1221 91-104 Villa Latina (Frosinone); n. 2774 48-78 Ottone (Piacenza); n. 1136 3-9 Antrodoco (Aquila); n. 632 38-164 Pagazzolo Milanese (Milano); n. 3997 40-79 Napoli 35 (Napoli); n. 5870 41-166 Novara 1 (Novara); n. 2874 37-123 S. Stefano Camastra (Messina); n. 459 65-9 Borso del Grappa (Treviso); n. 2751 20-162 Porto Valtravaglia (Como); n. 3121 64-37 Salemi (Trapani); n. 1521 17-90 Valverde (Catania); n. 2983 23-226 Tenda (Cuneo); n. 2229 38-61 Cimbro (Milano); n. 9987 7-43 Monopoli (Bari); n. 775 15-108 S. Martino in Pensilis (Campobasso); n. 1449 1-176 Ozzano Monferrato (Alessandria); n. 1628-72 Celle Ligure (Genova); n. 160 57-240 Conca Marini (Salerno); n. 230 15-50 Jelsi (Campobasso); n. 864 32-67 Vada (Livorno); n. 14190 40-118 Torre Annunziata (Napoli); n. 3250 17-47 Mascalucia (Catania); n. 12432 12-1 Brescia centro (Brescia); n. 731 48-49 Sarmato (Piacenza); n. 683 37-43 Ganzirri (Messina); n. 2614 57-196 S. Arsenio (Salerno); n. 4148 40-90 Pomigliano d'Arco (Napoli); n. 541 21-83 Majerà (Cosenza); n. 4318 63-265 Ronco Canavese (Torino); n. 3265 46-6 Amelia (Perugia); n. 1616 40-76 Napoli 32 (Napoli); n. 824 44-67 S. Maria Taro (Parma); n. 1413 6-36 Dentecane (Avellino); n. 2165 69-83 Posina (Vicenza); n. 433 44-24 Valmozzola (Parma); n. 1124 19-37 Fresagrandinaria (Chieti); n. 293 41-225 Ronco Biellese (Novara); n. 2049 18-58 Fabrizia (Catanzaro).

## La nuova commissione sportiva del Dopolavoro

ROMA, 3 sera

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Segretario del P. N. F. dopo essersi compiaciuto coi membri della passata commissione centrale sportiva del Dopolavoro, per la costante e proficua attività svolta dai dipendenti sodalizi in ogni ramo dello sport culminata nelle grandi adunate nazionali di Roma e di Napoli, ha sciolta la commissione stessa. In considerazione dei nuovi e definitivi compiti assegnati al Dopolavoro dai recenti ordinamenti sportivi, ha istituito il nuovo ente direttivo, chiamandolo commissione centrale giuochi e sport popolari dell'Opera Nazionale Dopolavoro. La commissione stessa risulta pertanto così composta:

Presidente S. E. Augusto Turati, Vice presidente seniore prof. Enrico Beretta, delegato alla firma), membri: maggiore Ugo Cassini, capitano Lucio Soli ing. Oreste Zaccagna, cav. Giulio Sarrocchi, on. Michele Favia Del Core, dr. Umberto Lanzotti (segretario). Appartengono inoltre di diritto in qualità di membri della nuova commissione centrale, i presidenti delle due federazioni nazionali per le boccie e per la palla al tamburello.

## GLI SPORTS dell' INTELLETTO

### Sezione Enimmistica
(Rubrica affiliata alla S.F.I.N.G.E.)

**RUBRICA GIORNALIERA DI SETTEMBRE**

*Soluzioni, Autori e Votazioni*

1. Venere, cenere (Cecco Angiolieri) voti 12; 2. precedente (Il Poetino) 12; 3. Parnaso (Carcavaz) 2; 4. il torchio (Ser Jacopo) 19; 5. I vermicelli, il ver mi celi (Il Valletto) 27; 6. il chierico (Carcavaz) 11; 7. bastonato (Barbarasa) 11; 8. patimento, pavimento (L'Assise) 2; 9, moscovita (Marianna) 17; 10, diletto, difetto (Elles) 9; 11 barbero, barbaro (Bojardo) 3; 12, risparmiatore (Isotta da Rimini) 18; 13, opuscolo, corpuscolo, crepuscolo (Linneo che sogna) 5; 14, un nuovo forte, un vecchio adagio (Guglielmuccio) 5; 15, demerito (L'Innominato) 2; 16, paio paino (Malatesta) 2; 17, trismo (Arcade) 4; 18, Influenza (Bojardo) 8; 19, fischia, fiaschi (Carcavaz) 2; 20, miracolo (Olga ch'è insonne) 9; 21, candito (Elles) 9; 22, Il sigaro toscano - ora sol in castigo (Malatesta) 7.

*Solutori:*

Con 22: Baracchi E.; Bortolazzi G. B.; Lemucci E.; Schenoni A.; Vitali A.; Vitali L.; ed i Gruppi: Leandro, Nestore. Pochi ma forti e Veneto.

Con 16: Campani U.; Ferrari-Lelli G.; Mesini P.; Sacco V.; Tosi G. ed il Gruppo Bismantova.

Con 14: Vaccari C.

Con 12: Boni A.

*Premiati:* Autore Isotta da Rimini, essendo fuori concorso Il Valletto e Ser Jacopo; Solutori: 1.o Cavazza Luisa di Parma (del Gruppo Nestore); 2.o Tosi dott. Giuseppe di Modena.

**RUBRICA GIORNALIERA DI OTTOBRE**

*Soluzioni, Autori e Votazioni*

1. prodigio, prodigo (Giobbe) 3; 2, la cambiale (Bojardo) 5; 3, L in gotto (Garisendo) 29; 4, alzare i tacchi (Cuor di Coniglio) 33; 5, il megafono (Linneo che sogna) 7; 6, è qui bollente - equipollente (il Gatto soriano) 9; 7, la terzina (Guglielmuccio) 3; 8, sistema (Fanaletto) 21; 9, la paglia per le bibite (Malatesta) 3; 10, il ciondolo (Carcavaz) 3; 11, gara ara (Garisendo) 3; 12, mari e monti - terminiamo (Marianna) 22; 13, lampo, lampone (Giobbe) 9; 14, il W (Adamante) 16; 15, obici (Bojardo) 2; morbo, orbo (Il Bravo di Venezia) 1; 17, corsiero, pensiero (Linneo che sogna) 3; 18, imperatore - ito per mare (Guglielmuccio) 3; 19, violetta - atto vile (L'Innominato) 9; 20, sbadiglio (Garisendo) 5; 21, franchi, granchi (Guglielmuccio) 1; 22, ortensia (Il Bravo di Venezia) 1.

*Solutori:*

Con 22: Baracchi E.; Lemucci E.; Schenoni A.; Vitali L.; ed i Gruppi: Leandro, Nestore, Pochi ma forti e Veneto.

Con 18: Vaccari C.

Con 17: Boni A.

Con 16: Campani G.; Ferrari-Lelli G.; Mesini P.; Sacco V.; Tosi G.; ed il Gruppo Bismantova.

*Premiati:* Autore Cuor di Coniglio; Solutori 1.o Zammini Arc. Don Emilio di Correggio (del Gruppo Bismantova); 2.o Gallerani Dott. Aldo di Bologna (del Gruppo Leandro).

**RUBRICA GIORNALIERA DI NOVEMBRE**

*Soluzioni, Autori e Votazioni*

1, Sassone, sassone (Cuor di Coniglio) voti 20; 2, serene, cenere (Linneo che sogna) 1; 3, papavero (Guglielmuccio) 2; 4, non voglio, convoglio (Marianna) 3; 5, il re (Isotta da Rimini) 20; 6, predone, pedone (Il Poetino) 1; 7, stimolo (L'innominato) 2; 8, negro, egro (Il Bravo di Venezia) 3; 9, astratto, estratto (Ministro Saverio) 1; 10, il ricevitore telefonico (Adamante) 4; 11, veggente, v'è gente (Giobbe) 3; 12, il vuoto (20); 13, nocumento, documento (Garisendo) 2; 14, noia (Elles) 5; 15, il martello da falegname 5; 16, Sceicco (Robinson) 17; 17, contrizione, contrazione (Cuor di Coniglio) 2; 18, trajettoria, trattoria (Linneo che sogna) 22; 19, salvia (Guglielmuccio) 16; 20, pro, oro (Giobbe) 2; 21, lauto auto (Il Gatto soriano) 2.

*Solutori:*

Con 21: Baracchi E.; Campani G.; Ferrari-Lelli G.; Lemucci E.; Mesini P.; Sacco V.; Schenoni A.; Tosi G.; Vitali A.; Vitali L.; ed i gruppi: Bismantova, Leandro, Nestore, Pochi ma forti; e Veneto.

Con 15: Boni A.

*Premiati* - Autori: Linneo che sogna; Solutori: 1.o Busi Maria di Bologna (del gruppo Leandro); 2.o Lamanna M.o F. P. di Parma (del gruppo Nestore).

***

Al numero prossimo ed a quello delli 11 corr. le soluzioni della settimanale di Settembre, Ottobre e Novembre; al 18 gli elenchi di Dicembre ed i risultati della bellissima Gara «Nel Regno di Tebe» indetta in onore dell'indimenticabile nostro Nestore dal veterano Cuor di Coniglio, uno dei migliori nostri Assidui e Collaboratori della scorsa annata. Al nostro successore, coi migliori auguri noi lasciamo una Rubrica che nel nome del Maestro ed Amico Nestore e della Sua diletta Laura cercammo di sostenere colle deboli nostre forze, sorrette dalla cordiale collaborazione dei migliori enimmisti d'Italia. A tutti un grazie cordiale, non per la lusinghiera figura che essi fecero fare a noi, ma per la non indegna continuazione di una Rubrica che (fondata da Nestore) fu ritenuta fra le migliori del nostro tempo E grazie di cuore anche ai valenti colleghi Ministro Saverio, Il Valletto e Marianna che particolarmente nel lungo periodo della forzata assenza di Ser Jacopo diedero l'entusiastico loro interessamento alla nostra Rubrica.

SER JACOPO

## CRONACA SPORTIVA

### Jacovacci messo a k. o.

EDIMBURGO, 3 sera

Nell'Hall Industriale di Edimburgo ieri sera ha avuto luogo l'incontro atletisissimo tra Leone Jacovacci e Frank Mood. La sala ampia era letteralmente gremita di spettatori, tra i quali non mancavano parecchi nostri connazionali, persuasi d'assistere alla vittoria del mulatto.

Invece alla quinta ripresa dell'incontro, stabilito in quindici riprese, Jacovacci duramente colpito dal campione inglese è caduto a terra non rialzandosi prima del conto finale.

### 117 metri in 12"?

LONDRA, 3 sera

Giunge notizia da Edimburgo che nel Powdershall ha avuto luogo una corsa podistica che non ha precedenti nella storia di questo sport per la velocità raggiunta dal vincitore. Questi, tale John Henshan, ha percorso 117 metri in 12". Egli è un vetturino di New Archil nel Lancashire.

## Il tempo che farà oggi

ROMA, 3 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani venerdì:

*Situazione barica*: Persiste sul bacino Mediterraneo un regime di bassa pressione con centro ad ovest della Sardegna (755). L'anticiclone occupa l'Europa settentrionale (778) Skagerak.

*Probabilità*: Si palesa una lieve tendenza al miglioramento sulle località alpine ed anche sulla Valle Padana, dove però si avranno ancora alcune precipitazioni residue e nebbie in regime di venti settentrionali moderati. Sulla media Italia precipitazioni e schiarite; sull'Italia meridionale e sulle isole nebulosità in aumento e pioggie; su entrambe venti moderati o quasi forti del terzo quadrante. Temperatura in lieve diminuzione. Agitati i mari Tirreno e Jonio, mosso l'Adriatico.

## NOTIZIARIO AGRICOLO

**CEREALI**

MILANO — Effettivo: migliorato l'interesse ai grani con speciale attenzione ai Barussi ed ai Manitoba sia pel disponibile che per l'imbarco. Nazionali molto fermi ma trascurati dai compratori. Granoni invariati. Avene calme. Ecco i prezzi:

Grani: Hard Winter imbarco dicembre dollari 4.83 per quintale cif Genova, gennaio d. 4.94, viaggiante d. 4.80, pronto L. 136 per quintale vagone Genova; Manitoba N. 2 dicembre d. 5.25, gennaio, febbraio e marzo d. 5.38, aprile d. 5.40, maggio, giugno e luglio d. 5.38, viaggiante d. 5.20, pronto Lire 143.50; Manitoba N. 3 viaggiante d. 4.98, pronto L 138; Manitoba N. 4 viaggiante d. 4.85, pronto L. 135; Manitoba N. 5 viaggiante d. 4.53, pronto L. 130-131; Amber Durum maggio giugno e luglio d. 4.65; viaggiante d. 4.50, pronto L. 132-133; Australia viagg. sh. 47-6 per quarter cif Genova: Rosafè 79 gennaio, febbraio e marzo sh. 196; Barusso 79180 gennaio, febbraio e marzo sh. 195; idem 78 viaggiante sch. 192, pronto L. 132-133; Ungherese 79-80 2 gennaio L. 90-91 vagone Postumia; Entrerios 79-80 gennaio, febbraio e marzo sh. 194. — Granoni: Plata Giallo imbarco dicembre sh. 185-6 per tonnellata cif Genova, febbraio sh. 191, aprile sh. 175-9, maggio sh. 167-9, giugno sh. 165 luglio sh. 164-3, viaggiante sh. 182, pronto L. 92 per quintale vagone Genova; Plata Rosso dicembre sh. 188-5, febbraio sh. 194, aprile sh. 178-9, maggio sh. 170-9, giugno sh. 168, luglio sh. 167-3, viaggiante sh. 184, pronto L. 93; Fovani febbraio sh. 201, maggio sh. 180-3, giugno sh. 177, luglio sh. 176-9; Cinquantino Plata Rosso pronto L. 96,50. — Avena: Plata 46-47 gennaio sh. 159-6 per tonnellata cif Genova, febbraio sh. 159, marzo sh. 159 aprile sh. 160, pronta lire 92,50 per quitale vagone Genova; Danubio 45-46 pronto L. 92.

ROVIGO. — Prezzi ufficiali dei cereali (Borsa di Comm. ed Ind.): Frumento ardito L. 134 a 130, invariato; frumento 102 a 106, invariato; avena 96 a 98, invariata. Prezzi per quint., merce posta nelle stazioni del Polesine: imballaggio escluso. — Mercato senza affari causa le feste di Capo d'Anno.

MODENA. — Frumento nuovo ard. 129-133, frumentone naz. 114 a 125, estero 100 a 103, avena 105 a 110; orzo 103 a 108 al quintale. — Riso cimone la qualità da L. 2.50 a 3; id. camolino originario 2.10; id. brillato 2.10; id. maratelli 2.30 a 2.50 il kg. al dettaglio compreso dazio.

**FARINE**

AREZZO — Farina di tipo unico per panificazione L. 160 a 166; id. di frumentone 120 a 125; cruschello di frumento 80 a 85; semola di frumento 80 a 85; farina di castagne 105 a 110 al quintale. Mercato stazionario.

MODENA. — Farina marca B da Lire 175 a 176, id. marca C da 169 a 170; id. marca D 164 a 165; id. di frumentone 106 a 128, cruschello 72-73, crusca 78 a 80; fritello farinaccio 83 a 88 al q.le.

STRADELLA. — Farina di frumento tipo B L. 164 a 166; id N. 178a 180; id. N. 2 168 a 170; id. di granito 190 a 192; id. fino comune 82 per cento 158 a 160, crusca di frumento 75 a 78, cruschello 72 a 74, farina di granoturco 118 a 120 al quintale.

**POLLAME**

AREZZO. — Galletti L. 9 a 9,50, tacchini 7 a 7,50 al kg. a peso vivo, poccioni 7,50 a 8,50 al paio, conigli 8 a 10 ciascuno. - Mercato stazionario.

MODENA. — Tacchini L. 8 a 8,50; oche 5 a 5.50; capponi 10 a 10,50; galline 9.50 a 10; novelle 9.50 a 10; polli novelli 9.50 a 10; anitre novelle 7.50 a 8 al chilogr.; piccioni 4 a 5 al capo; conigli a peso vivo 4,30 a 4.50, a peso morto 5,80 a 6.20 al chilogr.

STRADELLA. — Pollastri L. 10.50 a 11; galline 8 a 8.50; capponi 11 a 12; tacchini 7.50 a 8; oche 5 a 6; anitre 6,50 a 7; faraone 9 a 10al chilogr.; piccioni 7 a 8 al paio.

**FORAGGI**

AREZZO. — Fieno di lupinella L. 60 a 65; id. di avena 60 a 65; id. naturale pressato o da prato 40 a 45; paglia di frumento sciolta 16 a 18; id. pressato 20 a 22 al quintale - Mercato stazionario.

MODENA. — Fieno maggengo nuovo 55 a 60; agostano 50 a 55; medica fienata n. 50 a 55; 2.o e 3.o taglio 45 a 50; prati nat. asciutti 40 a 45; prati vallivi 38 a 40; paglia di frumento imballata 23 a 25; strame di frumento 20 a 22 al quintale.

STRADELLA. — Fieno maggengo L. 62 a 68; id. agostano 54 a 60; id. terzuolo 42 a 46; erba medica 48 a 52; idem trifoglio 46 a 50; paglia pressata 18 a 20; id. sciolta 7 a 12 al quintale.

VARESE. — Fieno nostrano maggengo L. 62,50; id. agostano 52,50; paglia pressata 25,50 al quintale, prezzi effettivi all'origine.

**SEMI DA PRATO**

AREZZO. — Erba medica L. 300 a 350; id. decuscutata 500 a 550; lupinella brillata 400 a 450; trifoglio pratense commerciale 550 a 700 al quintale. - Mercato calmo.

MODENA. — Sementi Spagna selezionata 500 a 550; 2.a qual. 320 a 350; id. trifoglio selezionato 700 a 750; 2.a qual. 450 a 500 a lquintale.

**RIALZO DEI FORAGGI**

MILANO. — Dall' ultima rassegna, non vi sono grandi variazioni nell'andamento di questo mercato agricolo. La situazione generale è stazionaria, e solo si nota una leggera tendenza al rialzo, che non si crede però debba mantenersi a lungo, pur essendo, dal punto di vista dei produttori, giustificato data la stagione corrente.

Proseguono, da parte di molti consumatori, le operazioni di approvvigionamento, in previsione di un inverno rigido; non per un incremento nel consumo, quindi.

Dalla Svizzera, proviene sempre qualche richiesta. Il volume d'affari con questo, si può dire, unico sbocco della nostra produzione foraggera, pare che possa in un non lontano avvenire aumentare sensibilmente, poichè colà si prevede il bisogno di formare forti scorte di foraggi.

Nella paglia, la nota dominante è la calma nelle contrattazioni e stazionarietà nei prezzi. (N. S.)

## RADIOFONIA

**Venerdì 4 gennaio**

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

*Dalle* 12,30 *alle* 18 — 12,30: Segnale d'apertura; Radio Quartetto dell'E.I.A.R.; ore 13,30: Segnale orario; Pezzi di chiusura della Borsa di Milano; Notizie; 16,30: Segnale d'apertura; Jazz Band; 17: Borse, Mercati e Cambi; 17,20: Anna Franchi: Novelle originali; 17,45: Comunicazioni agricole a cura della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari; Notizie; 18: Fine della trasmissione.

*Dalle* 20 *alle* 21 — 20: Segnale di apertura; 19,55: Il Radio Giornale dell'Enit e Comunicazioni del Dopolavoro; 20,15: Conferenza; 20,25: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario; Concerto sinfonico dato dalla Grande Orchestra dell'E.I.A.R.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

*Dalle* 13 *alle* 18,30 — 13: Segnale d'apertura; Concerto del Trio Radio; 14: Chiusura della Borsa; Notizie Stefani; Fine della trasmissione; 16,40: Segnale d'apertura; Ultime notizie; Cambi; 16,50: Giornale Radiofonico del Fanciullo; 17,15: Comunicazioni aricole; 17,29: Segnale orario; 17,30: Concerto vocale e strumentale.

*Dalle* 19,50 *alle* 23 — 19,50: Segnale d'apertura; Radio Giornale dell'Enit; Comunicazioni del Dopolavoro; 20,10: Sport; Comunicazioni del Governatorato di Roma; Notizie Stefani; Cambi; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale orario; 20,30: Sfogliando i giornali; 20,45: Serata musicale; 22,50: Ultime notizie; 23: Fine della trasmissione.

# CORRIERE BOLOGNESE

## Il Corpo dei Vigili Urbani sarà aumentato di 50 uomini

Il nuovo anno porta, con i suoi innumerevoli interrogativi, la più viva attenzione intorno ai problemi più urgenti che interessano la cosa pubblica, attenzione risvegliata dagli stanziamenti contemplati in sede di bilancio preventivo del Comune.

Illustrammo già per sommi capi le voci più importanti di detto bilancio con speciale considerazione alle opere pubbliche. Il discorso del Podestà nel giorno dell'insediamento della consulta, definì quali siano le intenzioni in merito all'adeguazione dei servizi all'accresciuta popolazione stabile di Bologna, alla raddoppiata estensione della città, alle moltiplicate esigenze che essa città acquista a mano a mano che si assesta nella sua fisionomia topografica ed etnica.

Una di queste esigenze e non l'ultima per il pondo crescente del servizio e per la quantità d'interessi che tocca, è quella riferentesi al Corpo dei vigili urbani.

Quanti vigili sono nella nostra città? I cittadini abituati a vedere i crocicchi principali del centro con il fedele piantone addetto alla regolazione del traffico, non crederanno che i vigili sono in tutto centoventicinque. Parimenti non lo crederanno gli automobilisti e i motociclisti che transitano a buona velocità per le vie di circonvallazione, usi a trovare quasi ad ogni svolta i vigili ciclisti in perlustrazione. E nemmeno le massaie negligenti che provincialescamente gettano il cartoccio d'immondizie dietro le colonne delle vie remote, timorose di sentirsi apostrofate dalla guardia in borghese in servizio... segreto.

Ma questo moltiplicarsi di vigili che riesce con qualche difficoltà ad occuparsi dei complicati servizi di polizia urbana, non significa che il corpo sia numericamente in grado di sopperire integralmente al bisogno.

Occorre notare, e molti lo notano, che a una certa ora della sera il servizio di polizia urbana cessa completamente permettendo con questo qualche eccesso di libertà e qualche contravvenzione alle regole della buona creanza. Vero è che sopperiscono i carabinieri; ma all'ingrosso, come chi abbia ben più gravi cose cui accudire.

Poi, anche di giorno, vi sono crocicchi pericolosi per l'accrescersi del traffico, i quali non possono essere guardati; vi sono zone della città nelle quali arriva scarsamente o non arriva affatto il passo cadenzato e l'occhio attento del vigile urbano.

Anche secondo legge, una città principale dovrebbe avere almeno un vigile ogni mille abitanti. Bologna raggiunge le duecentoquarantamila anime; quindi il provvedimento di accrescere il corpo dei vigili di cinquanta unità portandolo così a centosettantacinque uomini, avvicina la nostra polizia urbana al numero richiesto. L'integrazione di tale numero avverrà poco alla volta e compatibilmente alle possibilità finanziarie del Comune.

I bolognesi che vogliono bene alle loro guardie, apprenderanno la notizia con piacere. Per i cittadini grandi e piccoli, rappresenta una salvaguardia fisica e morale, l'uomo sereno e autoritario che smista il traffico meccanico ed umano, alle cantonate. Di più rappresenta con la sua divisa e con la sua presenza, l'essenza stessa del Comune cui apparteniamo: la nostra piccola patria.

## I COMBATTENTI PER LE OFFERTE ALL'ERARIO

La Federazione bolognese Combattenti avverte le dipendenti sezioni della provincia ed i singoli combattenti iscritti e non iscritti alla associazione che continuerà a ricevere (in via Pignattari n. 1, 2. piano) fino a tutto il giorno 4 gennaio, le polizze, i libretti soprassoldo medaglie al valore, i libretti di pensione, e quegli altri titoli che essi intendano offrire alla Patria, per la restaurazione dell'Erario.

Pertanto ricorda che tutte le Polizze, i certificati d'iscrizione ed i titoli che le verranno versati — entro quella data — riuniti in apposito album, saranno offerti al Duce, con una solenne cerimonia, dal Direttorio nazionale dell'Associazione, presenti tutti i presidenti delle Federazioni combattenti d'Italia.

La Federazione bolognese combattenti confida che anche in questa prova di devozione i reduci di guerra vorranno affermarsi tra i primi per entità e per numero di offerte.

## S. E. Leicht al Sindacato Autori e Scrittori

S. E. Pier Silverio Leicht, riconfermato per acclamazione presidente del locale Sindacato Autori e Scrittori, ha così telegrafato al segretario regionale avv. Lorenzo Ruggi:

« Ringrazio vivamente Lei e camerati lusinghiera designazione, assicurando cooperazione ottima attività fascista Sindacato così egregiamente da lei diretto ».

## NOZZE GHINELLI-FRANCIA

Nella Chiesa parrocchiale di Borgo Panigale, Mario Ghinelli, delegato dell'onorevole Arpinati alla Segreteria della Federazione Fascista e ispettore generale dei Gruppi Rionali si è unito ieri mattina in matrimonio con la signorina Carmen Francia. Il rito religioso era stato preceduto la sera prima dall'atto civile compiuto dallo stesso Podestà on. Arpinati.

Agli sposi novelli i nostri migliori auguri.

## Il pauroso crollo di un cinematografo
### Quattro operai travolti e feriti

Ieri alle 17, quasi che un fulmine distruttore si fosse abbattuto con inaudita violenza, all'improvviso, sul grande fabbricato, crollava ad un tratto il Cinema « Reale » in Via Francesco Albani.

La popolazione del rione messa in allarme da un pauroso fragore si è riversata in istrada in preda a vivissimo panico; i cittadini che si trovavano a passare numerosissimi lungo la via hanno udito con maggiore intensità il fragore di un crollo colossale, che pareva dovesse travolgerli e si sono per un istante abbandonati a fuga precipitosa, disordinata, in preda a pazzo terrore.

Poi nella strada si sono udite soltanto le grida della gente che ancora usciva dalle case, che nella confusione e nel disordine del primo momento cercava di orientarsi, di indovinare e di comprendere.

Dal grande fabbricato del Cinema « Reale » in cui il tetto era improvvisamente scomparso, saliva una nube di polverone nero e spesso e denso come una colonna di fumo.

Le serrande al piano terreno schiantate e pressate da una forza immane, erano state scagliate sotto il Portico, mentre i muri maestri della Casa aprivano lentamente paurose crepe.

Superato il primo momento di panico della folla qualcuno si slanciava verso il luogo del disastro, altri per telefono avvertiva i pompieri.

In breve la notizia del tragico avvenimento si spargeva per tutta la città, attirando sul posto una folla enorme che à atteso in ansia, lungo la via, sotto i portici, agli sbocchi delle strade, trattenuta da cordoni di carabinieri ed agenti, per conoscere, le conclusioni dell'opera di salvataggio prontamente iniziate dai pompieri.

Alcuni operai infatti si trovavano all'interno del fabbricato per eseguire alcuni lavori, prima che la sala cinematografica venisse aperta agli spettacoli che di solito si iniziano alle ore 19.

### Ciò che racconta un testimone

Quanti erano gli operai, al momento del crollo? Lo abbiamo appreso da un mastro muratore tale Armando Golfieri fu Rodolfo di anni 24 abitante in Via S. Vitale 115, il quale trovandosi in un appartamentino situato a muro della galleria ha visto all'improvviso sparire il muro della stanza, ed un tratto del pavimento.

In preda alla più viva emozione egli ci ha narrato che quattro compagni si trovavano all'interno del fabbricato.

Diamo un'occhiata allo spettacolo che offre la sala, dove blocchi di cemento, ferri contorti, travi spezzate si confondono in un groviglio spaventoso.

Ad un tratto dal centro, un uomo insanguinato, con uno sforzo prodigioso liberatosi da un cumùlo di calcinacci e di pietre si trascina verso un'uscita.

I pompieri che stanno per iniziare il lavoro di sgombero lo raccolgono e lo trasportano prontamente all'Ospedale.

Si tratta del muratore Cerioli Francesco di Carlo di anni 24 abitante in Frazione S. Egidio 336.

Il Golfieri ci narra di averlo visto sulla terrazza sovrastante al cinematografo pochi minuti prima del crollo.

Intanto i pompieri al comando del Comandante Col. Cavara, e dell'ingegnere Graziani, si avventurano noncuranti del pericolo fra le macerie, tendendo l'orecchio, nella speranza che un lamento benchè fioco li guidi nell'opera di salvataggio.

Una voce debolissima, si fa udire, è un suono quasi impercettibile. I pompieri si avvicinano ad un angolo prossimo all'ingresso e una invocazione si fa udire distinta.

Alcuni ordini rapidi, è l'ing. Graziani che dirige ed opera, e l'opera dei pompieri che danno prova di abnegazione e di coraggio degni di ogni alto encomio, si concentra in quel quadrato ove si accumulano alcuni metri cubi di blocchi di cemento, pietre e travi.

Dopo venti minuti di lavoro intenso due corpi umani tratti in un abbraccio convulso vengono alla luce.

Bovi Dante di Fioravante di anni 15 abitante in Frazione Arcoveggio 224; Cracchi Gino fu Rinaldo di anni 16 abitante in frazione Saliceto 213 (Corticella).

I giovanetti erano di fianco ad una muraglia e si trovavano vicinissimi.

Al momento del disastro si sono slanciati l'uno nelle braccia dell'altro con un grido e così sono stati trovati sotto le macerie, insanguinati. Il Bovi era svenuto.

I feriti vengono trasportati all'ospedale Maggiore mentre l'opera dei pompieri continuava infaticabile, e restituisce il corpo di un altro operaio, Ferdinando Cuppini fu Gaetano, di anni 47 abitante a Borgo Panigale.

Il Cuppini versa in gravi condizioni e viene trasportato a sua volta all'ospedale ove viene ricoverato d'urgenza.

### Le autorità sul posto

I pompieri rimangono ancora in ascolto, ma pare oramai accertato che nessun'altro si trovasse all'interno dei locali.

L'on. Arpinati, non appena ha avuto notizia dell'accaduto ha abbandonato l'ufficio podestarile per recarsi sul posto.

Il nostro Podestà ha assistito all'opera di salvataggio in preda a vivissima commozione, si è avventurato lungo i locali devastati, si è interessato amorevolmente dei feriti e si è allontanato soltanto verso le 18.

Contemporaneamente erano giunti sul posto il Vice Prefetto comm. Trincas, il Vice Questore comm. Agugliaro, accompagnato dal Commissario Capo Cav. Amoroso; il Cap. Stellato dei RR. CC. e dell'Autorità Giudiziaria, il Procuratore Generale comm. Giglio, il Giudice Istruttore Capo comm. Cavazzuti; il Pubblico Ministero cav. Contino; il Giudice Istruttore cav. Baggioli.

Il Vice Questore assumeva personalmente la direzione di una inchiesta aperta per stabilire cause ed eventuali responsabilità del disastro. I rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria alla loro volta hanno proceduto ad un esame dei locali presentando le conclusioni di una inchiesta aperta in attesa del parere dei periti.

### Le cause del disastro?

Parrebbe comunque doversi attribuire le cause del disastro al supercarico determinato sui piani inferiori, dalla costruzione di nuovi piani superiori.

La costruzione venuta alla luce attraverso una serie di lavori eseguiti progressivamente durante lunghi anni, pare che non desse sufficienti garanzie di solidità tali da consentire la costruzione di piani rialzati. Comunque la commissione dei periti che dovrà interessarsi della cosa risponderà esaurientemente ai quesiti dell'Autorità.

Fortunatamente soltanto uno degli appartamentini recentemente costruiti al di sopra, della sala cinematografica era abitato, e per maggior fortuna nessuno degli inquilini si trovava in casa al momento del crollo poichè alcune stanze sono state travolte.

L'appartamentino, è abitato da pochi mesi a questa parte da una nipote del proprietario dello stabile, Elena Bettazzoni, sposata al signor Carlo Bettazzoni, di professione appaltatore. Il marito si era recato ieri verso le 14 all'ufficio in via Indipendenza 22 ed alle 15,30 la signora era uscita per recarsi a far visita ad una parente che abita nel vicinato e mentre le due donne si intrattenevano a conversare, piombava nell'appartamento una cugina della Bettazzoni, la signorina Fava Milena abitante in via Iacopo della Quercia, alla quale un ragazzo aveva recato la notizia della disgrazia.

La Bettazzoni accompagnata dalle parenti si precipitava in istrada e raggiungendo la propria abitazione. Nell'appartamentino erano rimaste salve ed intatte la camera da pranzo e la camera da letto, mentre della cucina e di una stanza da lavoro ove la signora usava intrattenersi a tutte l'ore non rimaneva traccia.

Ci siamo interessati di conoscere le condizioni dei feriti e recandoci all'Ospedale abbiamo potuto avvicinare qualcuno di essi e nessuno ricorda con esattezza, all'infuori del Cuppini il quale trovandosi sulla terrazza in preda a terrore ha visto ad un tratto aprirsi una fenditura nel pavimento. E' precipitato nel baratro, ingoiato, privo di conoscenza.

Due dei feriti versano in gravi condizioni. Il Cuppini ha riportato una profonda ferita alla regione frontale parietale destra interessante le parti molli; una ferita alla coscia destra con sintomi di commozione cerebrale ed è stato giudicato con prognosi riservata. Il Cerioli è stato medicato di una ferita alla regione parietale destra al dorso della mano, di una grande contusione alla regione della spalla destra con probabile frattura della scapola ed è stato a sua volta giudicato con prognosi riservata.

Il Bovi ha riportato una vasta e profonda ferita alla regione poplitea, contusioni al malleolo esterno della gamba destra con probabile frattura; è stato giudicato guaribile in giorni 30. Il Cracchi infine è stato medicato di alcune abrasioni al braccio destro guaribile in giorni 7.

I feriti sottoposti ad amorevoli cure dal medico di guardia dott. Ann

# CRONACHE TRIDENTINE

*Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza di Fiera n. 8, telefono 84*

## L'Istituto dei sordo-muti in festa

All'Istituto P. V. dei sordo-muti si sta allestendo una modesta festicciola per l'emerito direttore, il M. R. don Carlo Lorenz, il quale domenica prossima, festa dell'Epifania, celebrerà il suo giubileo sacerdotale. Alla piccola, ma intima festa prendono viva parte gli allievi dell'Istituto, che, con encomiabile gara, stanno preparandogli una sentita dimostrazione di affetto e di riconoscenza. La notizia, ne siamo certi, farà piacere a molti sacerdoti diocesani, che nei lunghi anni, da che egli è a Trento, lo conobbero e lo stimano. Alla bella manifestazione di domenica presenzierà anche S. A. il Pr. Vescovo.

## I ruoli delle imposte dirette

Nella stanza del n. 8 del palazzo municipale sono esposti per otto giorni consecutivi, incominciando da ieri, i ruoli delle imposte dirette:

Ruolo I. serie 1929 per l'anno 1928 dell'imposta sui redditi di R. M.; suppletivo I. serie 1929 per l'anno 1927 dell'imposta sui redditi di R. M.; suppletivo I. serie 1929 per l'anno 1926, dell'imposta sui redditi di R. M.; principale per l'anno 1929 dell'imposta sui redditi agrari di R. M. e suppl. I. serie 1929 dell'imposta sui celibi; per l'anno 1929 dell'imposta sui fabbricati; suppletivo I. serie 1929 per l'anno 1929 dell'imposta sui fabbricati; I. serie 1929 per l'anno 1928 dell'imposta sui fabbricati; I. serie 1929 per l'anno 1927 dell'imposta sui fabbricati; I. serie 1929 per l'anno 1926 dell'anno 1926 dell'imposta sui fabbricati; principale per l'anno 1929 dell'imposta sui terreni.

Ciascun contribuente è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è inscritto nei ruoli, ed ha l'obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge.

Decorso il termine della scadenza, le somme non pagate saranno gravate della multa di centesimi 6 per lira.

## Servizio limitato sulla Trento-Malè causa la neve

In seguito alle abbondanti nevicate in Val di Non e in val di Sole, la sezione movimento delle F. S. ha ridotto il servizio dei treni viaggiatori sulla tramvia elettrica Trento-Malè. Fino a nuovo ordine non si effettueranno i treni: in partenza da Trento alle ore 0.15 (per Mezzolombardo); alle ore 4.20 e 10.10 (per Malè); in arrivo a Trento alle ore 8.10, 13.20 e 19.35 (da Malè).

Il treno in partenza dalla stazione di Torre Verde alle ore 18.23 farà servizio solo fino a Mezzolombardo.

La sezione movimento F. S. ha disposto che su tutta la linea circolino i carri spartineve per lo sgombero.

## Servizio modernizzato

Dal 1.o corr. il trasporto della posta e dei pacchi postali, sia per quelli che intercorrono tra le varie stazioni di smistamento (Trento ferrovia - Trento città - Trento-Malè) viene eseguito con appositi furgoncini automobili.

La sostituzione dei vecchi cavalli e degli ancora più vecchi furgoni è dovuta al Direttore provinciale delle Poste e mira a rendere più celere la raccolta delle corrispondenze cittadine e affrettare la distribuzione di quelle in arrivo.

## Nuovi soci onorari della Sosat

L'on. Manaresi, presidente della Associazione Nazionale Alpini e il capitano Gennaro Sora, reduce dall'Artide, sono stati nominati soci onorari della Sosat.

## Fuoco al Salè

I nostri bravi vigili del fuoco hanno avuto un principio d'anno assai laborioso. Il giorno di capodanno ebbero ben quattro chiamate, una mercoledì notte, e ieri nel pomeriggio il loro intervento è stato nuovamente richiesto. Verso le 14,30, causa un camino difettoso, si sviluppava un incendio al Salè nella casa colonica dei fratelli Cesare e Giovanni Smidt. I pompieri sono accorsi solleciti alla chiamata al comando del conte Pompeati e in brevissimo tempo ha domato e spento le fiamme. Andarono distrutti, tra altro, 10 quintali di fieno, e i danni ammontano a qualche migliaio di lire. Sul luogo si è recato anche il maresciallo Cantaloni dei RR. CC.

## Un'altra del Ferrari

La cronaca ha riferito nei giorni scorsi delle imprese truffaldine e di altri reati commessi dal diciannovenne Enrico Ferrari di Giacomo da Man, ma l'elenco non è ancor completo: eccone un'altra di bellina combinata dall'industre giovanotto. Nel pomeriggio del 16 dicembre u. s. nella casa di Giovanni Iobstraibizer di Giovanni d'anni 31 a Piazzina di Cognola si presentava uno sconosciuto, il quale, qualificandosi per agente di P. S. si diceva incaricato di fare una perquisizione allo scopo di rinvenire delle armi e inoltre di controllare i biglietti di Banca onde accertare se ve ne fossero di falsi. In casa non c'era che la moglie dell'Iobstraibizer a nome Rosa, la quale osservò che il marito era assente e avrebbe fatto ritorno solo il 23 del mese.

— Non importa disse il pseudo agente, io debbo fare la perquisizione. Difatti la compì minuziosissima in tutti i locali. La donna poi a domanda dello sconosciuto affermò di non avere biglietti di banca, ma solo una cinquantina di lire in argento che custodiva in un cassetto di un mobile. Lo sconosciuto verificò il posto, poi scrisse su d'un biglietto: «Rosa da Ferozzo, R. Questura Trento, Detassis», e detto che sarebbe ritornato il 23, se ne andò. Difatti capitò il giorno fissato, ma non essendovi in casa l'Iobstraibizer, ritornò di Natale. I coniugi Iobstraibizer si portarono a Trento e durante la loro assenza, qualcuno penetrò dalla finestra nella loro abitazione e involò le 50 lire custodite nel mobile. Di questi giorni i danneggiati lessero le cronache dei giornali ed aporesero la gesta del Ferrari. Diedero la loro denuncia ai carabinieri e ieri la moglie dell'Iobstraibizer fatta venire al Tribunale di Trento riconobbe senza alcun dubbio il Ferrari per l'agente di P. S. che ripetutamente a lei si era presentato e che sicuramente è anche l'autore del furto.

## Piccolo incendio

Ieri notte, in una soffitta di casa Zelgher, in via Suffragio 14, è scoppiato, per cause non bene accertate, un incendio. Il tempestivo intervento degli inquilini e dei pompieri ha soffocato l'incendio sul suo nascere. I danni ascendono al un migliaio di lire, coperte da assicurazione.

## Assoluzione

La notte di S. Silvestro veniva arrestato per violenza, resistenza e oltraggio ad agenti della forza pubblica il trentatrenne Romeo Devigili di Vittorio abitante in via Dosso Dossi. Il Devigli quella notte aveva partecipato ad una cena e bevette un bicchiere oltre misura, quello che fece traboccare la bilancia, procurandogli di iniziare l'anno nuovo in arresto.

Ieri nel pomeriggio in Pretura ha avuto luogo il relativo processo e il Giudice tenuto conto di tutte le circostanze ha assolto l'imputato per aver agito in seguito a totale infermità di mente.

### ISERA

*Il saggio dei bambini dell'Asilo.* — Al Teatro del Ricreatorio i gambini dell'Asilo istruiti pazientemente dalle loro maestre, hanno eseguito il saggio di natale, producendosi con un ricco e appropriato programma che è stato assai apprezzato dai numerosi spettatori. I bambini hanno anche rivolto un vivo grazie ai benefattori dell'Istituzione.

### MORI

*Attività del Dopolavoro.* — In seno al Dopolavoro si è costituita la filodrammatica diretta dal sig. Ugo Depretto. Essa si produrrà quanto prima al Teatro Sociale.

La sede del Dopolavoro ha inaugurato un potente apparato radiofonico messo gentilmente a disposizione dall'elettrotecnico sig. Cesare Rossi.

*Cittadini, fate il vostro dovere.* — Il Podestà ha reso noto che nella Cancelleria comunale sono depositati e vi rimarranno ispezionabili per otto giorni, i ruoli comunali di imposta sui terreni, ricchezza mobile e fabbricati.

*Ragazzo ferito.* — L'altro ieri a Chienis alcuni ragazzi si divertivano sulla piazza giocando al lancio della piastrella di ferro. Disgrazia volle che questa lanciata con violenza, in opposta direzione a quella prefissa, andava a colpire il ragazzo Giulio Campelletti d'anni 9 cousandogli una grave ferita alla testa. Fu chiamato il medico, il quale apprestò al ferito i soccorsi del caso. La prognosi è riservata.

### LAVIS

*Capodanno dei poveri.* — Per rallegrare ai poveri della nostra Borgata l'inizio dell'anno, l'amministratore dell'Ospedale-Ricovero, sig. Giovanni Endrizzi, preparò, nelle sale del Ricovero, un abbondante e scelto pranzo, al quale vennero invitati ben 270 poveri del paese. Il nobile atto dell'amministrazione dell'Ospedale-Ricovero ha suscitato il più vivo compiacimento.

*Per l'assistenza medica e le medicine gratuite.* — Tutti coloro che nel 1928 hanno usufruito dei medicinali e dell'assistenza medica gratuita e che sono nelle condizioni di poter godere del beneficio anche nel 1929, sono invitati a presentarsi entro il 20 corrente per la rinnovazione della tessera. I nuovi indigenti devono invece presentare entro lo stesso termine, la domanda di concessione del beneficio.

*Iscrizione nelle liste di leva dei nati nel 1911.* — Tutti i giovani nati nell'anno 1911 e residenti nel nostro Comune sono obbligati a presentarsi nell'Ufficio Comunale per la loro iscrizione nella lista di leva. Nel caso che i giovani non provvedessero direttamente sono obbligati i genitori.

### CLES

*I nuovi locali del Magazzino scorte agrarie.* — Allo scopo di dare al nostro Magazzino di scorte agrarie dei locali veramente adatti per ampiezza, per illuminazione, aereazione, accessibilità e per condizioni igieniche, il Consiglio Prov. dell'Economa ha preso in affittanza tutto il fabbricato dell'ex panificio elettrico, adibendolo a magazzino di scorte agrarie per tutto il Mandamento.

*Per la diffusione della trota.* — La nostra Società di Pesca ha fatto immettere in questi giorni nell'incubatoio sociale circa 40 mila uova di trota. Gli avannotti che nasceranno saranno distribuiti nei vari torrenti della vallata.

*Benemerito della battaglia del grano.* — L'agricoltore Arsenio Corradini di Cles ha ottenuto dal Comitato Nazionale per la battaglia del grano il premio di L. 500 e diploma per la campagna granaria 1927-1928.

### ROVERETO

*La neve e le controvvenzioni che porta.* — La nevicata di questi giorni porta l'opportunità di ricordare ai proprietari delle case di Rovereto, Lizzana, Sacco, Noriglio e Marco l'obbligo che hanno di far allontanare la neve lungo la fronte di loro proprietà fino a due metri di distanza dal fabbricato. La spazzatura dovrà esser fatta entro un'ora dall'avviso dato con la campana, oppure dagli speciali incaricati. In caso di contravvenzione, oltre alle penalità stabilite nei regolamenti, il trasgressore dovrà rifondere le spese di spazzatura della neve incontrate dal Municipio.

*Simpatico atto della Cassa di Risparmio.* — La Cassa di Risparmio di Rovereto, volendo contribuire a render più lieto, anche nelle famiglie povere, l'inizio del nuovo anno, ha erogato al Fascio di Rovereto una cospicua somma perchè con essa fossero preparati dei doni alle famiglie povere. Il Direttorio del Fascio ha consegnato a 37 famiglie povere un bel pacco di doni.

*Una laurea.* — Il concittadino e amico carissimo don Mario Chiesa, già da parecchi anni membro dell'Accademia degli Agiati, si è laureato in lettere a pieni voti presso l'Università del S. Cuore in Milano, discutendo brillantemente col prof. Bianchi la tesi «Parsifal» di R. Wagner. Al carissimo don Mario, collaboratore dell'«Avvenire», gli auguri sinceri di tutti gli amici.

*Sulle scene.* — Prossimamente al Teatro di S. Maria andrà in scena «L'enigma di Via Langler 34», bellissimo dramma in un prologo e tre atti.

*La statua di S. Teresa del Bambino Gesù arrivata a destinazione.* — E' pervenuta notizia che la statua di S. Teresa del Bambino Gesù, offerta dalla gioventù d'Italia, auspice il periodico «Lacrime e sorrisi di bimbi» di Rovereto è giunta a destinazione, al lebbrosario di Tosamapga (Africa), ove è stata inaugurata alla presenza del Visitatore Apostolico S. E. R.ma Mons. A. Hinsley. La festività ha scosso profondamente i neri cristiani e pagani e molti di questi ultimi hanno chiesto di entrare nella Chiesa Cattolica. Mentre le bandiere di tutta Italia, che già avevano accompagnato la statua della Santa nella trionfale processione di Rovereto, la risalutavano con un lungo sventolio, i neri hanno cantato ripetutamente l'Inno a S. Teresa in lingua Kiswahili: « Teresa wa Jesu, na ya tulaini »...

### VOLANO

*Cacciatori in disgrazia.* — Il cacciatore Consolati Tullio da Volano venne trovato dai carabinieri con un fucile da caccia e senza la licenza relativa. Fucile e cartucce vennero sequestrate ed il cacciatore venne denunciato.

— Il contadino Frizzera aniele di Volano era felice per la cattura di una magnifica lepre. Ma, ahi lui, i carabinieri sospettarono che fosse stata presa con i lacci, fecero le loro indagini e poi, essendo risultato vero il fatto, sequestrarono la lepre e denunciarono il Frizzera.

### ARCO

*Ubriachi sacrileghi.* — Alcuni giovinastri, dopo aver salutato il sorgere dell'anno novello con una ubriacatura ripugnante, sono penetrati alle prime ore del mattino del primo dell'anno nella nostra Chiesa Collegiata, disturbando sacrilegamente la pietà dei fedeli. Identificati dai RR. CC. sono stati immediatamente denunciati.

## VILLA LAGARINA

*La festa dell'Asilo Infantile.* — Nell'occasione delle feste Natalizie e della Befana, la instancabile contessina Marzani, coadiuvata dalla maestra sig.a Pedrotti, volle organizzare una simpatica festa per i bambini del nostro Asilo Infantile. La contessina Marzani colse questa ricorrenza per commemorare e ricordare all'affetto dei bambini il compianto Presidente dell'Asilo, mons. Visintainer, scomparso nell'ultimo anno. Dopo la commemorazione ci fu una breve riuscitissima accademia, ed infine furono distribuiti dei magnifici doni.

## CONDINO

*La festa natalizia dei bambini.* — L'annuale festa natalizia del nostro Asilo Infantile è riuscita particolarmente solenne per la preparazione dei bambini e per le autorità ed il pubblico intervenuti. Le Rev. Suore avevano preparato un bellissimo Presepio ed adobbata convenientemente la sala. I bambini diedero un ammirato saggio della loro preparazione, con poesie, dialoghi e canti, e ricevettero poi i doni natalizi. Terminò la festa il M. R. arciprete Decano don Luigi Pironi, presidente dell'Asilo, ringraziando tutti quanti operano e collaborano per l'educazione dei nostri piccoli.

*Le imposte.* — Un avviso del Municipio rende noto che per otto giorni sono ispezionabili presso presso l'ufficio comunale i ruoli delle imposte per l'anno 1929. A coloro che sono inscritti incombe l'obbligo di pagare le imposte stesse alle scadenze stabilite dalla legge.

## RIVA DEL GARDA

*La Befana agli Alpini dei Battaglioni Trento ed Edolo.* — Come è stato annunziato, nella ricorrenza della Befana gli alpini dei battaglioni di Trento e Edolo disputeranno la Coppa fratelli Caponi, vinta per il primo anno dal battaglione Trento. Le sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini della zona di reclutamento dei due battaglioni stanno poi preparando dei magnifici doni per tutti gli alpini.

*Il Pontificale solenne di Capodanno.* — Alla presenza di tutte le Autorità cittadine, martedì mattina nella nostra chiesa arcipretale mons. Paolazzi celebrò il solenne Pontificale.

*Messa di suffragio per i caduti.* — Giovedì mattina nella nostra chiesa arcipretale venne celebrata la messa di suffragio per i caduti. Intervenne numerosa folla devota.

## ADRIA

*Utile dulci.* — Continuano nelle magnifiche sale dei ricreatori cittadini i trattenimenti famigliari domenicali. Si alternano le rappresentazioni filodrammatiche, date dai circoli giovanili, con le proiezioni cinematografiche educative ed istruttive.

Ma queste istituzioni — ottime ed indispensabili — hanno bisogno di una propaganda più assidua e più metodica. E' necessario invogliare il pubblico, seguirlo nei suoi gusti — onesti beninteso — per modificarli gradatamente in meglio. E per ottenere ciò è necessaria l'opera attiva ed infaticabile di tutti i buoni, al di fuori ed al disopra di qualsiasi inclinazione personale. Il male enorme che producono locali dove la concorrenza si svolge a base dei più sconci numeri di varietà deve essere arginato con le produzioni che, divertendo, eccitino e spronino al bene ed all'onestà della vita. Nè va dimenticato che da tali trattenimenti traggano i mezzi indispensabili per la vita istituzioni sante e benefiche quali sono i nostri Ricreatori parrocchiali.

*Società di cultura.* — Alla nostra società di cultura «Francesco Bocchi» hanno, in questi giorni, assicurato il loro intervento altri oratori distintissimi, quali il prof. Grazioli, il prof. Stiattesi ed altri ancora. Raccomandiamo ai nostri amici di incoraggiare, con il loro concorso e con il loro contributo, la bella iniziativa, che onora, fra l'altro, anche la nostra città.

# CRONACHE DI UDINE

*Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1*

## Unità della Chiesa

Nell'Aula Magna del Collegio « Bertoni » presente un eletto uditorio, il chiarissimo prof. don L. Margreth, direttore della Scuola Magistrale Arcivescovile, ha tenuta una conferenza sul tema « L'unità della Chiesa ».

Uno degli scopi di questo ciclo di conferenze — dice l'oratore — è di esaltare le glorie della Chiesa.

In altra conferenza fu parlato, con profondità di dottrina, della aspirazione all'unità delle chiese che si dicono cristiane. E' mio compito esporre gli argomenti per cui la Chiesa di Cristo non può che essere una nel pieno significato di questa parola, una cioè nella dottrina, una nel governo, una nel culto, una nella funzione dei cuori.

L'unità della Chiesa era stata annunciata dai profeti, quando avevano vaticinato che il Messia sarebbe venuto a fondare un regno di pace e d'amore. Il Redentore annuncia il dovere per tutti i suoi seguaci di credere alle stesse verità, di ubbidire al medesimo Pastore supremo. Nell'Ultima Cena, innalzando la sua preghiera al Padre, chiede per tutti gli Apostoli e per tutti i suoi fedeli la grazia che siano uniti, come una sola cosa costituiscono le Persone della SS. Trinità.

Come Gesù, così gli Apostoli, specialmente S. Paolo e i Padri della Chiesa insistono sulla necessità che questa sia una nella dottrina, nel governo, nell'amore. E appena una eresia minaccia di rompere l'unità i Papi o i concili, condannando l'errore, riconducono gli erranti nella via della verità.

Due grandi ferite furono date all'unità della Chiesa, l'una collo scisma greco, l'altra col protestantesimo. Questo specialmente con la dottrina del libero esame, non solo ha favorito il sorgere d'innumerevoli sette, ma ha dato ad ogni fedele il diritto di foggiarsi un proprio credo. Nè, come vorrebbero i pancristiani, è possibile l'unione dei cuori se non c'è l'unità di fede e di governo. Mancando l'unità di dottrina sorgono continue controversie e lotte; senza l'unità di governo si precipita o nell'anarchia o nel servilismo, in materia religiosa, al potere civile.

L'oratore continuando a parlare della mirabile unità che esiste nella Chiesa cattolica, conchiude inneggiando alla sede del Vicario di Cristo, che, per volere divino, è la base di ogni unione e all'attuale Pontefice Pio XI il quale con la sua enciclica « Mortalium animos » ha nuovamente rivolto l'invito ai dissidenti di ritornare all'unico ovile sotto l'unico Pastore.

Calorosi applausi hanno salutato la chiusa della Conferenza e l'oratore è stato vivamente complimentato.

Sabato sera alle stessa ora il dottor prof. Attilio Benetto parlerà sul tema « La Vittoria ».

## Terzo Ordine Domenicano

Ferme restando le disposizioni impartite dal rev.mo direttore del Terz'Ordine Domenicano udinese per l'adunanza straordinaria di domenica 6 corr., il Priore della sezione maschile convoca tutti i Terziari della sezione stessa in privata seduta nella sagrestia della chiesa del SS. Redentore per le ore 20.15 (8 e un quarto pomeridiane) di venerdì 4 corr.

## Le S. Quarant'ore

Ieri sera alle ore 18 ha avuto luogo nella chiesa di San Giorgio la solenne funzione di apertura delle 40 ore. Venne tenuto un fervorino e cantato il « Miserere ». Tutte le associazioni cattoliche della parrocchia si susseguiranno intorno al SS. Sacramento in adorazione, nei giorni 4, 5, 6 gennaio. Predica l'ill. e rev. mons. dott. Isidoro Butto, parroco del S. E. Redentore.

## Borsa Missionaria Salesiana

Abbiamo accennato alla borsa Missionaria indetta dall'Unione ex Allievi di Don Bosco e Cooperatori ed intestata a Sua Ecc. l'Amato Pastore dell'Arcidiocesi. Gli ex allievi di Don Bosco si sono messi veramente all'opera. Nel mese di dicembre decorso raccolsero per tale borsa le seguenti somme: a mezzo E. Scalon lire 135; L. Comuzzi L. 75; R. Loria L. 60; E. Scagnetti L. 60; O. Battaglia L. 93; G. Botto L. 95; L. Botto L. 34; A. Botto L. 425; M. Bianchi L. 40; I. Piccolo L. 45; G. Piccolo L. 42; Cippone L. 20; amici di Tolmezzo dopo la recita L. 150; in totale quindi lire 1274.

La borsa missionaria ha per scopo di mantenere in perpetuo con le rendite un missionario salesiano per modo che non venga mai meno l'opera di propagazione della Fede per mancanza di mezzi; e nel contempo quello di onorare l'amato Arcivescovo che tanto bene ha fatto e ai friulani consacra tutte le sue belle doti di bontà ed intelligenza.

Le oblazioni vanno inviate al Rettor Maggiore dei Salesiani, via Cottolengo 32, Torino, o alla sede dell'Unione ex Allievi, piazza Patriarcato 7, Udine, e le missive devono portare la dicitura: « Borsa Missionaria » Udine - Giuseppe Nogara, Arcivescovo ».

## "Lo sciopero dei Minuscoli,,

Nella prima quindicina del mese corrente, al Ricreatorio Festivo Udinese si darà alle scene la commedia in due atti « Lo sciopero dei Minuscoli » del maestro concittadino Giulio Cremese. Viva è l'attesa per questa esecuzione, per quanto già sia nota la commedia, che venne autorevolmente definita dal nostro illustre e indimenticabile poeta mons. Giuseppe Ellero: « ... opera letteraria d'arte, superiore di gran lunga a tanti lavori che vanno per la grande sui teatri italiani ». Il giudizio che ne ha dato mons. Ellero ci esime da qualsiasi altra aggiunta: diremo soltanto che la musica è melodiosa e lo spartito porta passi briosi, agili, chiari e compiuti sincronizzando e colorendo appropriatamente le scene. « Lo sciopero dei Minuscoli » è un ottimo lavoro musicale, nè è il solo portato a compimento dal chmo maestro Cremese.

Legittima quindi è l'attesa per lo « Sciopero dei Minuscoli », che sta per ricalcare le scene con sicuro successo.

## Concerto degli "Amici della Musica,,

Ieri sera al Teatro Puccini, alle ore 21, ha avuto luogo il terzo concerto della società degli « Amici della Musica », eseguito dal violinista Schwarz Boris e dal proprio padre maestro Giuseppe. I due artisti russi, che hanno all'loro attivo centinaia di peregrinazioni artistiche in Italia, Austria, Francia, Svezia, Germania, Polonia, Danimarca ecc. hanno eseguito gli allegretti, minuetti e arie di danza slava, spagnola, ungherese e delle canzoni popolari russse, nonchè i brani di musica classica con vero virtuosismo artistico e con toccante ispirazione, strappando meritati ed entusiastici applausi.

## Bilancia demografica

Secondo le denuncie pervenute all'Ufficio dello Stato Civile nel 1928 si sono avute 1261 denuncie di nascite, 1070 denuncie di morte con 191 eccedenze di nascite sulle morti. Si sono avute 449 pubblicazioni di matrimonio. Confrontando con i dati del 1927, nello scorso anno: 52 nascite in più, 34 morti in più e due matrimoni in meno.

## Elenco dei poveri

Il Podestà comunica: Si porta a pubblica conoscenza che l'elenco dei poveri residenti in questo comune ed aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita per l'anno 1929, è pubblicato da oggi per il periodo di giorni 30, all'Albo Pretorio di questo comune.

Chiunque se ne ritenga leso può ricorrere a questa Amministrazione comunale entro il termine suddetto.

## Ritardi di treni

Sulla linea pontebbana e su quella di Venezia, causa le abbondanti nevicate di questi giorni si sono verificati notevoli ritardi nell'arrivo dei treni. Ieri mattina il 504 proveniente da Venezia e in arrivo alla nostra stazione alle 9.27 è arrivato con circa 40 minuti di ritardo. Anche i servizi di corriere automobilistiche hanno subito ritardi ed interruzioni. Tutti i servizi telefonici e telegrafici con la provincia che hanno subiti danni con la neve sono stati riattivati.

## Risposte pervenute al Podestà

Il podestà conte di Caporiacco ha ricevuto i seguenti telegrammi in risposta a quelli inviati a nome della cittadinanza in occasione del Capodanno:

Torino — Auguri patriottica cittadinanza udinese sono giunti ben graditi Augusto Principe che sentitamente ringrazia. Generale Clerici.

Napoli — Accolgo con riconoscenza gli auguri di Udine generosa perchè ho la provata certezza che ogni desiderio si realizza quando si rivolge alla sua profonda bontà. Contraccambio a lei e alla cittadinanza i voti fervidi di anni felici. Duchessa d'Aosta.

Torino — S. A. R. Principe Udine ha particolarmente gradito il voto augurale pel quale ringrazia sentitamente ricambiando auguri cordiali Vossignoria e popolazione tutta. D'ordine: aiutante campo Stanisi.

Roma — Sentitamente grato cortese pensiero ricambio V. S. e cittadinanza tutta fervidissimi auguri pel nuovo anno confermando miei sentimenti gratitudine devozione e ammirazione verso codesta nobile patriottica città. Iraci.

Roma — Ringrazio vivamente anche nome mia famiglia rinnovando sinceri auguri per nuovo anno, anzi per molti anni. Bonaldo Stringher.

## Piccole di cronaca

L'Associazione delle « Cravatte Rosse » hanno inviato al Re il seguente telegramma: « Fedeli Cravatte Rosse congedo porgono Maestà Re augurio fervido inneggiando Casa Augusta. — Firmato: *Vidoni* ».

## Educazione musicale nella scuola

In una sala del R. Istituto Magistrale, presente il preside, i professori e gli alunni dell'Istituto si tenne il primo dei concerti per l'educazione delle scolaresche. La esecuzione veramente ammirevole, il programma vario e interessante e i mezzi artistici hanno maggiormente messo in risalto le eminenti qualità degli esecutori prof.ssa sig.a Maria Tremonti (pianoforte), professor Eligio Cirlani (violino). Va data una lode al signor preside, che ha voluto il concerto, al prof. Ricci che lo ha organizzato e agli esecutori.

## Sports invernali

*Gara in Val Bruna* — Il 27 corr. sui campi di neve di val Bruna avrà luogo una gara individuale di fondo per il trofeo « Ugovizza-Val Bruna » e la coppa « Dopolavoro », indetta dalla Società Escursionisti friulani. Verrà pubblicato il programma dell'importante manifestazione sciatoria.

*Gita sciatoria a Montenars* — Domenica prossima, indetta dal Dopolavoro sportivo udinese avrà luogo una gita sciatoria a Montenars (Artegna) con proseguimento facoltativo fino sul Monte Quarnan. Le iscrizioni si ricevono in sede sociale fino a tutto sabato sera.

## Mortale disgrazia

Una mortale sciagura è avvenuta a Trivignano. Una povera donna, di cui tuttora si ignora il nome, stava raccogliendo radicchio rasente il muro di cinta del cortile di Della Noce, quando la muraglia, già forse pericolante per l'erosione dell'acqua, crollava, travolgendo sotto le macerie la povera donna che dopo lungo lavoro veniva estratta cadavere. La sciagura ha prodotto grande impressione.

### PALMANOVA

*Recita filodrammatica.* — L'altra sera la Compagnia Filodrammatica « Pro Palma » ha rappresentato la commedia di Silvio Zambaldi « Argento vivo ». I bravi filodrammatici sono stati applauditi.

### CODROIPO

*Il gelo.* — La neve ha coperto di un soffice manto le nostre campagne. La temperatura è rigida. Diversi cacciatori hanno iniziato la caccia invernale nella campagna.

*Mercato.* — Il primo mercato franco mensile causa la neve è andato completamente deserto.

### CASARZA

*Orario ferroviario* — Da ieri è andato in vigore il seguente nuovo orario ferroviario:

*Arrivi*: da Udine: A. 6.3 — D. 7.35 — A. 9.56 — D. 11.5' — D. 16.44 — A. 18.46 — DD. 21.3.

da Venezia: A. 3.27 — M. 6.8 — A. 8.32 — DD. 8.50 — D. 11.6 — A. 14.56 — D. 17.35 — M. 20.44 — A. 23.1.

da Gemona: 6 — 16.15 — 20.42.

da Portogruaro: 8.59 — 14.30 — 23.

da Motta di Livenza: 8.35 — 16.35 — 20.30.

*Partenze*: per Udine: A. 3.30 — M. 6.21 — DD. 8.52 — A. 9.4 — D. 11.8 — A. 14.59 — D. 17.37 — M. 20.47 — A. 23.5.

per Venezia: A. 6.8 — D. 7.37 — A. 9.54 — D. 11.52 — D. 16.46 — A. 18.48 — DD. 21.4.

per Gemona: 8.40 — 11.5 — 16.50.

Per Portogruaro: 7.40 — 10.30 — 17.

per Motta Livenza. 6.10 — 12.20 — 17.45.

### PERCOTTO

*Repentina morte* — Una dolorosa impressione ha suscitato nel popolo tutto la repentina fine del sedicenne Colarutti Aristide. Il poveretto che da qualche giorno dava segno di malessere venne improvvisamente assalito da vibrante febbre e decedeva. I funerali furono una commossa manifestazione di cordoglio. Condoglianze alla famiglia.

### PORDENONE

*Lotteria pro «Opera don Bosco»* — Domenica 3 febbraio 1929 avrà luogo improrogabilmente l'estrazione dei premi della Lotteria «Pro Opera don Bosco» la quale è dotata di numerosi e ricchi doni. Il primo premio consiste in una magnifica coppia di buoi. In questi giorni sono stati mandati al Comitato da parte del Seminario delle Arti Grafiche della Ditta Galvani e altri. Viva è l'attesa per la simpatica manifestazione.

*Scuola di Musica* — Con il 7 gennaio richiudono le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Per dare maggiore incremento all'Istituto e completarlo il Commissario straordinario ha stabilito di aggiungere alle già esistenti Scuole d'Istrumento ad Arco ed a fiato quella di Pianoforte-Canto (individuale e corale con sezioni separate per i maschi e le femmine) solfeggio cantato-dettato, ritmico e melodico ed armonia complementare.

### COMEGLIANS

*Mercato* — Il giorno di capodanno si è avuta, malgrado la neve la tradizionale fiera che ha tenuto animato il nostro paese fino a sera. E' quindi seguita una Pesca di Beneficenza che ha dato buon risultato.

### TRICESIMO

*Nuove linee elettriche* — La Società Friulana di Elettricità è stata autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 3000 volt, da T[illegible] ad Adagnano con frequenza [illegible]

# NOTE VICENTINE

## L'epilogo del processo per l'uccisione della fruttivendola Cardin

Dopo l'interruzione imposta dalle feste di Capodanno si è avuta ieri l'altro mattina, alla Corte d'Assise, la ripresa del processo per lo strangolamento della fruttivendola Lucia Cardin, compiuto con premeditazione, 11 mesi or sono, da Alessandro Rai e Antonio Lucchini.

L'udienza si è aperta, sotto la presidenza del cav. ufficiale Tomaioli, con un'appendice imprevista del dibattimento orale, come conseguenza del colpo di scena verificatosi sabato scorso con la scoperta della provenienza di quella famosa e misteriosa lettera anonima indirizzata al Lucchini e trovata in una pagnotta in casa del pregiudicato Luigi Berlato.

E' noto che ambedue gli imputati negano di conoscere qualsiasi circostanza relativa allo strano messaggio.

Dapprincipio tutte le indagini erano state rivolte nei riguardi del Lucchini e soltanto in questi giorni è stato in proposito interrogato severamente il Piai.

Dopo l'interrogatorio di venerdì, il capo delle guardie delle carceri di San Biagio signor Da Ponte (come abbiamo pubblicato) era venuto a conoscenza che alcuni detenuti andavano sussurando che la lettera era stata scritta dal Piai stesso (che intendeva così rigettare tutta la responsabilità del delitto sulle spalle del Lucchini), d'accordo con il Luigi Berlato che nell'aprile dello scorso anno si trovava detenuto nella stessa camerata e d'accordo con un altro pregiudicato, certo Munarini Mario, che della faccenda è stato il mediatore.

Al Berlato occorrevano alcune centinaia di lire per evitare il prolungamento della reclusione che gli sarebbe toccata se si fosse reso insolvibile al pagamento di una forte multa inflittagli. Il Piai, mediante gli uffici del Munarini, si sarebbe dimostrato favorevole a concedergli un prestito di lire 500 se il Berlato, riacquistata la libertà, avesse poi curato il recapito alle carceri della lettera famigerata.

Vi furono — narra il Da Ponte che è stato il primo teste interrogato ieri mattina — vi furono delle trattative e un colloquio del Munarini, di sua moglie, del Piai e di una sua parente che gli avrebbe portato in carcere le 500 lire che furono versate alla moglie del Munarini la quale pagò la multa del Berlato e si trattenne 120 lire.

Il Berlato uscito da San Biagio fece copiare la lettera da un suo amico (un decoratore ora residente a Tripoli) e poi fatta confezionare la pagnotta non si curò di farla avere in carcere dove sarebbe stata certamente spezzata dalle guardie.

Il Piai contava così di costituirsi un buon mezzo di difesa per dimostrare che la sua è stata complicità non necessaria.

Tutto un trucco, dunque, che grazie al sig. Da Ponte è venuto alla luce dono una inchiesta del Procuratore del Re Castellani.

I risultati dell'istruttoria sono stati confermati dalle deposizioni rese in Corte di Assise, ieri l'altro dal Munarini, dal Berlato, che ha fatto una completa confessione, e da altri detenuti, fra cui il geometra Diego Mercuri e i pregiudicati Giuseppe Dalla Massara di Dueville e Zaffanello Angelo di Antonio.

Il Piai ha ammesso di aver dato in prestito le cinquecento lire al Berlato ma ha negato tutto quanto si riferisce al misterioso trucco.

La penultima giornata del processo per lo strangolamento della fruttivendola Lucia Cardin di Chiuppano ha avuto delle fasi interessanti; nell'udienza di mercoledì sono sfilati davanti ai giurati alcuni nuovi testimoni citati dal Presidente cav. Tomaioli con le sue facoltà discrezionali.

Fra i testimoni erano alcuni detenuti nelle carceri di San Biagio, il geometra Diego Mercuri, certo Giuseppe Dalla Massara, Mario Munarini, Angelo Zaffanello ed altri.

Questa appendice al dibattimento orale si era resa necessaria in conseguenza del colpo di scena verificatosi nei giorni scorsi: la scoperta cioè della provenienza della famosa lettera anonima indirizzata al Lucchini. Le testimonianze hanno confermato i risultati della inchiesta esperita a San Biagio del Procuratore generale avv. Castellano, inchiesta conclusa con l'accertamento che la lettera trovata nella pagnotta in casa del falsario Berlato Luigi è stata scritta da uno dei due imputati, il Piai Alessandro, che al Berlato aveva dato cinquecento lire per essere aiutato nell'organizzazione e nell'attuazione del trucco che doveva, secondo il Piai, portare alla diminuzione della sua responsabilità nell'atroce delitto.

Nel pomeriggio della stessa giornata di mercoledì si è iniziata la discussione. Ha avuto per primo la parola il primo rappresentante della Parte Civile, avvocato Giuseppe Di Stefano, patrono del cognato dell'uccisa sig. Epifonio Segala. Ha poi iniziato la sua requisitoria il Procuratore generale avv. Castellano che ha interrotto l'esame del fatto e delle responsabilità degli imputati Lucchini e Piai, per riprenderlo all'udienza antimeridiana di ieri. Ricostruendo il delitto nella sua preparazione e nella sua consumazione, il cav. Castellano ha poi efficacemente delineato le figure degli accusati che con il loro atteggiamento nel periodo istruttorio e davanti ai giurati hanno aggravato reciprocamente la propria posizione.

Si tratta di un omicidio che si è svolto in tali circostanze per cui appare chiaro che gli assassini non meritano nessuna attenuante. Queste due belve umane — dice il P. G. — che non hanno avuto un fremito di pentimento, un attimo di commozione e che hanno strappato la povera vecchia per rapinarla dei suoi risparmi, devono essere colpiti dai massimi rigori della legge.

La giuria deve affermare la loro completa responsabilità e dare soddisfazione con un giusto verdetto di condanna alla coscienza pubblica turbata da questo fosco episodio di superdelinquenza.

Nell'udienza antimeridiana ha parlato poi il primo avvocato della difesa,

Anno XXXIV - N. 4

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 4 Gennaio 192

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

## I TEDESCHI CONTESTANO la prosperità rilevata da Parker Gilbert

BERLINO, 3 matt.

I giornali di Berlino, nei loro commenti al rapporto annuale dell'Agente delle riparazioni protestano contro l'ottimismo cui è ispirato e mettono in rilievo la particolare importanza del rapporto stesso in vista della prossima riunione della Conferenza degli esperti.

La *Deutsche Tage Zeitung* esprime una profonda delusione e dichiara che Parker Gilbert fonda ogni giudizio economico sul fortuito miglioramento della bilancia commerciale verificatosi soltanto in un mese. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che per rimettersi in piedi la Germania ha vissuto di prestiti durante quattro anni: che essa si è rafforzata ad un grado tale che le permette di volare d'ora innanzi con le proprie ali: che neppure il suo capitale economico si è accresciuto e che i crediti accordati non le hanno permesso che di vegetare e di pagare le riparazioni: concludendo con l'affermazione che se i crediti cessano cesserà egualmente la sua capacità di pagare.

La *Germania* ritiene che Parker Gilbert vada troppo oltre paragonando la situazione economica tedesca attuale con lo *standard of life* del popolo tedesco nel periodo della più grande miseria e della rovina economica completa.

«Egli si fa un'idea sostanzialmente falsa — aggiunge il giornale — prendendo questo progresso come base per un giudizio concernente lo sviluppo economico di là da venire e non considerando affatto il passivo del bilancio economico tedesco». La *Vossische Zeitung* si esprime negli stessi termini affermando che non è sufficente riferirsi a qualche numero indice ma che bisogna anche potersi figurare come vive un popolo del quale una grande massa deve cavarsela con 2000 reiksmark di reddito annuale. Il giornale spera che la commissione degli esperti prima di giudicare esaminerà con maggior cura di quanto non sia fatto nel rapporto dell'agente delle riparazioni la situazione sociale del popolo tedesco.

Il *Bertiner Tageblatt* scrive che chiunque voglia giudicare giustamente la situazione economica e la capacità di prestazione finanziaria della Germania, dovrà per lo meno mettere a confronto la Germania d'oggi con quella del 1913. In quel tempo la Germania esportava capitali come fa oggi la Francia che già un solo anno dopo l'inflazione non solo riesce a coprire completamente il suo fabbisogno di capitale ma lascia anche che il suo denaro vada all'estero in larga misura. Allora i crediti all'estero coprivano largamente le passività della bilancia commerciale tedesca. Il fatto che il tasso di sconto sia ancora elevato in Germania prova che questa cammina ancora appoggiandosi alla gruccie del capitale straniero, diversamente il tasso di sconto in Germania da molto tempo avrebbe dovuto essere ridotto ad un livello corrispondente a quello vigente presso i vicini occidentali e gli Stati Uniti.

## I compiti della Dittatura nella Spagna del 1929

MADRID, 3 matt.

In occasione del nuovo anno il giornale la *Nacion* pubblica una intervista con il generale Primo De Rivera nella quale il Presidente del Consiglio ha esposto quale sia la sua opinione sul come si debba governare la Spagna di oggi, onde contribuire alla sua grandezza, servire il pubblico interesse e guadagnarsi l'amore, il rispetto e la fiducia del popolo.

Il generale De Rivera ritiene che sia necessaria l'esistenza di un Governo laborioso energico ed onesto. « Questo regime — ha soggiunto il Presidente del Consiglio — come tutte le dittature comporta facoltà e attribuzioni nel Capo del Governo, naturalmente più estese di quelle che comporti un governo normale ».

Dopo aver dichiarato che egli stima assolutamente necessario il mantenimento della censura sulla stampa il presidente del consiglio ha così proseguito: « E' dovere della Dittatura regolare la produzione e controllare il commercio, sorvegliando i prezzi all'interno e la qualità per l'estero ».

Rilevando che principale appoggio per la dittatura deve essere la pubblica opinione il generale De Rivera ha terminato dichiarando che è necessario un termine di tempo minimo di 10 anni per condurre a termine la doppia sua missione di risanare la politica, la giustizia, l'amministrazione ed infine tutta la società nazionale e di preparare l'avvento di un regime stabile.

## Bisogni e rivendicazioni di agricoltori sud-africani

PRETORIA, 3 sera

La crisi in cui versano gli agricoltori del Namaqualand si acuisce di giorno in giorno. In un comizio tenuto dagli agricoltori della regione trasformatisi in ricercatori di diamanti è stato approvato un ordine del giorno col quale si chiede il compenso giornaliero di una sterlina per il lavoro nelle cave governative. Questo ordine del giorno è stato inviato al Premier Hertzon il quale ha subito risposto con un dispaccio nel quale esprime la sua viva simpatia per gli agricoltori del Namaqualand ,ma dice che non vi è da attendersi che il Governo possa soddisfare una richiesta così esorbitante. Egli è disposto d'altra parte a offrire lavoro a tutti gli agricoltori che si trovano in bisogno con un compenso però che dovrà essere fissato di giorno in giorno.

Secondo notizie giunte dal Namaqualand, il 7 gennaio i cercatori di diamanti dovrebbero muovere verso i campi diamantiferi di Stato senza armi, decisi a mettere la polizia a dura prova, metterla cioè nell'alternativa di sparare su di essi oppure di consentire loro di raccogliere diamanti. (*R*).

## Agenti di cambio arrestati per ingenti truffe a Johannesbourg

JOHANNESBOURG, 3 sera

Sotto l'accusa di avere truffato 85 miln sterline alla Banca di Riserva Sud-Africana, sono stati tratti in arresto due agenti di cambio. Il loro arresto ha prodotto viva impressione, poichè essi godevano la più grande fiducia nei circoli finanziari della città. (*R*).

NELL'AFGANISTAN

## Le riforme in discussione Come Cabul fu salva

LONDRA, 3 sera

La Legazione dell'Afganistan comunica che il Re Ullak e tutta la sua famiglia si trova a Cabul. Secondo le dichiarazioni del rappresentante dell'Afganistan la calma più completa regnerebbe in tutto il paese ,ciò che è confermato dai dispacci ricevuti da Cabul.

D'altra fonte si annunzia che le carovane non possono recarsi a Cabul ,essendo bloccate le strade che vi conducono. Inoltre si afferma che sono giunti nella capitale truppe di rinforzo. Continuano a Gialalabad le trattative per giungere ad un accordo tra contendenti. Non si sa quale siano le condizioni precise avanzate dall'una e dall'altra parte, ma pare che le tribù ribelli pretendano che il velo delle donne non sia abolito e sarebbero disposte a riconoscere l'autorità di Aman Ullak nelle questioni di Stato.

La signora Isaacson, la giovane americana giunta col marito a Cabul nel viaggio di nozze automobilistico intorno al mondo pochi giorni prima dell'insurrezione, ha narrato qualche nuovo particolare al *Times of India*.

« Il 14 dicembre — ella racconta — mentre prendevo il tè una scarica di fucileria colpì l'albergo dove eravamo, e rimasi ferita a un braccio. Erano i ribelli, capitanati dal brigante Bachai Sakao, i quali cercavano di impadronirsi di sorpresa dell'Arsenale. Bachai Sakao era arrivato a Cabul dicendo di voler aiutare il Re contro i ribelli di Gialalabad. Egli voleva invece impadronirsi del trono. Vestito con una uniforme sgargiante, si faceva chiamare re e imponeva rigorosamente ai suoi seguaci di non saccheggiare e di ben comportarsi, perchè intendeva guadagnarsi l'amore dei futuri sudditi. Per la stessa ragione a un certo momento egli fece appostare sentinelle a protezione della Legazione britannica.

«Poco mancò del resto che il suo colpo di mano non riuscisse. La comparsa di ribelli a Cabul demoralizzò il Governo. Certo, di fronte al pericolo imminente, il Re dovette cedere e accontentare almeno in parte i «mullah». Vi fu un momento in cui Aman Ullah si disponeva a partire in aeroplano per Candahar, tanto la sua posizione era divenuta precaria. Egli fece sapere alle Legazioni che in tal caso l'aeroplano avrebbe sparato un razzo rosso; il razzo sarebbe stato bianco se soltanto la Regina fosse partita. E così fu. Il Re decise di rimanere e riuscì in tal modo a ristabilre la sua posizione.

« Dopo sei giorni di combattimento Bachai Sakao si ritirò sulle montagne col grosso delle sue forze, facendosi coprire da una piccola retroguardia che continuò a sparare tutta la notte. Il fratello del capo ribelle e altri sette uomini che facevano parte di questa retroguardia furono fatti prigionieri. Condotti innanzi al Re, il fratello di Bachai Sakao lanciò parole di sfida al Sovrano. La mattina dopo le teste degli otto prigionieri giravano per le vie di Cabul infilate sulla punta delle baionette ».

## DUE MORTI E TRE FERITI per un'esplosione a Stoccolma

BERLINO, 3 sera

Si ha da Stoccolma che una grave esplosione è avvenuta ieri in una fabbrica di dinamite di Graengesberg. Per cause ancora ignote, seicento chilogrammi di dinamite sono esplosi, distruggendo completamente il reparto di essicamento delle polveri.

Due operai sono rimasti uccisi e tre gravemente feriti. Parecchie case della località rimasero seriamente danneggiate dalla esplosione. Una officina elettrica ha dovuto sospendere l'esercizio.

Si ricorda che esattamente tre anni fa, il 2 gennaio 1926 una esplosione di 1500 chilogrammi di gelatina aveva prodotto alla stessa fabbrica danni considerevoli.

## Una esplosione a Parigi

PARIGI, 3 sera

Alcuni operai che lavoravano alla demolizione delle fortificazioni hanno fatto brillare stamattina una mina per distruggere una parte del muro situato presso la porta Diaumbin. Si è prodotta una formidabile esplosione e grosse pietre sono state lanciate sulla stazione di Bois de Boulogne. Due porte e molti vetri della stazione furono spezzati. La giornalaia della stazione è rimasta ferita leggermente.

## La caccia ai predoni beduini alla frontiera egiziana

CAIRO, 3 sera

Una banda di beduini che infesta la frontiera egiziana, ha tentato di svaligiare un campo di osservazione sito sulla strada di Suez tra il Cairo ed El Uasta. Sorpresi dalle guardie di frontiera, i predoni beduini hanno dovuto fuggire, abbandonando gli approvvigionamenti dei quali già si erano impossessati. Trenta guardie della frontiera e altri 20 uomini armati si sono dati all'inseguimento dei fuggitivi. (*R.*)

## Padre con due bambini uccisi in un'esplosione di gas acetilenc

NEW YORK, 3 sera

Mandano da Pennigton (Nuova Jersey) che una grande esplosione è avvenuta colà, causando la morte di tre persone, mentre una quarta si è salvata per miracolo. Si tratta dell'esplosione di un serbatoio di gas acetilene avvenuta in una abitazione privata. La casa è andata completamente distrutta. Delle persone che vi si trovavano, moglie, marito e due piccoli figli, soltanto la moglie se l'è cavata con ferite non gravi, poichè il marito è riuscito per prima a gettarla fuori dalla finestra. (*R.*).

## L'Ambasciatore Herrick migliora

CLEVELAND (Ohjo), 3 sera

Le condizioni dell'Ambasciatore degli Stati Uniti in Francia Mjron Herrick, colpito da un gravissimo attacco di bronchite, che negli ultimi giorni erano andate sempre più peggiorando, fino ad essere ieri giudicate disperate, nella notte hanno subito un sensibile miglioramento. I medici curanti assicurano che Herrick è ora fuori di pericolo. (*Intern. News. Serv.*).

## LA RATIFICA DE PATTO KELLOGG imminente al Senato americano

WASHINGTON, 3 sera

Il senatore Borha ha dichiarato che la ratifica da parte del Senato del patto Kellogg è imminente giacchè è stato finalmente deciso che la discussione del patto stesso dovrà precedere quella del progetto di legge sulla costruzione degli incrociatori. Borha ha aggiunto che egli dispone dei voti necessari per fare trionfare il patto al Senato. Naturalmente alla decisione suddetta ha aderito il Presidente Coolidge. (*R.*)

## L'AEREA OLANDA GIAVA non gradita agl'inglesi

LONDRA, 3 sera

Il *Times* ha da l'Aja, 2:

« L'*Avandpost* pubblica un articolo editoriale nel quale si afferma che il servizio aereo fra l'Olanda e Giava è per il momento sospeso perchè il Governo britannico non permette agli aviatori olandesi di passare sopra il territorio britannico. Il permesso sarà concesso, dice il giornale, soltanto dopo che la Gran Bretagna avrà iniziato il suo servizio con l'India britannica. Negoziati sono in corso a questo scopo L'*Avandpost* si meraviglia della decisione britannica che attribuisce al ministro dell'Aria, Sir Samuele Hoare, e dice: « Un grande paese può qualche volta essere piccino ».

LE TRUFFE BLOCH-HANAU

## IL 60 per cento ai creditori

PARIGI, 3 sera

Il *Matin* afferma che le perdite che dovranno subire le vittime della *Gazette du Franc*, saanno molto meno elevate di quello che si crede in generale. I cheditori di Marta Hanau riceveranno in complesso nella ripartizione del fallimento almeno il 60 per cento dei loro denari, ma coloro che potranno diomstrare come di loro proprietà alcuni titoli sequestrati otterranno la restituzione dei titoli stessi, cioè che potrà diminuire la percentuale degli affari.

Pierre Audibert, direttore della *Gazette du Franc*, il quale finoa non aveva potuto essere trasportato alla prigiont a causa delle sue precarie condizioni di salute, è stato oggi trasferito con una vettura di ambulanza dal suo domicilio alla infermeria delle carceri di Presnes.

## La colossale concorrenza di Società americane di navigazione

NEW YOK, 3 sera

Anche la compagnia americana di navigazione « Ward » viene ora a partecipare nella lotta di concorrenza contro la « Cunard Line », per quello che riguarda le linee dell'Avana. La Ward ha deciso infatti la costruzione di due transatlantici destinati appunto al servizio per l'Avana. Le due navi mercantili dovranno essere approntate per il 1. novembre 1930. Entrambe saranno azionate da turbine elettriche e costeranno 10 milioni di dollari. (*R.*)

## Tre giovani imprudenti gettati in mare da una ondata

PARIGI, 3 sera

I giornali hanno da Marsiglia notizia d'un gravissimo incidente toccato durante la traversata al piroscafo *Gouverneur Général Jonnart*, corriere d'Algeri, arrivato ieri sera a Marsiglia.

La nave aveva lasciato il porto di Algeri l'altro ieri a mezzogiorno con tempo cattivo. Il vento d'ovest soffiava furiosamente ed il piroscafo rullava in modo impressionante, tanto che il comandante della nave, capitano Laurent, invitò i passeggeri a sgomberare il ponte e a mettersi al sicuro sotto coperta. Sul ponte non rimasero che sette giovani che non vollero piegarsi all'invito del capitano. All'improvviso una enorme ondata si abbattè contro il fianco della nave, spazzando pol il ponte, che si inclinò di circa 40 gradi. Il gruppo dei giovani venne da quel brusco movimento sorpreso e rovesciato e quindi travolto dall'ondata.

Quando alcuni marinai accorsero in soccorso dei malcapitati si constatò che tre di essi erano spariti ingoiati dal mare. Subito il comandante fece fermare la nave e per un'ora sul luogo della sciagura si effettuarono le più diligenti ricerche, ma esse non diedero alcun risultato.

Le vittime sono lo studente Alessandro Pigo da Orano, certo Léon Belleville, domiciliato a Marsiglia, e un terzo giovane non ancora identificato .

# L'INFURIARE DEL MALTEMPO NELL'ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE

## L'ECCEZIONALE TORMENTA DI NEVE nella Venezia Giulia

*Interruzione di linee ferroviarie*
*Un metro di neve sul Carso*

TRIESTE, 3 matt.

L'eccezionale tormenta di neve che imperversa su tutto l'altipiano carsico dalle prime ore del 2 corr., ha completamente paralizzato il traffico ferroviario che, attraverso Postumia, unisce Trieste con Vienna, Belgrado, Bucarest, Sofia e Costantinopoli. Si apprende che il direttissimo Trieste-Vienna partito mercoledì mattina alle 7.30 da Trieste è rimasto bloccato tra Divaccia e Lesecciano. L'Orient-Express che doveva giungere a Trieste alle 8.05 e proseguire per Parigi alle 0.25 è rimasto bloccato a Postumia e l'Orient-Express che doveva partire dalla nostra stazione alle 20.10 diretto a Costantinopoli, non è stato fatto partire, attendendosi disposizioni ed eventualmente lo sgombero della linea.

Nella stessa giornata sono stati sospesi ben sei treni, tutti quelli cioè della linea Trieste-Postumia, mentre è stato allestito un treno per conto dei viaggiatori locali per il tratto fra Trieste e Divaccia. Le linee Udine e Venezia hanno invece funzionato regolarmente pur risentendo, i treni in coincidenza con Postumia, l'interruzione del traffico.

### Treni di soccorso bloccati

Da Trieste sono partiti immediatamente numerosi treni di ricognizione e di soccorso con varie squadre di operai e funzionari per organizzare e iniziare i lavori di sgombero. Ma anche questi treni di ricognizione, muniti di vomeri spazzaneve, sono rimasti bloccati sul Carso. Nonostante ciò le squadre si sono poste al lavoro, che continua tuttora ininterrottamente. Le difficoltà sono molte e assai gravi trattandosi di liberare la linea di enormi masse di neve. In alcuni punti questa supera i tre metri di altezza.

La direzione delle Ferrovie del Compartimento di Trieste si rivolgeva frattanto alle autorità ferroviarie jugoslave di Lubiana, per studiare di comune accordo l'instradamento dei grandi espressi europei che passano attraverso Trieste, Postumia e Lubiana, oltre la stazione di confine di Piedicolle, affinchè il grande traffico ferroviario internazionale non continui a rimanere paralizzato. Passeranno quindi attraverso Piedicolle i treni espressi diretti a Bucarest e Costantinopoli.

La piccola stazione di Divaccia è stata trasformata in breve tempo in un campo di concentramento di soccorsi per i treni bloccati. Squadre di operai, materiale speciale e capi servizio sono stati rapidamente inviati sui luoghi dove maggiormente urgeva il bisogno. Tutta la notte il lavoro si è svolto intenso e febbrile. Telegrafi e telefoni hanno lavorato senza interruzione a portare e ricevere informazioni dai vari punti della linea bloccata. Alcune automobili inviate da Trieste hanno portato via dai convogli prigionieri della neve, i viaggiatori più fortunati, mentre gli altri sono rimasti in paziente attesa. Per buona sorte nell'interno delle veture i termosifoni funzionano.

Nella nostra città, essendo il freddo e la bora diminuiti d'intensità, non si aveva l'impressione della gravità di quello ch'era accaduto sull'altipiano e soltanto a tarda ora della notte incominciarono a spargersi le prime notizie dei treni bloccati e della partenza dei convogli di soccorso.

Stamane il traffico ferroviario è tato ripreso.

### Anche Fiume bloccata

Le abbondanti nevicate hanno si può dire, completamente isolata la città di Fiume, interrompendo le comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche. Nessun treno è giunto dall'Italia, per cui sono venuti a mancare i giornali del regno. Solo i servizi di autocorriera hanno funzionato tra Fiume e Trieste e Fiume e provincia.

Su qualche tratto della strada Fiume-Trieste, la neve ha raggiunto oltre un metro di altezza. Lungo la strada sono caduti, per il peso della neve accumulatasi, i fili ed in qualche punto anche i pali del telefono. Le comunicazioni telefoniche sono state ristabilite verso sera. Qualche macchina è rimasta bloccata dalla neve. Da trent'anni non si ricorda una nevicata così copiosa. Il Monte Maggiore è tutto un candore di neve che scende fino al mare. A Fiume però nessuna traccia di neve.

### Abbondanti nevicate nel Cadore

VENEZIA, 3 sera

Dal Cadore si hanno notizie di grosse nevicate. A Belluno nevica senza interruzione da ieri. La neve in città ha raggiunto i 52 centimetri. Forti nevicate sulla vallata del Maè nel Zoldano hanno ostruito le strade.

A Feltre da due giorni nevica abbondantemente. La neve in città ha raggiunto i 30 centimetri. A Pieve di Cadore nevica pure da due giorni e in piazza Tiziano la neve ha raggiunto l'altezza di 30 centimetri. Nella zona alta del Cadore, come a Cima Banche, Grottes, Misurina, Montecroce, Mauria, l'altezza della neve varia da 60 centimetri al metro, quantità ideale e sufficiente per pista per bobs, sci e slitte. Ad Agordo nevica pure da qualche giorno e l'altezza della neve ha raggiunto quasi dovunque i cinquanta centimetri.

Dalle autorità sono state prese tutte le misure per assicurare la viabilità ed ogni tanto circola lo spartineve, in modo che il servizio di corriera si svolge regolarmente. Anche sulla ferrovia elettrica si effettuano treni spartineve e la circolazione dei convogli non ha subito finora alcun ritardo.

## Le inondazioni in Toscana

FIRENZE, 3 sera

Malgrado la pioggia sia cessata, l'Arno ha continuato a crescere tutta la notte. In città le strade lungo il fiume sono allagate e gli abitanti hanno dovuto provvedere immediatamente a porre le caratteristiche « saracinesche » alle porte delle case per evitare allagamenti. Anche il sottopassaggio della ferrovia a Signa è stato invaso dalle acque, così che si è dovuto stabilire un servizio di traghetto.

Anche nella piana del Bisanzio la situazione si faceva, durante il pomeriggio di ieri preoccupante per la rottura delle cateratte « Martini» che provocarono allagamenti notevoli con una seria minaccia al ponte di San Mauro a Signa e a quello dei Macelli. Il torrente Vingone straripava in località Capannuccia e le acque invadevano le campagne.

A Porto di Mezzo e a Brucianesi gli allagamenti erano notevoli. In questa seconda località l'acqua raggiungeva in vari punti i tre metri di altezza. La strada di Montelupo rimaneva interrotta. Dovunque la popolazione era costretta a barricarsi nelle case. Molti quartieri e piani terreni venivano sgombrati, mentre da varie fabbriche si provvedeva allo sgombero della merce onde limitare i danni.

Alle Cascine, e precisamente in località denominata il Barco, alcune persone che osservavano le acque in piena del fiume Mugnone, notavano uno strano animale che si dibatteva fra la corrente. Un cacciatore gli sparava contro due colpi di fucile e poteva, dopo non lievi sforzi, catturare la bestia. Si constatava allora con sorpresa trattarsi di una lontra del peso di 7 chilogrammi. Mesi addietro altre due lontre vennero catturate nel fiume Arno. Si pensa che l'animale sia stato sorpreso dalla piena e trascinato da essa da qualche località dei dintorni.

Giunge notizia da Pietramala che la neve, ieri e ieri l'altro, è caduta in abbondanza, raggiungendo in breve l'altezza di ben 70 centimetri. La temperatura è notevolmente discesa.

### Un fortunale a Calci

IRENZE, 3 sera

Si ha da Calci (Pisa) che su quel paese si è scatenata una burrasca violentissima, con vento e grandine. Alcuni annosi olivi sono stati divelti. Un fulmine è caduto sulla torretta della Certosa, arrecando danni.

## IL TEVERE DECRESCE

ROMA, 3 sera

La piena del Tevere è andata aumentando nella giornata di ieri. Alle ore 19 il livello del fiume aveva raggiunto i metri 13,5 e tendeva sempre a salire. Tutte le baracche situate sulla via Portuense sono state sgombrate dagli abitanti che sono stati ricoverati alla Garbatella.

A mezzanotte di ieri il Tevere ha raggiunto i metri 13,50 e nella mattinata di oggi circa i 14 metri. L'Ufficio Tevere del Genio Civile ha da Orte che la piena accennava a diminuire. Stamane il livello era a 13 e 17.

Si è ripetuto così il caratteristico spettacolo dell'isola Tiberina a metà sommersa dall'acqua, e degli occhialoni di ponte Sisto raggiunti dalla corrente.

Anche questa volta la piena del Tevere ha provocato qualche allagamento che non presenta tuttavia alcun carattere allarmante nella zona suburbana a valle del Tevere e specialmente nella zona estiense, ove massime intorno alla località della Magliana l'acqua è uscita fuori dall'argine ed ha invaso delle plaghe piuttosto vaste, inondando anche taluni tratti di strada, sia sul lato destro — e cioè dalla parte di via di Fiumicino — sia da quello sinistro, cioè dalla parte di via Ostia. Una ventina di persone sono state tratte in salvo dai pompieri.

Il Governatore, per ovviare a tutti i possibili pericoli della piena, ha dato disposizioni ai vigili perchè si tengano pronti ad ogni chiamata.

## La neve in Piemonte

TORINO, 3 sera

Si ha da Alessandria che a causa della violenta tormenta di neve, le comunicazioni sono interrotte in tutta la provincia. La mancanza di energia elettrica ha arrestato diverse industrie.

A Mondovì la neve ha raggiunto un metro di altezza. Treni e autobus hanno subito forti ritardi. Una comitiva di sciatori è rimasta bloccata alla Balma, oltre Frabona Soprana, per una notte.

## Temporale con neve a Trento

TRENTO, 3 sera

La scorsa notte si è scatenato sulla città un temporale con lampi e forti scariche elettriche, mentre la neve cadeva a larghe falde, mista a grandine e ad acqua ghiacciata. L'insolito fenomeno meteorologico è durato circa un'ora e il cielo è ritornato quindi sereno.

Dalle valli giungono notizie di abbondanti nevicate. Alcuni valichi alpini sono ostruiti e chiusi al transito.

## Il lavoro sospeso nelle cave di Carrara

FIRENZE, 3 sera

Si ha da Carrara che causa l'enorme quantità di neve caduta è stato sospeso il lavoro in alcune cave.

## Veliero italiano naufragato presso le Baleari

VIAREGGIO, 3 sera

Giunge notizia dalla Spagna che è naufragato in prossimità delle Isole Baleari il veliero viareggiano *Natività*, della portata di 250 tonnellate. Partito da Bastia per Gandia (Spagna) con un carico di legname, fu sopraffatto da un violento temporale. L'equipaggio, a stento, si è salvato e si trova alle Baleari.

## Maltempo e neve in Francia

PARIGI, 3 sera

Il freddo che si era fatto sentire particolarmente intenso col nuovo anno, s'è attenuato nella giornata di ieri. Nella maggior parte delle regioni francesi del nord si sono abbattute tempeste di neve ed un po' di neve è caduta anche a Parigi. I laghi del bosco di Vincennes e di Boulogne sono coperti di un leggero strato di ghiaccio.

Dalle coste della Manica si segnala che molte navi hanno sofferto danni a causa della tempesta e del vento violento che ha infuriato ieri. Abbondanti cadute di neve si sono verificate anche nel mezzogiorno della Francia. Alcuni villaggi dell'Alto Ariège sono completamente isolati.

## VIOLENTA TEMPESTA A MARSIGLIA Tre vittime su un piroscafo

MARSIGLIA, 3 sera

Una violenta tempesta di maestrale seguita da una tempesta di neve che ha abbattuta ieri sera su tutto il litorale causando numerosi ritardi di treni e turbando le comunicazioni telegrafiche e telefoni che. Lo strato di neve ha raggiunto più di 10 centimetri. Nevica anche a Marsiglia. Il vapore *Gouverneur General Jonnart* è arrivato da Algeri con 3 passeggeri di meno che sono stati strappati da bordo da una grossa ondata. Malgrado le ricerche effettuate immediatamente, i 3 viaggiatori non sono stati ritrovati. Le vittime sono un aiutante maggiore, un soldato ed un altro viaggiatore residente a Marsiglia.

Si segnala da Tolone che a Hyeres due immobili minacciano di crollare per il maltempo e che il piroscafo da carico tunisino *L'Hernia* si è arenato alla base del porto mercantile. Una mareggiata ha devastato la costa presso Tolone, danneggiando numerose barche da pesca.

## Violento uragano in Giappone Un centinaio di morti

TOKIO, 3 sera

*Un uragano, la cui velocità è stata calcolata in 170 chilometri all'ora, accompagnato da una mareggiata, ha devastato la costa nord-est, distruggendo un centinaio di case in vari villaggi. 56 persone sono morte e numerose sono rimaste ferite. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte. Il vapore «Toyo Tomi Maru» sarebbe affondato. 4 persone, su 31 che componevano l'equipaggio della nave, sono state salvate.*

### ...e numerose case danneggiate dal terremoto

KKUNAMOTO, 3 sera

*Un violento terremoto si è verificato nella provincia giapponese di Kyshu. Numerose case sono rimaste danneggiate, ma fortunatamente, non si deplorano vittime. L'epicentro del terremoto è a 25 miglia a nord est del vulcano Asosan che nello scorso mese diede segni di attività.* (R.)

## VERSO IL BEL TEMPO? Ciò che dice il prof. Eredia

ROMA, 3 notte

Il noto prof. Filippo Eredia, docente di meteorologia all'Università di Roma, interrogato sulla durata del maltempo che da vari giorni imperversa in Italia, ha detto che il periodo piovoso iniziatosi il 28 del mese scorso è prossimo ad esaurirsi e ad esso subentrerà una forte miglioria.

« Nel decorso dicembre — egli ha detto — si sono verificati tre distinti periodi di pioggia; il primo, più lungo, s'è esteso dal giorno 8 al 14, dando un complessivo di 78 mm. con un massimo di 30 il giorno 10; il secondo periodo si è esteso dal 23 al 25 dicembre con un totale di mm. 9 di acqua; nel terzo periodo, iniziatosi il 28 dicembre, si è avuto un complessivo di 79 mm. con un massimo di 30 al capo d'anno, massimo che sarà superato se, come non credo, il maltempo continuerà.

« Il primo ed ultimo periodo, distanziati l'uno dall'altro di una ventina di giorni hanno carattere pluviometrico, quasi uguale, e tale identità si riscontra altresì nella concomitante distribuzione della pressione e delle correnti aeree. In entrambi i periodi si constata il predominio di due correnti: l'una polare, che ha temperatura relativamente bassa e poca umidità, e l'altra tropicale, che ha temperatura relativamente alta e molta umodità, la cui superficie di separazione e di discontinuità ha interessato il bacino del Mediterraneo e più particolarmente quello del Tirreno. Su alcune regioni della Penisola italica si sono succedute correnti calde alle fredde, formando dei fronti caldi. In altre invece le correnti calde hanno preceduto le fredde, formando dei fronti freddi e l'incontro ed il successivo spostamento di tali fronti ha apportato ovunque precipitazioni acquee abbondanti.

« Nell'attuale periodo, che sta per esaurirsi, l'abbassamento termico ha avuto più lieve pressione, cosicchè la precipitazione in più località è avvenuta sotto forma di neve o di nevischio. Ora, dato che tale corrente tropicale sembra subire un forte spostamento verso il sud, il tempo non tarderà a migliorare fondamentalmente o almeno a manifestarsi per qualche giorno ancora con regolari precipitazioni susseguite da abbassamenti di temperatura ».

Per quello che riguarda il 1929, il prof. Eredia ha aggiunto:

« Le indagini scientifiche condotte in più regioni del bacino del Mediterraneo sulla base delle osservazioni pluviometriche, raccolte in passato, possono soltanto consentire di affermare che l'annata 1929 farà parte di un gruppo di annate nelle quali le precipitazioni non dovranno essere scarse e che le annate con abbondanti pioggie con qualche intermittenza proseguiranno fino al 1934, per dare posto poi ad annate meno ricche di pioggie. Si rinnoveranno così quei periodi alternati di molta e di poca pioggia, che fino dall'epoca storica, sono sempre esistiti, ma che noi non siamo ancora riusciti ad isolare completamente. La prosecuzione delle indagini ci avvicinerà a quella pratica e immediata utilità che è nei voti di tutti ».

## Domestica ferita gravemente in disgrazia da un cameriere

SIENA, 3 sera

Ieri mattina, nella villa dei marchesi Mazzacara, a Toiano, il cameriere Duilio Vaselli, approfittando dell'assenza dei padroni, si recava in giardino a provare una rivoltella. Credendo di avere esaurito i colpi, tornava in cucina e toccava imprudentemente il grilletto. Un colpo che era rimasto nell'arma partiva e andava a ferire la cuoca Ersilia Gragnoli, di 56 anni, che venne ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni.

## Mendicante morto assiderato

TRIESTE, 3 sera

Stamane due contadini, passando per una strada nei pressi della vicina località di Domio, trovarono nel fondo di un fossato un uomo poveramente vestito disteso sul fianco sinistro, immobile. Il poveretto aveva le vesti incrostate di ghiaccio e non respirava più: doveva esser morto già da qualche ora.

Il cadavere fu trasportato alla Cappella mortuaria del nostro Ospedale. Si tratta del trentacinquenne Egidio Scoda, da Cormons, mendicante. La morte è dovuta ad assideramento.

## COME VERRÀ ESATTO il contributo per l'associ zione del Pubblico Impie

ROMA, 3 notte

A partire dal primo dell'anno c rente ,in seguito ad accordi fra Ministero delle Finanze e l'Assoc zione Nazionale Fascista del pub co impiego, il contributo dovuto d l'Associazione stessa sarà riscoss versato a cura di funzionari in ricati del pagamento degli stipe per delega degli impiegati de stessi uffici, a norma dell'art. del Regolamento di contabilità nerale dello Stato, ovvero dai f zionari che provvedano direttam te a detti pagamenti con fondi anticipazione.

Il Ministro delle Finanze ha p tanto comunicato l'accordo in pa la a tutte le amministrazioni c trali impartendo le opportune dis sizioni. Egli avverte che ciasc funzionario incaricato del pagam to degli stipendi riceverà men mente dal Segretario provinci dell'Associazione l'elenco degli i piegati appartenenti al proprio ficio che hanno rilasciato la dele per il pagamento delle quote as ciative, nonchè le ricevute da co gnare agli associati.

## Bonifiche dell'Emilia discusse al Consiglio dei L.L. P.

ROMA, 3 ser

La seconda sezione del Consig superiore dei LL. PP. ha discus i seguenti affari: progetto 31 dice bre 1916, aggiornato ed ampliat per l'esecuzione dei lavori di str cio delle bonifiche di Crevalcore di Persiceto e S. Agata Bologne domanda 8 giugno 1928 del Conso zio Idraulico Nonantolano, per co cessione; istanza del Presidente d Consorzio di Bonifica in Destra Parmigiano Moglia, per soppress ne di 36 consorzi idraulici che, seguito ad ampliamento del conso zio medesimo, si trovano inclusi esso.

## Lo scioglimento della Co federazione enti autarchici

ROMA, 3 sera

Con la fine del secondo anno, in buito al nuovo ordinamento già de berato e in atto dei Comuni e de Provincie, e in relazione alla nuo figura che questi enti assumeranno Regime, si è deliberato lo scioglim to della Confederazione Nazionale gli Enti Autarchici, la quale, in da 31 dicembre u. s., ha cessato le attività. Il comm. Ivo Magnani, segretario della Confederazione stes è stato nominato commissario liq datore. A tutte le autorità locali Governo e di Partito sono state imp tite disposizioni per agevolare nel s compito il commissario liquidatore.

## La commissione per la r voca delle onoreficenze

ROMA, 3 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica R. D. 29 novembre 1928 col qua viene istituita una commissione p l'esame delle proposte di revoca d le onorificenze dei SS. Maurizio Lazzaro e della Corona d'Italia.

Tale commissione presieduta d Primo Segretario per il Gran Ma riziano e Cancelliere dell'Ordi della Corona d'Italia, è compos di 4 Consiglieri dell'Ordine stesso con l'assistenza del Direttore ge rale del Gran Magistero che fu gerà da Segretario. I quattro co siglieri saranno annualmente de gnati dal Ministro dell'Interno.

## Falsari di monete da cinq sorpresi in flagrante a Napo

NAPOLI, 3 sera

Da qualche tempo i carabinieri Napoli avevano saputo che veni no messe in circolazione mone false da cinque lire. In seguito al indagini, i militi scoprivano che t rigattieri, Pasquale Gramegna, Gi vanni Acciarino e Gaetano Lopi riunivano in misteriosi convegn nella stalla di quest'ultimo, ass me ad altri tre individui. Tutti c storo ,per nascondere la loro vet attività, durante il giorno andav no in giro per la città acquistand ferro vecchio, che la sera poi dep sitavano nella stalla.

Ieri i carabinieri hanno fatto il razione nella stalla, dove i rigatti ri erano riuniti intorno a un to chio. Al momento della sorpresa, falsari erano nella loro piena at vità. In una mangiatoia si trov vano, già pronti cento pezzi da cin que lire abilmente falsificati, gr zie all'abilità di uno dei falsi riga tieri, l'incisore Pasquale Mari Tutti i falsari sono stati tratti arresto. Pare che essi abbiano me so in circolazione, specialmente questi giorni di feste, una notevo quantità di monete false. Le ind gini continuano per l'identificazi ne e l'arresto di alcuni complici.

## Furto sacrilego in una chies a Firenze

FIRENZE, 3 notte

La notte scorsa, ignoti ladri, sono introdotti nella nuova chies di Ricorboli, ne Irione di S. Nicol e dall'Altare della Madonna han asportato alcuni oggetti votivi. I questa chiesa, passando dal tetto calandosi con una fune, si sono r cati nella Chiesa Vecchia, asporta do oggetti e denaro dalle cassett delle elemosine.

## L'orribile morte di un elettricista fiorentin

FIRENZE, 3 sera

In via dei Martelli, una delle p centrali della città, è avvenuta un disgrazia mortale. L'elettricista Ne lo Cecchi, di anni 36, per eseguir delle riparazioni a un filo dell' nergia elettrica, nel palazzo del B rone Ricasoli, si era posto fra l scale e l'ascensore, quando quest ultimo, messo in movimento, lo ha schiacciato in modo orribile.

Avete preso IL VANGELO della Casa Editrice Card. Ferrari? L. 2